



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Organizzazione e strutture
Programmi dei Corsi

Anno Accademico 2002-2003

Publicazione ufficiale a cura della
Facoltà di Economia

La presente pubblicazione è accessibile on line al seguente indirizzo:
<http://www.economia.unifg.it>

Questa pubblicazione viene distribuita gratuitamente agli studenti della
Facoltà di Economia

INDICE

Presentazione	p. 5
Origini e sviluppo della Facoltà di Economia	» 7
Notizie logistiche	» 8
Corso di Studi in Economia Aziendale	» 12
Corso di Studi in Economia e Gestione dei Servizi Turistici	» 12
Corso di Studi in Economia	» 13
Corso di Studi in Economia dell' Ambiente e del Territorio	» 14
Laurea in Economia e Commercio	» 15
Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese	» 15
Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici	» 16
<i>Parte prima:</i>	
Organizzazione e struttura	» 17
Ordinamento della Facoltà di Economia	» 18
Struttura Accademica 2002-2003	» 19
Consiglio di Facoltà	» 20
Presidenza della Facoltà	» 21
Segreteria Contabile	» 21
Segreteria didattica	» 21
Progetto Campus One	» 22
Aree Scientifico-Disciplinari della Facoltà di Economia	» 24
Dipartimenti della Facoltà di Economia	» 29
Laboratorio didattico di informatica	» 32
Servizio per l' orientamento	» 33
Biblioteca	» 33
Rappresentanze studentesche	» 34
Segreteria studenti della Facoltà	» 34
Alcuni numeri utili	» 34
Organizzazione didattica	» 35
<i>Parte seconda:</i>	
Programmi dei corsi (vecchio ordinamento)	» 37
Corso di laurea in Economia e commercio	» 38
Corso di D.U. in Economia e amministrazione delle imprese	» 70
Corso di D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici	» 80
<i>Parte terza:</i>	
Programmi dei corsi (nuovo ordinamento)	» 87

**Pubblicazione ufficiale a cura della
Facoltà di Economia**

**La presente pubblicazione è accessibile on line al seguente indirizzo:
<http://www.economia.unifg.it>**

**Questa pubblicazione viene distribuita gratuitamente agli studenti della Facoltà
di Economia.**

Presentazione

Le informazioni aggiornate sono uno strumento di lavoro prezioso e indispensabile per tutti: è pertanto utile per gli studenti universitari poterne disporre sempre, al fine di valutare e programmare le proprie scelte di studio.

Per questo la Facoltà di Economia anche quest'anno mette a disposizione degli studenti, delle altre Università e delle case editrici, che ne fanno spesso richiesta, una "fotografia" della propria organizzazione e delle strutture utilizzabili, oltre che i programmi dei corsi e i relativi testi consigliati.

Nell'a.a. 2001-2002 l'ordinamento didattico della Facoltà è stato rinnovato secondo la recente normativa nazionale; per questo la pubblicazione riporta:

i programmi dei corsi del Vecchio ordinamento, validi per gli studenti iscritti dal III anno in poi del Corso di Laurea in Economia e Commercio e al III anno dei Corsi di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici e Economia e Amministrazione delle Imprese;

i programmi dei corsi del Nuovo ordinamento, validi per gli studenti immatricolati al I anno dei Corsi di Laurea triennale in Economia Aziendale, Economia e Gestione dei Servizi Turistici, Economia ed Economia Ambiente e Territorio o per gli studenti in precedenza iscritti ai corsi del Vecchio ordinamento che sono passati a quelli del Nuovo ordinamento. Per ciascun programma sono indicati anche i crediti formativi universitari (cfu) che si conseguono con il superamento del relativo esame di profitto.

La raccolta dei dati qui riportati integra le informazioni inerenti la Facoltà di Economia inserite nella Guida dello studente, pubblicata dall'Università di Foggia, affinché lo studente della Facoltà di Economia possa fruire in modo più completo di tutte le notizie utili per il proprio curriculum di studi.

La presente pubblicazione é stata realizzata da Cristina Viola della Segreteria Didattica della Facoltà, con la collaborazione delle dott.sse Annamaria Dentamaro e Alessandra Giannelli.

Valeria Spada
Preside della Facoltà

ORIGINI E SVILUPPO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA DI FOGGIA

Foggia ha da sempre sentito l'esigenza di avere la propria Università. Già nel Settecento vi erano alcune cattedre accademiche: Umanità e Retorica, Filosofia, Legge. Esse furono istituite dal decurionato, in modo da avere in loco una scuola per gli studi superiori ed evitare che i figli della emergente borghesia andassero a Napoli per il completamento dei loro studi. Già da allora vi furono a Foggia grandi avvocati e magistrati a motivo della presenza dello speciale Tribunale doganale e del relativo foro.

I conventi, inoltre, rappresentavano poli culturali considerevoli, custodendo ricchissime biblioteche con una notevole quantità di testi, non solo religiosi, che passarono poi al demanio a seguito della normativa riguardante la confisca dei beni agli ordini religiosi all'indomani dell'Unità d'Italia.

All'inizio del secolo scorso altre cattedre furono istituite a Foggia: Fisica ed Agricoltura, Economia rurale, Filosofia e Matematica, Grammatica, in corrispondenza della trasformazione dell'economia pastorale in economia agricola.

Le cattedre di Diritto e Procedura civile, Diritto e Procedura penale, Scienze naturali e Chimica, Anatomia umana comparata e Fisiologia vennero attivate nel 1858. In seguito all'Unità d'Italia, uno dei primi provvedimenti emanati nel campo della pubblica istruzione riguardò la soppressione dell'ordine dei Padri Gesuiti (decretata l'11 settembre 1860). Così, in circa due anni, tutte le cattedre foggiane furono definitivamente soppresse, vittime anche della politica post-unitaria indirizzata soprattutto alla laicizzazione dello Stato (da: de LEO CARMINE, *Storia dell'amministrazione giudiziaria a Foggia ed in Capitanata...*, Foggia 1990; de LEO CARMINE, *Cattedre accademiche ed universitarie a Foggia nei secoli XVIII-XIX*, Foggia, 1991).

Da allora non si è parlato più di una Università a Foggia fino all'anno accademico 1988-89, anno in cui il Consorzio per l'Università di Foggia ha organizzato alcuni "seminari" svolti da docenti della Facoltà di Economia di Bari. A questi sono seguiti, nell'anno successivo, alcuni "seminari" di docenti della Facoltà di Giurisprudenza e nell'anno accademico 1991-92 quelli di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dall'anno accademico 1990-91 a Foggia sono stati attivati i corsi universitari ufficiali, relativi alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Agraria, "gemmate" delle relative Facoltà di Bari. Nell'anno accademico 1992-93 sono stati attivati il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, il Diploma Universitario in Produzione Vegetale, il Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica, il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche e nel 1993-94 sono stati attivati il primo e il quarto anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il primo anno accademico ufficiale (1990-91) del Polo Universitario di Foggia è stato inaugurato il 12 gennaio 1991 alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del Magnifico Rettore e del Senato Accademico dell'Università di Bari, oltre che di varie Autorità, docenti e studenti.

La Facoltà di Economia di Foggia è divenuta autonoma nell'anno accademico 1994-95 con la conseguente costituzione di un proprio Consiglio di Facoltà. In data 11 novembre 1994 lo stesso Consiglio ha nominato il Preside della Facoltà: la prof.ssa Valeria Spada.

Nell'anno accademico 1995-96 è stato attivato il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese.

Per quanto riguarda la Facoltà di Economia gli studenti immatricolati nei vari anni accademici sono stati i seguenti:

Anno Accademico	Immatricolazioni	Totale iscritti
1990-91	545	545
1991-92	679	1068
1992-93	659	1451
1993-94	698	1834
1994-95	614	2118
1995-96	662	2551
1996-97	592	2701
1997-98	549	2735
1998-99	441	3365
1999-00	450	2745
2000-01	658	2490
2001-02	604	2539
2002-03	452	1991

NOTIZIE LOGISTICHE

La Facoltà di Economia è situata in Via IV Novembre, 1. L'edificio, costruito verso la fine del XIX secolo, è costituito da un corpo pentagonale. Inizialmente adibito ad Istituto liceale ("V. Lanza"), durante il primo conflitto mondiale fu utilizzato parzialmente come ospedale per i militari feriti e, dal 4 ottobre 1923, fu inaugurato a sede del Tribunale civile e penale. Nel 1931 fu collocato sul fastigio della facciata un orologio elettrico, ancora esistente, vera meraviglia per quei tempi.

Nel 1990, trasferito il Tribunale nella nuova sede, l'edificio è stato dato in comodato dal Comune di Foggia all'Università di Bari ed è divenuto la sede dell'Ateneo foggiano. Lo stabile è stato man mano reso idoneo alle esigenze dell'Università con lavori di ristrutturazione. Le aule di lezione sono prevalentemente situate al primo piano dell'edificio sito in via IV Novembre, 1, dove è collocata anche la Presidenza della Facoltà, mentre gli studi dei docenti, suddivisi secondo le varie aree scientifico-disciplinari, il laboratorio didattico di informatica, la biblioteca sono situati al piano terra. **La segreteria studenti** si è trasferita presso l'ex I.R.I.P. Via Caggese, 2.



PIANO TERRA

A = Segreterie
B = Lab. infor. Giurispr.
C = Aule
D = Laboratorio di informatica
E = Laboratorio linguistico
F = Aree scientifico-disciplinari
G = Sale lettura studenti
H = Rappresentanze studentesche
I = Biblioteca
L = Biblioteca
M = Cappella

PRIMO PIANO

- A = Presidenza Facoltà di Economia
- B = Aule
- C = Consorzio per l'Università di Foggia
- D = Aula Magna
- E = Presidenza Facoltà di Giurisprudenza
- F = Aree disciplinari Giurisprudenza
- G = Addetti alle aule

CORSO DI STUDI IN ECONOMIA AZIENDALE

(nuovo ordinamento)

Il corso di laurea in “Economia aziendale”, (CLEA), appartiene alla classe XVII - “Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale ” e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Il corso di laurea in Economia aziendale di durata triennale è progettato con la logica di ampliare, quanto più possibile, le opportunità di acquisire le fondamentali conoscenze di base, con la finalità ultima di garantire la necessaria flessibilità e adattabilità delle competenze maturate alle mutevoli condizioni dell’ambiente in cui sono chiamate ad operare le aziende. Di conseguenza, il triennio del corso di laurea in Economia aziendale vuole fornire gli strumenti fondamentali per comprendere il fenomeno aziendale, non solo sotto l’aspetto prettamente economico e quantitativo, ma anche sotto il profilo della cornice giuridica e socio-culturale di riferimento. Lo studente che si iscrive al corso di laurea in Economia aziendale può scegliere tra tre diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito.

I percorsi formativi sono:

- a Economia e Professioni / Consulenza aziendale
- b Amministrazione delle aziende / Management
- c Economia e gestione degli intermediari finanziari - San Severo

I laureati in Economia aziendale potranno esercitare attività professionali nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell’area economica con competenze particolari nelle aree funzionali dell’amministrazione, della finanza e del controllo.

CORSO DI STUDI IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

(nuovo ordinamento)

Il corso di laurea in “Economia e gestione dei servizi turistici (CLET)” appartiene alla classe XVII - “Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale ” e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Il corso di laurea in Economia e gestione dei servizi turistici (CLET) di durata triennale si propone di formare studenti che possano operare nel settore dei servizi turistici, con competenze particolari nella gestione delle imprese operanti nel settore e nella valorizzazione e sviluppo del territorio in un’ottica competitiva.

I laureati del corso di laurea potranno esercitare attività professionali nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell’area economica. I laureati dovrebbero possedere competenze generali facilmente integrabili/aggiornabili

tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi con la frequenza di corsi di laurea specialistica, di corsi di specializzazione o di master di primo livello.

CORSO DI STUDI IN ECONOMIA

(nuovo ordinamento)

Il corso di laurea in "Economia (CLE)" appartiene alla classe XXVIII - "Scienze Economiche" e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Il corso di laurea in Economia (CLE) ha l'obiettivo di fornire adeguate conoscenze metodologiche, culturali, scientifiche e professionali per la formazione di laureati in economia con particolare preparazione nel funzionamento complessivo del sistema economico e sociale secondo ottiche che possono privilegiare, alternativamente, l'orientamento economico, quantitativo, informatico, o storico-culturale. Lo studente che si iscrive al corso di laurea in Economia (CLE), può scegliere tra tre diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito.

I percorsi formativi sono:

- a Analisi economica;
- b Analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- c Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari.

I laureati in questo corso di studio potranno svolgere attività professionali nei settori economici del pubblico e del privato. Tra i possibili sbocchi professionali del laureato si segnalano:

- l'inserimento nelle Amministrazioni pubbliche e nelle aziende private presso gli uffici di controllo di gestione e di valutazione delle attività (ad esempio, nel campo della sanità, della formazione, dell'ambiente e della ricerca);
- l'inserimento in imprese ed istituzioni finanziarie con compiti di analista micro e macroeconomico;
- l'inserimento presso uffici, studi di enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- l'inserimento presso società di consulenza nel campo della analisi economica, finanziaria e della valutazione di progetti, di programmi e di politiche pubbliche;
- la libera professione.

CORSO DI STUDI IN ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

(nuovo ordinamento)

Il corso di laurea in “Economia dell’ambiente e del territorio (CLEAT)” appartiene alla classe XXVIII - “Scienze Economiche” e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Il corso di laurea in Economia dell’ambiente e del territorio (CLEAT) è progettato con la logica di ampliare, quanto più possibile, le opportunità di acquisire le fondamentali conoscenze di base, con la finalità ultima di garantire la necessaria flessibilità e adattabilità delle competenze maturate alle mutevoli condizioni dell’ambiente in cui sono chiamate ad operare le aziende e la pubblica amministrazione. Di conseguenza, il triennio del corso di laurea in Economia dell’ambiente e del territorio (CLEAT) vuole fornire gli strumenti fondamentali per comprendere le relazioni che insorgono tra lo svolgimento delle attività economiche e l’ambiente, sia a livello locale e sia regionale e globale, sia sotto l’aspetto prettamente economico e quantitativo, e sia sotto il profilo della cornice giuridica e socio-culturale e tecnica di riferimento. Lo studente che si iscrive al corso di laurea in “Economia dell’ambiente e del territorio” (CLEAT), può scegliere tra due diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito.

I percorsi formativi sono:

- a Economia e ambiente - Manfredonia;
- b Economia agro-alimentare.

I laureati di questo corso di studi potranno svolgere attività professionali in tutti i settori economici del pubblico e del privato. Tra i possibili sbocchi professionali del laureato si segnalano:

- l’inserimento nelle Amministrazioni pubbliche e nelle aziende private presso gli uffici di controllo di gestione e di valutazione delle attività;
- l’inserimento in imprese ed istituzioni finanziarie con compiti di analista micro e macroeconomico, con competenze specifiche sugli aspetti della valutazione e mitigazione dell’impatto ambientale dei programmi di investimento;
- l’inserimento presso uffici, studi di enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- l’inserimento presso società di consulenza nel campo dell’analisi economica dell’ambiente e del settore agro-alimentare e della valutazione dei progetti, di programmi e di politiche pubbliche;
- la libera professione.

LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

(precedente ordinamento)

In un mondo del lavoro in continua evoluzione e trasformazione, la laurea in Economia e commercio (EC) è sempre attuale e adeguata alle esigenze del mercato.

Ciò deriva dalla struttura poliedrica, equilibrata e diversificata degli insegnamenti impartiti che afferiscono a quattro aree scientifico-disciplinari: aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche sono, inoltre, per il laureato in Economia e commercio, gli strumenti che rafforzano e adeguano la sua preparazione alle attuali esigenze del lavoro.

Un buon curriculum di studi gli renderà possibile l'accesso e l'inserimento nel mondo professionale e occupazionale in qualità di:

- dottore commercialista, previo conseguimento dell'abilitazione professionale dopo aver superato l'esame di stato alla libera professione ed essersi iscritto all'albo dei dottori commercialisti;
- dipendente di aziende private nel settore della produzione, della commercializzazione, terziario e dei servizi;
- dipendente di aziende pubbliche nella carriera impiegatizia o direttiva, previo concorso pubblico;
- docente negli istituti di istruzione secondaria relativamente ad alcuni insegnamenti dell'area aziendale, economica, giuridica, matematico-statistica.

E' sempre più importante che lo studente in Economia e commercio acquisisca nel corso degli studi una solida preparazione di base per la sua qualificazione professionale, anche mediante una scelta attenta degli insegnamenti che inserirà nel piano di studi.

La preparazione del laureato può essere successivamente orientata e qualificata con la frequenza a corsi di specializzazione e a Master che lo indirizzino verso settori di più particolare interesse professionale.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

(precedente ordinamento)

Il corso di Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese (EAI) ha come obiettivo quello di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse all'organizzazione e alla gestione.

In particolare sarà consentito ai diplomati:

- l'accesso alla libera professione di ragioniere commercialista;
- l'iscrizione all'albo dei revisori contabili per il controllo dei conti;
- l'impiego in aziende di piccole e grandi dimensioni, pubbliche e private, con specifiche mansioni gestionali e programmatiche.
- la revisione e certificazione aziendale, nazionale e internazionale;
- l'attività autonoma imprenditoriale;
- l'impiego in genere in tutte le attività che non richiedano l'approfondimento teorico-metodologico impartito nei corsi di laurea.

**DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE
DEI SERVIZI TURISTICI**
(precedente ordinamento)

Il corso di Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (EGST) ha come obiettivo quello di formare delle figure professionali che, grazie alla loro preparazione, possano essere destinate a svolgere funzioni di concetto per far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative nel settore delle aziende turistiche private e pubbliche e degli organismi di promozione turistica.

In particolare, i diplomati, oltre ad avere l'accesso alla libera professione di ragioniere commercialista, potranno essere inseriti nel settore turistico sia pubblico che privato:

- nella produzione sia di beni e di servizi destinati al turista, nei differenti comparti produttivi (ricettività nelle più diverse forme presenti sul mercato, ristorazione, “pacchetti di viaggio e soggiorno”, trasporti, servizi di accoglienza, ricreativi, ecc.), sia di servizi alle imprese (marketing, comunicazione, ricerche di mercato, ricerca, selezione e formazione professionale, ecc.);
- nell'intermediazione (agenzie di viaggio e altri intermediari);
- nella gestione pubblica (enti nazionali, regionali, APT, agenzie strumentali, ecc.).

Parte prima:

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

L'ORDINAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

La Facoltà di Economia di Foggia conferisce i seguenti titoli:

- a) Laurea quadriennale in Economia e Commercio (EC) 1° e 2° anno disattivati;
- b) Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese (EAI) 1° e 2° anno disattivati.
- c) Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (EGST) 1° e 2° anno disattivati;
- d) Laurea di I livello in Economia (CLE);
- e) Laurea di I livello in Economia Aziendale (CLEA);
- f) Laurea di I livello in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (CLET)
- g) Laurea di I livello in Economia dell'Ambiente e del Territorio (CLEAT)

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Consiglio di Facoltà (CF), ai sensi dell'art. 46 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia, è l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva della Facoltà. In particolare esso elabora il Manifesto degli Studi (nel quale sono contenute tutte le indicazioni relative alle iscrizioni degli studenti, all'ordine degli studi ed ai programmi dei corsi), propone le modifiche all'ordinamento didattico, delibera e/o esprime pareri su qualunque argomento il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame, esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali dell'ordinamento universitario.

Al 1 gennaio 2003 il CF della Facoltà di Economia di Foggia è così composto:

Professori di ruolo di I fascia: Niccolò ABRIANI, Pietro BORIA, Lucia MADDALENA, Salvatore MONTICELLI, Tiziano ONESTI, Valeria SPADA (Presidente), Antonio TROISI.

Professori di ruolo di II fascia: Nunzio ANGIOLA, Anna CHIMENTI, Corrado CROSETTA, Eugenio D'AMICO, Umberto de GIROLAMO, Stefano DELL'ATTI, Andrea DI LIDDO, Piero MASTROBERARDINO, Inigo MECCARIELLO, Michele MILONE, Giuseppe NICOLETTI, Giorgio PELAGATTI, Assunta PINTO, Filippo REGANATI, Maria TARTAGLIA, Caterina TRICASE, Isabella VARRASO.

Ricercatori: Barbara CAFARELLI, Giulio Mario CAPPELLETTI, Mario CARDILLO, Christian CAVAZZONI, Antonio COLAVECCHIO, Annamaria DENTAMARO, Alessandra GIANNELLI, Luca GRILLI, Giampiero MACI, Flaviano MOSCARINI, Silvana MUSTI, Massimo PARADISO, Giacomo PORCELLI, Roberto RANA, Maria Gabriella RIENZO, Mauro ROMANO, Massimo Alfonso RUSSO, Roberta SISTO, Marco TALIENTO, Vincenzo VECCHIONE.

Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo:

Rappresentanti degli studenti: Pietro CANTELMO, Stefano CORSI, Antonietta FICARELLI, Fabio FRANCO, Lorenzo LA PICCIRELLA, Giuseppe MORRA, Vincenzo ROSIELLO, Alba TATAJ.

PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

(1° piano)

Presidente: prof. Valeria SPADA - tel. 0881/ 72.72.67.

Segreteria di Presidenza: tel. 0881/72.47.54, fax 0881/72.05.66.

Posta elettronica: pres.economia@unifg.it

Internet: <http://www.economia.unifg.it>

Responsabile: dott.ssa Maria VALENTE

Collaboratori: Fabio LORUSSO, dott.ssa Anna DE FILIPPIS

Posta elettronica: m.valente@unifg.it

f.lorusso@unifg.it

Servizi generali: responsabile Antonio POLLICE, Antonietta RAMPINO - tel. 0881 772698

Segreteria Contabile

Responsabile: Mariangela TUDISCO

Collaboratori: Giovanna MAGGIULLI, Ivana MAIOCCO

Posta elettronica: m.tudisco@unifg.it

Segreteria Didattica

Responsabile: Cristina VIOLA.

Collaboratori: Domenico LA BELLA, Antonella CONSALES.

Segreteria: tel. 0881/72.47.54 fax 0881/ 72.05.66.

Posta elettronica: segrdid.economia@unifg.it

c.viola@unifg.it

d.labella@unifg.it

Responsabile amministrativo del progetto Campus One: Domenico La Bella

d.labella@unifg.it

La Segreteria didattica è aperta al pubblico
dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,30

PROGETTO CAMPUS ONE

Che cos'è *Campus One*

Campus One è un progetto della durata di tre anni, finanziato dal MIUR, attraverso la CRUI, il cui scopo è di sostenere le università nel processo di attuazione della riforma didattica e, in particolare, incentivare la sperimentazione di azioni di sistema (a livello nazionale e di singolo ateneo) e di attività formative innovative nei corsi di laurea triennale. L'attenzione è particolarmente concentrata sulla formazione professionalizzante, in stretto raccordo col mercato del lavoro, con particolare riguardo alle tecnologie informatiche e di comunicazione.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- a) adeguamento dell'offerta didattica universitaria alla riforma dell'autonomia didattica mediante la progettazione e sperimentazione di nuovi curricula o la riprogettazione degli esistenti, con particolare attenzione alla formazione interdisciplinare e alla domanda di competenze, di capacità innovative e di flessibilità proprie della ICT;
- b) adozione nei corsi di laurea di metodologie di valutazione della qualità dei processi e dei prodotti delle attività universitarie,
- c) diffusione di metodologie e di azioni di orientamento;
- d) raccordo col mondo del lavoro;

Il progetto prevede azioni a livello di sistema universitario nazionale, di sistema di ateneo e di corso di laurea. Le azioni, relativamente a tutte e tre i livelli, riguardano le seguenti attività:

- **attività formative professionalizzanti:** realizzazione di corsi o moduli innovativi a forte valenza professionalizzante (formazione interdisciplinare, culture di contesto, cultura informatica, tirocini lavorativi e professionali; professori a contratto provenienti dal mondo applicativo; assistenza e auto-apprendimento per la verifica linguistica ed informatica);
- **servizi ICT:** *e-learning*, servizi telematici, produzione di supporti multimediali; accesso degli studenti a servizi amministrativi e didattici su *intranet* universitaria e su *internet*;
- **certificazione delle abilità linguistiche e informatiche:** messa a punto di sistemi di certificazione – su standard internazionali – della capacità di usare una lingua straniera e gli strumenti informatici di base;
- **management didattico:** introduzione di modelli organizzativi e di personale specializzato per la gestione operativa delle attività formative dei corsi di laurea triennale in

attuazione delle scelte effettuate dagli organi di governo del corso di laurea; pianificazione, organizzazione dei tirocini lavorativi durante il corso di laurea; orientamento e sostegno dei laureati per il loro ingresso nel mondo del lavoro e monitoraggio dei risultati; introduzione di modelli organizzativi per un rapporto stabile con gli enti territoriali e le parti sociali;

- **tirocini e collocamento nel mondo del lavoro:** pianificazione, diffusione e realizzazione delle attività formative collegate con l'effettuazione di tirocini lavorativi durante il corso di laurea; orientamento e sostegno dei laureati per il loro ingresso nel mondo del lavoro e monitoraggio dei risultati e della *customer satisfaction* (dei laureati e dei datori di lavoro).
- **valutazione/accreditamento:** adozione da parte dell'ateneo di un proprio modello/metodologia convalidati, di valutazione della qualità delle attività didattiche universitarie e diffusione della relativa cultura tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo; sperimentazione del modello/metodologia prescelti in alcuni corsi di laurea.
- **rapporti con il territorio:** introduzione di modelli organizzativi per un rapporto stabile con gli enti territoriali e le parti sociali (associazioni delle imprese, organizzazioni sindacali, ordini professionali, ecc.) attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo.

Coordinatore didattico di Facoltà: prof. Tiziano Onesti tel. 0881 727149;

Controller didattico di Facoltà: sig. Domenico La Bella tel. 0881 724754 - fax 0881 720566;

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA

Gli insegnamenti sono ripartiti per aree come di seguito:

AREA AZIENDALE

Disciplina	Docente
Analisi e contabilità dei costi	Michele Milone
Analisi e valutazione della tecnologia	Valeria Spada
Economia aziendale	Michele Milone
Economia aziendale	Nunzio Angiola
Economia aziendale	Eugenio D'Amico
Economia aziendale (Manfredonia)	Nunzio Angiola
Economia aziendale (San Severo)	Marco Taliento
Economia degli intermediari finanziari	Stefano Dell'Atti
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali	Eugenio D'Amico
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	Angelo Mongiò (contratto)
Economia e gestione delle imprese	Piero Mastroberardino
Economia e gestione delle imprese turistiche	Arianna Di Vittorio (supplente)
Economia e tecnica dei mercati finanziari	Stefano Dell'Atti
Finanza aziendale	Christian Cavazzoni
Geografia dell'impresa	Alessandra Giannelli
Marketing	Assunta Pinto
Merceologia	Valeria Spada
Merceologia dei prodotti alimentari	Caterina Tricase
Merceologia delle risorse naturali	Caterina Tricase
Merceologia delle risorse naturali (Manfredonia)	Roberto Rana
Merceologia doganale	Giulio M. Cappelletti
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I: contabilità e bilancio	Tiziano Onesti
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I: contabilità e bilancio (Manfredonia)	Nunzio Angiola
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda II: analisi di bilancio e informativa esterna	Christian Cavazzoni

Organizzazione aziendale	Primiano Di Nauta (contratto)
Programmazione e controllo delle piccole e medie imprese: contabilità per l'alta direzione	Michele Milone
Ragioneria professionale	Tiziano Onesti
Revisione aziendale	Marco F. Capitanio (contratto)
Sistemi di gestione e certificazione ambientale	Giuseppe M. Nicoletti
Sociologia del turismo	Umberto De Girolamo
Strategia d'impresa e processi decisionali	Piero Mastroberardino
Strategie e politiche aziendali	Mauro Romano
Strategie e politiche dell'azienda turistica	Mauro Romano
Tecnica bancaria	Stefano Dell'Atti
Tecnica industriale e commerciale	Piero Mastroberardino
Tecnologia dei cicli produttivi	Giuseppe M. Nicoletti
Tecnologia delle produzioni alimentari	Giulio M. Cappelletti

AREA ECONOMICA

Disciplina	Docente
Analisi costi e benefici	Vincenzo Vecchione
Analisi e pianificazione dei sistemi agricoli e forestali	Roberta Sisto
Econometria	Marco Rossi (supplente)
Economia agraria	Michele Distaso (supplente)
Economia agro-alimentare	Francesco Contò (supplente)
Economia applicata	Antonio Troisi
Economia dei beni culturali	Michela Mantovani (contratto)
Economia dei mercati agricoli e forestali	Roberta Sisto
Economia dei trasporti	Marisa Valleri (supplente)
Economia del turismo	Antonio Troisi
Economia e gestione delle imprese di trasporto	Biagio Merola (contratto)
Economia e politica agraria	Michele Distaso (supplente)
Economia e politica agraria (Manfredonia)	Roberta Sisto
Economia industriale	Filippo Reganati

Economia internazionale	Filippo Reganati
Economia monetaria	Umberto A. de Girolamo
Economia politica I	Filippo Reganati
Economia politica I	Marco Rossi (supplente)
Economia politica I (Manfredonia)	Massimo Paradiso
Economia politica I (San Severo)	Umberto A. de Girolamo
Economia politica II	Umberto A. de Girolamo
Economia politica II (Manfredonia)	Umberto A. de Girolamo
Geografia del turismo	Isabella Varraso
Geografia della impresa agro-alimentare	Isabella Varraso
Geografia dello sviluppo	Alessandra Giannelli
Geografia economica	Isabella Varraso
Geografia economica (Manfredonia)	Isabella Varraso
Microeconomia delle politiche pubbliche	Massimo Paradiso
Politica economica	Vincenzo Vecchione
Scienza delle finanze	Antonio Troisi
Storia della moneta e della banca	Maria G. Rienzo
Storia economica	Maria G. Rienzo

AREA GIURIDICA

Disciplina	Docente
Diritto amministrativo	Antonio Colavecchio
Diritto bancario	Giuseppina Pellegrino (supplente)
Diritto commerciale	Niccolò Abriani
Diritto commerciale comunitario	Niccolò Abriani
Diritto del lavoro	Tommaso Germano (supplente)
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	Tommaso Germano (supplente)
Diritto dell'Unione Europea	Alfonso Celotto (supplente)
Diritto della banca e dei mercati finanziari	Giuseppina Pellegrino (supplente)
Diritto fallimentare	Annamaria Dentamaro
Diritto privato delle comunità europee	Salvatore Monticelli
Diritto tributario	Pietro Boria
Istituzioni di diritto privato	Salvatore Monticelli
Istituzioni di diritto privato	Giacomo Porcelli
Istituzioni di diritto privato (Manfredonia)	Manolita Francesca (contratto)

Istituzioni di diritto privato (S. Severo)	da assegnare
Istituzioni di diritto pubblico	Anna Chimenti
Istituzioni di diritto pubblico	Giorgio Pelagatti
Istituzioni di diritto pubblico (Manfredonia)	Anna Maria Latilla (supplente)
Istituzioni di diritto pubblico (S. Severo)	Giorgio Pelagatti
Legislazione del turismo	Antonio Colavecchio
Legislazione dei Beni Culturali	Anna Chimenti

AREA MATEMATICO-STATISTICA

Disciplina	Docente
Demografia	Gabriele Di Comite (supplente)
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie	Luca Grilli
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie	Luigi De Cesare
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (Manfredonia)	Silvana Musti
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (S. Severo)	Maria Tartaglia
Matematica finanziaria	Andrea Di Liddo
Matematica finanziaria	Silvana Musti
Matematica finanziaria II	Rita L. D'Ecclesia (supplente)
Matematica generale	Lucia Maddalena
Matematica generale	Andrea Di Liddo
Matematica generale	Maria Tartaglia
Matematica generale (Manfredonia)	Luca Grilli
Matematica per l'economia	Lucia Maddalena
Matematica per l'economia e la finanza	Lucia Maddalena
Metodi e modelli matematici per l'economia e l'ambiente (Manfredonia)	Andrea Di Liddo
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Andrea Di Liddo
Metodi matematici per le scelte economiche e finanziarie	Lucia Maddalena
Modelli matematici per i mercati finanziari	Andrea Di Liddo
Sistemi informatici per il supporto alle decisioni	Luca Grilli
Sistemi informatici per il supporto alle decisioni	(da assegnare)

Sistemi informatici per il supporto alle decisioni (Manfredonia)	Silvana Musti
Statistica I	Corrado Crocetta
Statistica I	Inigo Meccariello
Statistica I (Manfredonia)	Inigo Meccariello
Statistica I (S. Severo)	(da assegnare)
Statistica II	Corrado Crocetta
Statistica II (Manfredonia)	Massimo Russo
Statistica dei mercati finanziari	Corrado Crocetta
Statistica del turismo	Massimo A. Russo
Statistica economica	Corrado Crocetta

AREA LINGUISTICA

Disciplina	Docente
Lingua francese	Concetta Cavallini (contratto)
Lingua francese (Manfredonia)	(da assegnare)
Lingua inglese	Denise Milizia (contratto)
Lingua inglese	Annarita Taronna (contratto)
Lingua inglese (Manfredonia)	Giacinta Spinzi
Lingua inglese (S. Severo)	(da assegnare)
Lingua spagnola	Gennaro Loiotine
Lingua spagnola (Manfredonia)	Gennaro Loiotine
Lingua tedesca	Bernard Osterkorn (contratto)
Lingua tedesca	Mario Regina (contratto)

Esperti linguistici: Christine Morel, Michael Pascucci.

Recapito telefonico: 0881/ 70.92.35.

DIPARTIMENTI DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA

In data 8 ottobre 2002 il Senato accademico ha approvato la costituzione del Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche e del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche.

Pertanto il personale docente afferisce ai Dipartimenti, che saranno operativi dal 1° gennaio 2003, come di seguito indicato:

Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche

Lucia Maddalena	Barbara Cafarelli
Antonio Troisi	Luca Grilli
Corrado Crocetta	Silvana Musti
Umberto A. de Girolamo	Massimo Paradiso
Andrea Di Liddo	Maria Gabriella Rienzo
Inigo Meccariello	Massimo Russo
Filippo Reganati	Vincenzo Vecchione
Maria Tartaglia	

Dipartimento di Scienze Economico-aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche

Valeria Spada	Caterina Tricase
Niccolò Abriani	Isabella Varraso
Pietro Boria	Giulio M. Cappelletti
Salvatore Monticelli	Mario Cardillo
Tiziano Onesti	Christian Cavazzoni
Nunzio Angiola	Antonio Colavecchio
Anna Chimenti	Annamaria Dentamaro
Eugenio D'Amico	Alessandra Giannelli
Stefano Dell'Atti	Giampiero Maci
Piero Mastroberardino	Flaviano Moscarini
Michele Milone	Giacomo Porcelli
Giuseppe Nicoletti	Roberto Rana
Giorgio Pelagatti	Mauro Romano
Assunta Pinto	Marco Taliento

Consigli di corso di laurea

Dall' a.a. 2002-2003 sono operativi i consigli di corso di laurea, ai quali i docenti e gli studenti delle rappresentanze afferiscono come di seguito indicato:

Corso di laurea in Economia aziendale (classe 17)

Docenti:

Tiziano Onesti (presidente)	Inigo Meccariello
Valeria Spada	Christian Cavazzoni
Niccolò Abriani	Annamaria Dentamaro
Pietro Boria	Alessandra Giannelli
Nunzio Angiola	Mauro Romano
Anna Chimenti	Marco F. Capitano
Umberto A. de Girolamo	Primiano Di Nauta
Eugenio D'Amico	Denise Milizia
Stefano Dell'Atti	Angelo Mongiò
Andrea Di Liddo	

Studenti:

Marco Luigi Bonpensiero	Angela Melchiorre
Gennaro Grallo	Cristiana Meluso
Giovanni Iasottile	Antonio Mongeluzzo
Vincenza Marseglia	Adriana Tancredi

Corso di laurea in Economia e gestione dei servizi turistici (classe 17)

Docenti:

Piero Mastroberardino (presidente)	Silvana Musti
Salvatore Monticelli	Gabriella Rienzo
Giuseppe Nicoletti	Massimo Russo
Assunta Pinto	Roberta Sisto
Caterina Tricase	Gabriele Di Comite
Arianna Di Vittorio	

Studenti:

Tamara Biancardino
Pasquale Capano
Michele D'Orazio
Ruggiera Farano

Michele Mastropieri
Monica Niro
Luca Piemontese
Vincenzo Vasciaveo

Corso di laurea in Economia classe 28

Docenti:

Antonio Troisi (presidente)
Lucia Maddalena
Corrado Crocetta
Michele Milone
Giorgio Pelagatti
Filippo Reganati
Isabella Varraso
Antonio Colavecchio
Luca Grilli
Giuseppe Massimo Paradiso

Giacomo Porcelli
Vincenzo Vecchione
Alfonso Celotto
Francesco Contò
Michele Distaso
Gennaro Loiotine
Giuseppina Pellegrino
Marco Rossi

Studenti:

Roberto Abate
Costantino De Cillis
Fabio Franco
Michele La Torre
Maria Meliota

Angela Pistillo
Vincenzo Rosiello
Alba Tataj
Angelo Vigilante

LABORATORIO DIDATTICO DI INFORMATICA

Responsabile: dott. Giuseppe Mainardi

Collaboratore: dott.ssa Lucrezia Sacco

Tecnici informatici: Luca Gigli, Carmine Malice.

È a disposizione degli studenti della Facoltà un laboratorio didattico di informatica dotato di 20 postazioni di lavoro, 12 connesse via terminale a un server windows e 8 autonome dotate di windows XP. Al laboratorio informatico possono accedere gli studenti che partecipano ai corsi ufficiali della Facoltà o ai corsi di alfabetizzazione informatica che prevedano l'uso del PC.

Il laboratorio consente anche l'accesso, per uso didattico, alla "rete delle reti": Internet. Su Internet sono messe a disposizione, all'indirizzo <http://www.economia.unifg.it>, tutte le notizie ed informazioni riguardanti la Facoltà (programmi dei corsi, orari di ricevimento, appelli di esami, orario di lezioni, la stessa guida dello studente, ecc.). Inoltre è attivata la prenotazione degli esami mediante lo statino elettronico. Ciò consente agli studenti di iscriversi ad un esame, senza doversi recare in Facoltà a consegnare lo statino, o comunque utilizzando le postazioni di lavoro del laboratorio.

È attivo anche il laboratorio linguistico multimediale che consente l'approfondimento e l'esercitazione, assistita dal computer, della lingua inglese, nonché degli applicativi MS Office secondo gli standard della Patente Europea del Computer mediante dei corsi multimediali su CD-ROM.

LABORATORIO DIDATTICO DI INFORMATICA (Manfredonia)

Responsabile: dott. Giuseppe Mainardi

Collaboratore: Vincenzo Quero

Il laboratorio consta di 8 postazioni terminali connesse a un server Windows e di 2 Personal Computer. I due PC sono usati per l'apprendimento della lingua inglese e degli applicativi Microsoft Office mediante corsi multimediali in autoistruzione. Tutte le postazioni sono abilitate a navigare su Internet per ricerca di materiale didattico e usate per le lezioni di materie informatiche del corso di laurea in Economia e Ambiente.

SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO

Responsabile: dott. Luigi Angelillis.

Recapito telefonico: 0881/ 77.34.46

La Facoltà di Economia ha costituito una commissione per l'Orientamento, allo scopo di migliorare il servizio delle informazioni a favore degli studenti. In particolare la Commissione si propone:

- a) di rivolgersi agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della provincia di Foggia, per presentare adeguatamente la Facoltà di Economia.
- b) di facilitare l'accesso ai servizi della Facoltà per gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia, fornendo indicazioni quanto più ampie possibili (iscrizioni, piani di studio, biblioteca, EDISU, ecc.).
- c) di collegarsi con il mondo del lavoro - non solo della provincia di Foggia - in modo da assicurare la massima diffusione di ogni informazione ed iniziativa possibile in merito, ivi compresa la partecipazione a stages ed esperienze aziendali.

BIBLIOTECA

Direttore scientifico: prof.ssa Isabella Varraso

Responsabile tecnico: dott.ssa Isabella Tammone – tel./fax 0881/72.51.65

Componenti della giunta di Biblioteca: prof. Aldo Ligustro, prof. Onofrio Troiano, prof. Venerando Marano, prof.ssa Caterina Tricase, dott. Luca Grilli.

Ufficio catalogazione e prestiti: dott.ssa Rosa Anna Centola – tel. 0881/70.92.61

Ufficio ordini monografie e periodici: dott.ssa Maria Sollecito, sig.ra Rita Ieronimo – tel. 0881/70.92.61

Servizi ausiliari: sig. Nicola Minervini, sig.ra Antonietta Iaconeta.

La Biblioteca interfacoltà (Economia e Giurisprudenza) è specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche.

La struttura, situata al piano terra del Palazzo Ateneo, dispone di una sala lettura con circa 90 posti a sedere e osserva il seguente orario di apertura al pubblico: 9,00-18,00 dal lunedì al venerdì. Il patrimonio bibliografico si compone di circa 25.000 monografie, in costante incremento, e di 557 titoli di periodici di cui 236 quelli afferenti alle discipline economiche.

La biblioteca offre i seguenti servizi:

- catalogo monografie per autori, titoli e soggetti;
- catalogo periodici;
- sala lettura con volumi in pronta consultazione;

- prestito per laureandi, docenti, ricercatori e dottorandi – dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,30 – martedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30;
- ricerche bibliografiche on line e su cd-rom;
- servizio fotocopie.

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Le rappresentanze studentesche presenti in Facoltà: Area Nuova, A.S.U. (Associazione Studenti Universitari), Rinascita Universitaria, S.U.D. (Studenti Universitari Democratici), svolgono attività di informazione e consulenza per gli studenti, integrative di quelle fornite dalle strutture della Facoltà.

SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

Responsabile: Maria Grazia Dotoli

Orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 (nei periodi di immatricolazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00)

Orario di ricevimento: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.
Tel. 0881/56.82.44/56.85.62/56.85.54

ALCUNI NUMERI UTILI

Direttore amministrativo (dott. Guido Croci)	tel. 0881 / 582.204
Ufficio staff di Direzione Amm.	tel. 0881 / 582.212
Presidenza Facoltà di Giurisprudenza	tel. 0881 / 723.794
Segreteria di Lettere (dott. Ferdinando Gosciola)	tel. 0881 / 568.244
Segreteria di Giurisprudenza (Berardino D'Apote)	tel. 0881 / 582.226
Segreteria di Medicina e Chirurgia (dott.ssa Arianna Romagnoli)	tel. 0881 / 582.229
Segreteria di Agraria (Domenico La Fiosca)	tel. 0881 / 582.230
Rappresentanti studenti Area Nuova	tel. 0881 / 778.804
Rappresentanti studenti A.S.U.	tel. 0881 / 725.263
Rappresentanti studenti Rinascita universitaria	tel. 0881 / 708.857

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- **I Semestre**

Lezioni 30 settembre - 14 dicembre 2002 (lauree di primo livello)
30 settembre - 21 dicembre 2002 (laurea quadriennale e D. U.)

- **II Semestre**

Lezioni 03 marzo - 31 maggio 2003

- **Vacanze Natale 2002:** 23 dicembre 2002 - 07 gennaio 2003

- **Vacanze Pasqua 2003:** 17 aprile 2003 - 23 aprile 2003

- **Esami da svolgere nei seguenti intervalli:**

dal 16-12-2002 al 21-12-2002
dal 13-01-2003 al 29-01-2003
dal 06-02-2003 al 22-02-2003
dal 07-04-2003 al 16-04-2003*
dal 03-06-2003 al 12-06-2003
dal 19-06-2003 al 05-07-2003
dal 14-07-2003 al 26-07-2003
dal 08-09-2003 al 20-09-2003
dal 06-11-2003 al 15-11-2003**
dal 15-12-2003 al 22-12-2003

* utilizzabile dagli studenti fuori corso e dagli studenti dei corsi di laurea triennali per sostenere esami relativi a corsi tenuti nel secondo semestre per i quali siano già terminate le lezioni.

** utilizzabile dagli studenti fuori corso e dagli studenti dei corsi di laurea triennali per sostenere esami relativi a corsi tenuti nel primo semestre per i quali siano già terminate le lezioni.

N. B.:

sono ammessi agli appelli per i fuori corso anche gli studenti iscritti all'ultimo anno del proprio corso di studi che abbiano maturato la frequenza ai corsi della loro annualità.

- **Esami di laurea:**

25 febbraio - 27 febbraio;

28 aprile - 30 aprile;

08 luglio - 10 luglio;

14 ottobre - 16 ottobre

02 dicembre - 04 dicembre

Tali date possono essere soggette a variazioni.

Parte seconda:

PROGRAMMI DEI CORSI

(precedente ordinamento)

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

DEMOGRAFIA (semestrale)

Gabriele DI COMITE

Parte prima

Definizioni e schema di Lexis. Le rilevazioni demografiche. Le caratteristiche strutturali della popolazione. La mortalità. Le tavole di mortalità. La fecondità. La mortalità infantile. I fenomeni migratori. Teorie sullo sviluppo della popolazione. Popolazione stazionaria e popolazione stabile. Proiezioni e previsioni demografiche.

Parte seconda

Vecchi e nuovi equilibri demografici nel bacino mediterraneo: l'ambito territoriale di riferimento; i vecchi equilibri; gli attuali equilibri; le prospettive di evoluzione della popolazione; le implicazioni sui fenomeni migratori.

Testi consigliati:

L. DI COMITE, G. CHIASSINO, *Elementi di Demografia*, Bari, Cacucci, 1990.

L. DI COMITE, E. MORETTI, *Demografia e flussi migratori nel bacino mediterraneo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Antonio COLAVECCHIO

a.colavecchio@unifg.it

Argomenti principali del corso:

La pubblica Amministrazione. I soggetti e gli oggetti del diritto amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive ed i rapporti del diritto amministrativo. Gli atti amministrativi. Il procedimento amministrativo. L'organizzazione amministrativa. La giustizia amministrativa.

Testi consigliati:

V. ITALIA – G. LANDI – G. POTENZA, *Manuale di diritto amministrativo*, XIII edizione, Giuffrè, Milano, 2002, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 3-16; pagg. 55-152; pagg. 177-233; pagg. 237-260; pagg. 292-422; pagg. 479-491; pagg. 520-532; pagg. 535-751.

Ad integrazione del manuale sopra indicato, si consiglia la lettura di uno tra i seguenti testi:

L. AMMANNATI – M.A. CABIDDU – P. DE CARLI (a cura di), *Servizi pubblici concorrenza*

diritti, Giuffrè, Milano 2001, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 3-30; pagg. 59-97; pagg. 125-158; pagg. 223-266; pagg. 269-363;

R. GAROFOLI, *Le privatizzazioni degli enti dell'economia. Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 1998, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 1-20; pagg. 279-454;

A. PREDIERI (a cura di), *Le autorità indipendenti nei sistemi istituzionali ed economici*, Passigli, Firenze, 1997, pagg. 117-257.

Resta comunque ferma la libertà di opzione per un qualsiasi altro tema trattato monograficamente, purché preventivamente concordato con il docente.

DIRITTO BANCARIO

Giuseppina PELLEGRINO

Parte I

L'ordinamento:

1. La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria.
2. Il controllo: i soggetti, il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria, la gestione delle crisi bancarie, gruppi creditizi, e intermediari finanziari.

Parte II

I documenti:

Cartolarità e dematerializzazione, l'assegno bancario, gli assegni bancari speciali, l'assegno circolare, i titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banchi meridionali, documenti di legittimazione.

Parte III

Le operazioni bancarie ordinarie:

Il deposito bancario, l'apertura di credito, l'anticipazione bancaria, lo sconto bancario, il conto corrente bancario, il servizio bancario delle cassette di sicurezza, servizio incassi e istituti connessi.

Parte IV

Le operazioni bancarie speciali:

1. Le operazioni di credito fondiario ed edilizio.
2. Le operazioni finanziarie: i contratti dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati:

G. MOLLE, L. DESIDERIO, *Manuale al diritto bancario*, Milano, Giuffrè, ult. ediz.

In alternativa:

Per la parte generale:

R. COSTI, *L'ordinamento bancario*, Bologna, Il Mulino, 1994

Per la parte relativa ai contratti e alle operazioni bancarie:

G. AULETTA, N. SALANITRO, *Diritto commerciale*, XI edizione, Milano, Giuffrè, 1998

DIRITTO COMMERCIALE

Niccolò ABRIANI

n.abriani@unifg.it

Il programma si articola in tre moduli.

1. Il primo – che fa parte unicamente del programma degli studenti del Corso di laurea quadriennale in Economia e commercio – è incentrato sull’analisi delle diverse figure di impresa e lo studio degli istituti che concorrono a formare lo statuto dell’imprenditore, ed in particolare dell’imprenditore commerciale (l’imprenditore: nozione, categorie e relativo statuto; l’azienda).
2. Il secondo modulo – comune a tutti i Corsi di laurea – esamina le forme di esercizio collettivo dell’attività di impresa (le società in generale; le società di persone; le società di capitali; le società quotate in mercati regolamentati; i gruppi di società).
3. Il terzo modulo – destinato agli studenti del CLEA e al Corso di laurea quadriennale in Economia e commercio – esamina le società con scopo mutualistico e le trasformazioni, fusioni e scissioni.

Durante il corso verranno esaminati gli istituti che rivestono maggiore rilevanza applicativa, anche in considerazione delle prospettive professionali dei laureati nella nostra Facoltà. Quest’anno saranno approfonditi a lezione i profili relativi ai sistemi di amministrazione e controllo, alla responsabilità degli amministratori, alla disciplina civilistica del bilancio di esercizio, alle operazioni sul capitale, alla società a responsabilità limitata e ai gruppi di società.

Testi consigliati:

Per tutti gli studenti:

1) G. COTTINO, *Le società*, Cedam Padova, 1999;

2) G. COTTINO, *Le società, Appendice di aggiornamento* a cura di N. Abriani, Cedam Padova, 2002.

Inoltre, per i soli studenti iscritti al Corso di laurea quadriennale

G. COTTINO, *Diritto commerciale, L'imprenditore I*, 1, Cedam Padova, 2000 (esclusa l’introduzione).

DIRITTO COMMERCIALE COMUNITARIO

Niccolò ABRIANI

n.abriani@unifg.it

Il corso ha ad oggetto la disciplina del diritto societario nei principali ordinamenti dell’Unione europea, con particolare riguardo al diritto delle società di capitali.

Nella prima parte del corso verranno esaminati gli istituti oggetto dell’intervento

uniformatore del legislatore comunitario, attraverso un'analisi delle Direttive e dei Regolamenti in materia, dei loro principi ispiratori e della corrispondente legislazione interna di attuazione.

Nella seconda parte saranno considerati i settori nei quali si registrano tuttora marcate differenze tra gli ordinamenti degli Stati membri, per la perdurante assenza di una disciplina unitaria. In questa prospettiva verrà operata una comparazione tra le principali legislazioni europee con riferimento ai temi centrali dell'autonomia statutaria, del riparto di competenze tra gli organi, della responsabilità degli amministratori, dei gruppi di società. Tale esame, aperto ad un confronto con i modelli offerti dai più importanti ordinamenti extracomunitari, verrà condotto anche alla luce della nuova disciplina delle società quotate in mercati regolamentati e della recente riforma del diritto societario.

La frequenza presuppone una buona conoscenza delle istituzioni del diritto commerciale e richiede un'attenta ed attiva partecipazione; in presenza di tali presupposti, l'esame finale potrà agevolmente tradursi per i frequentanti in un colloquio su alcuni degli argomenti trattati a lezione.

Testi consigliati:

per i frequentanti è sufficiente lo studio degli appunti, integrato dai materiali distribuiti e dalle letture suggerite nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti, a scelta P. MONTALENTI, *Persona giuridica, gruppi di società, corporate governance*, Cedam Padova, 1999 (eccettuati i capitoli I, II, X);

Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di *Diritto commerciale* prima del giugno 2002, è raccomandato lo studio di G. COTTINO, *Le società, Appendice di aggiornamento* a cura di N. Abriani, Cedam Padova, 2002.

DIRITTO DEL LAVORO

Tommaso GERMANO

La tutela legale e convenzionale dell'interesse individuale e collettivo nel rapporto di lavoro.

1) Evoluzione storica delle fonti.

a) La legge; la legislazione sociale; la privatizzazione del diritto del lavoro; la sua costituzionalizzazione.

b) La contrattazione collettiva ed il movimento operaio: la rilevanza dell'ordinamento intersindacale ed il sistema di relazioni industriali.

c) I problemi del mercato del lavoro e l'occupazione nelle aree di crisi in Europa e in Italia. le politiche di intervento statuali e le tendenze del sistema.

Il contratto di lavoro subordinato: individuazione della fattispecie tipica. La

subordinazione ed i poteri dell'imprenditore: la procedimentalizzazione collettiva ed individuale. La prestazione di lavoro e la retribuzione.

Il rapporto collettivo: soggetti ed oggetto dalla rappresentanza alla rappresentatività. La legge quadro sul pubblico impiego

L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali. Le garanzie dei diritti.

Testi consigliati:

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ult. ediz.

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ult. ediz.

DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Salvatore MONTICELLI

s.monticelli@unifg.it

Il sistema delle fonti del diritto privato delle comunità europee. Pluralismo delle fonti e normativa comunitaria. Controllo di legittimità costituzionale della normativa comunitaria. Il coordinamento tra la normativa comunitaria e la normativa interna. Rilevanza ermeneutica della normativa comunitaria.

I diritti della personalità. L'individuo e il gruppo. Il lavoratore subordinato. Il lavoratore autonomo e le professioni non protette. La proprietà intellettuale e la circolazione delle informazioni. I contratti per adesioni e le clausole vessatorie. I contratti negoziati fuori dei locali commerciali. Il credito di consumo. I contratti di viaggio

Testi consigliati:

Per la parte generale: P. PERLINGIERI, *Diritto comunitario e legalità costituzionale*, Napoli, Esi, 1992.

Per la parte speciale: N. LIPARI (a cura di), *Diritto privato europeo*, Padova, Cedam, 1997; Vol. I. pp. 143-162; 183-199; 202-220; 398-417; Vol. II pp. 617-641; 802-824; 827-839; 975-993; 1037-1049.

DIRITTO TRIBUTARIO

Pietro BORIA

p.boria@unifg.it

- 1) L'evoluzione del sistema tributario nazionale
- 2) Principi costituzionali: la capacità contributiva e l'interesse fiscale; la riserva di legge
- 3) La norma tributaria e le fattispecie impositive.
- 4) I soggetti: l'amministrazione finanziaria; i soggetti passivi; il sostituto ed il responsabile di imposta; la solidarietà tributaria.

- 5) L'accertamento: atti, procedure, metodi.
- 6) La riscossione ed il rimborso.
- 7) Le sanzioni amministrative e penali.
- 8) Il contenzioso.
- 9) Le imposte dirette: l'Irpef.
- 10) L'Irpeg e l'Irap.
- 11) L'Iva.
- 12) I tributi locali ed il federalismo.

Testi consigliati:

L'esame può essere preparato studiando la materia su uno a scelta dei seguenti testi istituzionali:

- A. FANTOZZI, *Manuale di diritto tributario*, Torino, Utet, 1998;
 P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, Milano, Giuffrè, 1999;
 N. D'AMATI, *Diritto tributario*, I e II, Bari, Cacucci, 2000;
 F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, I e II, Torino, Utet, 1999;
 G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario*, I e II, Padova, Cedam, 1998;
 R. LUPI, *Diritto tributario*, I e II, Milano, Giuffrè, 1998.

ECONOMIA AGRARIA

Michele DISTASO

Parte I

Il concetto di potere di mercato e l'analisi di tipo struttura-condotta-performance.

I caratteri dell'economia del mercato dei prodotti agricoli

- Funzioni di mercato ed organizzazione delle modalità di utilizzazione della produzione agricola
- L'analisi economica di un sistema di agrimarketing
- L'analisi economica dell'attività di scambio
- L'impresa agricola nel mercato alla produzione
- L'evoluzione e le caratteristiche delle principali componenti del sistema di agrimarketing

Gli strumenti fondamentali di gestione del mercato agricolo alla produzione

- La formazione dei prezzi sul mercato agricolo alla produzione
- Il controllo pubblico dei prezzi agricoli
- L'integrazione verticale in agricoltura
- Le altre forme di collegamento dell'impresa agricola con il mercato
- Produttori agricoli e consumatori in un moderno sistema di agrimarketing

Testo consigliato:

SACCOMANDI V., *Istituzioni di economia del mercato dei prodotti agricoli*, Edizioni REDA, Roma, 1991

Parte II

- Le specificità dell'agricoltura e le caratteristiche delle politiche agricole
- Politiche agricole nazionali e PAC: analisi comparata delle dimensioni evolutive e delle recenti riforme
- L'intervento pubblico in agricoltura dall'Unità d'Italia ai giorni nostri
- Contenuti e processi della politica agricola italiana
- Le riforme possibili della politica agricola italiana dopo il 2000.

Testo consigliato:

LIZZI R., *La politica agricola*, Il Mulino, Bologna, 2002

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Stefano DELL'ATTI
s.dellatti@unifg.it

Il sistema finanziario: struttura e funzioni. La struttura finanziaria dell'economia: i saldi finanziari e i canali d'intermediazione. Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario. Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari. Le attività finanziarie: rischio e rendimento di un'attività finanziaria. Gli strumenti dell'attività di intermediazione creditizia. Gli strumenti dell'attività di intermediazione mobiliare. I prodotti assicurazione vita. Gli strumenti del sistema dei pagamenti. I mercati finanziari: classificazione e funzioni. I processi di intermediazione finanziaria: elementi di teoria, analisi della domanda e segmentazione dell'offerta. Gli intermediari finanziari. L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari. I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e loro gestione.

Testi consigliati:

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, seconda edizione, Milano, Egea, 2000.

P. L. FABRIZI, G. FORESTIERI, P. MOTTURA (a cura di), *Gli strumenti e i servizi finanziari*, Milano, Igea, 2000.

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Marisa VALLERI
m.valleri@dse.uniba.it

Il programma è articolato in maniera da fornire spunti di riflessione per attuare ed organizzare meglio reti e nodi di servizio per il trasporto passeggeri e merci. Il corso si svolgerà con un duplice approccio di analisi economica e di policy. L'interazione trasporti - territorio, in primo luogo, sarà vista alla luce dei cambiamenti socio - economici e normativi in atto, per quanto concerne le funzioni urbane, il ruolo dei porti, i nodi di traffico, etc.; in secondo luogo, si osserveranno i riflessi di tali mutamenti nella politica della mobilità urbana e metropolitana, negli aspetti particolari che le sono propri: della pianificazione ambientale e dell'organizzazione territoriale.

Testi consigliati:

V. LI DONNI, *Manuale di economia dei trasporti*, Roma, Carocci, 1996

U. MARCHESE, *Lineamenti e problemi di economia dei trasporti*, Genova, Ecig, 1996

M. VALLERI, *Appunti delle lezioni*

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Angelo MONGIÒ

I Modulo: Assetti istituzionali dell'azienda pubblica. Definizione e specificità delle aziende pubbliche e del settore allargato. Assetti istituzionali e problematiche di *Corporate Governance* dell'impresa pubblica. Efficienza ed economicità nell'azienda pubblica. Specificità gestionali delle aziende pubbliche; processi decisionali, modelli organizzativi e sistemi di gestione del personale. Caratteristiche economiche generali, articolazione e aspetti funzionali del sistema delle Amministrazioni Pubbliche. Il Terzo Settore. Elementi di *New Public Management*.

II Modulo: Le determinazioni e le rilevazioni quantitative delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche. Finalità, natura e contenuti del sistema contabile delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economica. Il Testo Unico degli Enti Locali. La formazione dei bilanci nelle amministrazioni pubbliche: il bilancio previsionale e il bilancio consuntivo. Cenni sul bilancio "di missione" degli Enti Non Profit. L'evoluzione nel settore della sanità.

III Modulo: Programmazione e controllo dell'azienda pubblica. La funzione di controllo nelle amministrazioni pubbliche. Controllo esterno e controllo interno. Tipologie di controllo e modelli di riferimento. La funzione di controllo e le misurazioni di efficienza, di efficacia e di economicità. La valutazione e la funzione di controllo nell'azien-

da dello Stato. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici locali. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici non economici. La programmazione nelle aziende pubbliche e gli indicatori di valutazione delle performance.

Propedeuticità sostanziale: **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I: CONTABILITA' E BILANCIO**

- Modalità di valutazione del profitto: prova orale.

Testi di riferimento:

Durante lo svolgimento del corso saranno forniti i riferimenti ai testi consigliati e verranno messe a disposizione degli studenti apposite dispense a cura del docente.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

Parte prima: Teoria pura del commercio internazionale e politiche commerciali.

La teoria ortodossa del commercio internazionale: il modello Ricardiano dei costi comparati; il modello neoclassico; il modello Hecksher-Ohlin-Samuelson. Le verifiche empiriche della teoria ortodossa e il paradosso di Leontief. Estensioni della teoria ortodossa: il modello neo-fattoriale e le teorie tecnologiche. Modelli di concorrenza imperfetta con economie di scala e prodotti differenziati. La teoria del commercio intra-industriale. La relazione tra commercio e produzione internazionale: le imprese multinazionali e il commercio intra-firm. Commercio internazionale e crescita economica.

Gli strumenti della politica commerciale. Politica commerciale e concorrenza imperfetta. Forme di integrazione economica internazionale. La teoria delle Unioni Doganali e del Mercato Comune.

Parte seconda: Economia monetaria internazionale.

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti. Il ruolo del tasso di cambio nel processo di aggiustamento della bilancia dei pagamenti. L'approccio monetario alla bilancia dei pagamenti. Il modello di Mundell-Fleming. Parità dei poteri di acquisto e legge del prezzo unico. L'approccio monetario al tasso di cambio. Il modello con overshooting di Dornbusch. Il dibattito cambi fissi-cambi flessibili. L'integrazione monetaria: definizione, costi e benefici. Il Sistema monetario europeo. Il processo di formazione della Unione Monetaria Europea ed il Trattato di Maastrich. L'obiettivo della moneta unica.

Testi consigliati:

D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, Milano, Nis, ult. ediz.

ECONOMIA MONETARIA

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

1. La moneta e le sue funzioni. 2. La moneta e le attività finanziarie nel sistema economico italiano. 3. Il mercato dei depositi e del credito. 4. Mercato dei depositi e del credito ed offerta di moneta. 5. La domanda di moneta. 6. La domanda di moneta quale fondo di valore. 7. La sintesi di Hicks e gli approfondimenti della teoria macroeconomica della moneta. 8. Aspetti complementari della reinterpretazione di Keynes da parte di H. Minsky, A. Roe e P. Davidson. 9. Teoria monetarista e teoria Keynesiana. 10. La politica monetaria nel monetarismo. 11. Regole, discrezionalità, reputazione ed autonomia della Banca Centrale Europea. 12. Momenti e problemi delle relazioni monetarie internazionali nel XX secolo.

Testi consigliati:

ARCELLI M., *L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea*. Bologna, Cedam, 2000.

DE GIROLAMO U. A., *Momenti e problemi delle relazioni monetarie internazionali nei secoli XIX e XX*, in corso di stampa.

FINANZA AZIENDALE

Christian CAVAZZONI

c.cavazzoni@unifg.it

Parte I

La riclassificazione del bilancio di esercizio:

Funzione informativa del bilancio di esercizio. Metodologie di riclassificazione delle voci di bilancio. Schemi di stato patrimoniale e di conto economico utilizzati ai fini dell'analisi economico - patrimoniale.

Parte II

L'analisi per indici e per flussi:

Definizione dei principali indici di bilancio e loro utilizzo ai fini della determinazione degli equilibri aziendali. Esame degli aggregati più significativi e delle politiche di gestione che possano incidere sulla redditività e liquidità aziendale. Redazione dei business plan e del sistema dei budget. I flussi finanziari. Struttura dei documenti utilizzati nell'analisi: found flow statement, working capital statement, cash flow statement.

Parte III

Le strategie:

Il concetto di strategia, la definizione del business e l'analisi di settore. L'impatto delle strategie aziendali sulle aree funzionali. La scelta delle strategie nel business aziendale:

l'analisi competitiva, i fattori critici di successo, il ciclo di vita del prodotto. I processi di diversificazione del portafoglio, le joint venture, gli accordi di collaborazione, i consorzi di imprese.

Testi consigliati:

D. VELO, (a cura di) *Economia e strategia dell'impresa*, Milano Pirola, ult. ediz.
Ulteriori testi saranno consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Alessandra GIANNELLI
a.giannelli@unifg.it

- Elementi di teoria dello sviluppo territoriale: alcune teorie di sviluppo regionale; un approccio allo studio delle disuguaglianze spaziali: il paradigma centro-periferia (il concetto di classe socio-spaziale; la differenziazione sintetica delle classi socio-spaziali: le nozioni di centro e periferia; la complessità dei rapporti tra classi socio-spaziali: l'approfondimento delle nozioni di centro e di periferia; l'attenuazione delle disuguaglianze tra il centro e la periferia: gli aspetti della giustizia socio-spaziale); Foggia, la sua provincia, la regione Puglia come casi di studio.

- Esempi di esperienze di sviluppo locale: rapporti spazio urbano e spazio rurale; il polo di sviluppo rivisitato; per un nuovo corso di politiche meridionalistiche; grande industria, produzione snella e Mezzogiorno.

Lo sviluppo regionale, la politica regionale europea e le reti socio – istituzionali.

Il marketing territoriale: strategie di "offerta", punti di forza e di debolezza, immagine del territorio

Per i non frequentanti (facoltativo): rilettura in base al modello centro periferia di un progetto d'intervento finalizzato alla crescita/sviluppo socio-economico di un'area, già elaborato e reso pubblico attraverso i mass media (riviste, settimanali, quotidiani di divulgazione o specializzati) o altra fonte di informazione, anche locale. Il linguaggio e i concetti del modello devono pertanto essere utilizzati come chiave di lettura qualitativa per descrivere i criteri degli interventi presi in esame ed interpretare e comprendere gli effetti delle possibili iniziative di crescita /sviluppo dei territori.

Caratteristiche della richiesta: elaborato sintetico (max 3 facciate di un foglio A4 battute al calcolatore o a macchina) ma significativo da portare al momento dell'esame. Vi è ampia libertà di scelta per quanto riguarda il grado della scala socio-spaziale di applicazione e il tipo della proposta/progetto di sviluppo territoriale. L'elaborato deve contenere i seguenti punti: 1. finalità e obiettivi del progetto esaminato; 2. fasi del progetto; 3. strumenti e metodologia d'intervento prevista nel progetto; 4. risultati attesi diretti e indiretti sul territorio; 5. nota bibliografica delle fonti utilizzate. Occorre allegare la

fotocopia del testo del progetto o dell'articolo/articoli in cui si riferisce del progetto preso in esame.

Nella prima pagina, in alto, oltre alla data dell'esame devono essere riportati: cognome e nome, n. matricola, indirizzo e n.tel, riferimento al grado della scala del progetto, riferimento al contenuto del progetto, titolo (scelto dallo studente)

Testi consigliati:

A. REYNAUD, *Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale*, Milano, Unicopli, 1984, pp. 1-142;

G. GORLA, O. VITO COLONNA (a cura di), *Regioni e sviluppo: modelli, politiche e riforme*, Milano, Angeli, 1995, pp. 209-257, 283-329.

LINGUA FRANCESE

Concetta CAVALLINI

Il corso di Lingua Francese avrà i seguenti obiettivi:

- acquisire la capacità di leggere e comprendere i messaggi scritti in lingua francese
- acquisire la capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in lingua francese
- acquisire la capacità di utilizzare un glossario socio-economico-commerciale.

Il Corso avrà struttura seminariale e comprenderà i seguenti argomenti:

- *Dans le monde des technologies*: le cas de la langue française.
- *La France contemporaine*: le contexte économique et commercial.
- *Débats économiques en France*: la position de la presse.

Testi consigliati:

P. SALERNI, *Le français par les nouvelles technologies*, Fasano-Paris, Schena-Didier Erudition, 2000.

J.-P. LAUBRY-D. MOREAUX, *La France contemporaine*, Paris, Bordas, 1998.

Materiali per il terzo seminario saranno forniti nel corso dell'anno.

Grammatiche consigliate:

BEVILACQUA, *Le bon français*, Ladisa ed.

DUBOIS-GREVISSE, *Le bon usage*, Paris, Duculot, 1993.

Dizionari bilingui consigliati:

Il nuovo Dizionario GARZANTI di Francese

FERRANTE/CASSIANI, *Dizionario Franc-Ital/Ital-Franc.*

BOCH, *Dizionario Franc.-It./It.-Franc.*

LINGUA INGLESE

Anna Rita TARONNA

Il corso prevede l'insegnamento delle strutture fondamentali della lingua inglese e, in particolare, dei livelli morfosintattico, semantico-lessicale e fonetico-intonativo. Oggetto privilegiato di studio, sarà, inoltre, una parte della grammatica contrastiva che si propone di localizzare le principali differenze tra *source language* e *target language* attraverso percorsi di lettura guidata. In particolare, si affronteranno testi dei linguaggi specialistici (LSPs)- politica, economia, scienze sociali- di carattere argomentativo e tratti da riviste inglesi e americane (*The Economist, Time, etc...*) per un'analisi particolare della terminologia e dell'organizzazione testuale.

Ai fini dello sviluppo delle competenze ricettive e produttive orali e scritte della lingua, gli studenti verranno guidati nell'uso del laboratorio linguistico e sensibilizzati all'uso di programmi radiofonici, televisivi e multimediali.

Il corso comprende una parte dedicata all'esame del quadro storico e geo-politico della Gran Bretagna (con un particolare riferimento alla politica del colonialismo e alle sue ripercussioni nell'età moderna e contemporanea), della sua posizione nell'ambito delle relazioni internazionali e, quindi, delle attuali strategie di economia interna ed estera. A tal riguardo, nel corso dell'anno accademico, verranno forniti documenti e indicazioni bibliografiche dettagliate.

Testi consigliati:

MURPHY, R. *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 1994.

D. MILIZIA *Usi della Lingua Inglese*, Bari, Graphis, 2003.

DAVID COTTON, David Falvey, Simon Kent *Market Leader*, Longman, 2002.

Materiale didattico integrativo verrà messo a disposizione durante il corso.

LINGUA SPAGNOLA

Gennaro LOIOTINE

I anno (colloquio)

Lingua spagnola: Corso di lingua – Conversazione – Lettura – Dettato

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población – Clima – Industria - La Constitución de 1978 – Organización política y administrativa – Lenguas y religión – Andorra – Peñón de Gibraltar – Realidad económica – Unificación de la Península – España bajo la dictadura – La Monarquía: Don Juan Carlos de Borbón.

Testi consigliati:

Gramatica Esencial de Espanol para italianos, Liguori Editore, G. FORMICHI, M. NUZZO, M.A. LUQUE.

Curso Básico de Español “SOCIOS – 1”, Ed. DIFUSIÓN-BARCELONA, Libro del alumno.

Dizionario consigliato: “*DICCIONARIO BÁSICO*”, Ed. Santillana.

Il anno (esame scritto ed orale)

Lingua spagnola: Grammatica – Sintassi – Lettura – Conversazione – Traduzione – Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

La lettera commerciale.

Geografia: Hispanoamerica: América del Norte, América Central, América del Sur.

Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes – Los auxiliares del comerciante – La compraventa mercantil – Los documentos mercantiles – El crédito y los documentos de crédito – Sociedades mercantiles – Los bancos – Bolsa de comercio – Los libros de comercio – Insolvencia y quiebra.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

Gramatica Esencial de Espanol para italianos, Liguori Editore, G. FORMICHI, M. NUZZO, M.A. LUQUE.

Curso Básico de Español “SOCIOS – 1”, Ed. DIFUSIÓN-BARCELONA, Libro del alumno.

Dizionario consigliato: “*DICCIONARIO BÁSICO*”, Ed. Santillana.

LINGUA TEDESCA

Bernard OSTERKORN

I anno

Lingua: Fonetica, ortografia, grammatica elementare, esercizi di comprensione e produzione di testi orali e di testi scritti di carattere generale e tecnico; uso del dizionario nell’ambito della traduzione tecnica.

Lingua e società: Il Novecento tedesco - la lunga marcia verso la democrazia e la “Soziale Marktwirtschaft”. Un panorama della storia politica-sociale e culturale-letterario dell’ultimo secolo attraverso la lettura di brani scelti.

Al termine del I anno di corso è previsto una verifica delle conoscenze acquisite mediante un colloquio in lingua.

Il anno

Lingua: Completamento delle strutture morfo-sintattiche e lessicali; esercizi di comprensione e produzione di testi orali e di testi scritti di carattere generale e tecnico; lessico del linguaggio economico commerciale; lettura e traduzione sulla base di articoli di stampa tedesca e altro materiale autentico.

Lingua e società: Il Novecento tedesco - la lunga marcia verso la democrazia e la "Soziale Marktwirtschaft". Un panorama della storia politica-sociale e culturale-letterario dell'ultimo secolo attraverso la lettura di brani scelti.

La prova d'esame al termine del II anno è scritta e orale. La prova scritta è propedeutica alla prova orale.

Testi consigliati:

I. anno:

ANNA COLOMBO: *Saper leggere il tedesco*. Mondadori, Milano

DREYER/ SCHMITT: Lehr- und Uebungsbuch der deutschen Grammatik, Verlag fuer Deutsch, Muenchen.

Dizionario Ted.-Ital./Ital.-Ted. Pons. 2 ed. Zanichelli, Bologna 1999

oppure : Dizionario Ted.-Ital./Ital.-Ted. Sansoni, Firenze

Il anno:

ANNA COLOMBO: *Saper leggere il tedesco*, Mondadori, Milano

RAYMOND POIDEVIN, SILVAIN SCHIRMANN: *Storia della Germania dal medioevo alla caduta del muro*. Bompiani, Milano.

MARKETING

Assunta PINTO

a.pinto@unifg.it

Parte Prima

Il Marketing. L'area di applicazione del marketing. Il ruolo del marketing nell'impresa. L'evoluzione del ruolo del marketing. Il sistema di marketing.

Il processo di pianificazione dell'attività di marketing. Pianificazione dell'attività di marketing. La previsione delle vendite. Valutazione dei risultati dell'attività di marketing. L'analisi del volume delle vendite e dei costi di marketing.

Parte Seconda

Le ricerche di mercato.

I sistemi di supporto alle decisioni di marketing.

Il comportamento di acquisto del consumatore. Le fasi del processo di acquisto. Il comportamento di acquisto delle organizzazioni.

Il mercato. L'analisi e la scelta del mercato. La segmentazione del mercato.

Parte Terza

La gestione del Marketing Mix:

Il prodotto. Pianificazione e sviluppo del prodotto. Le politiche di prodotto. Il portafoglio prodotti. Concetto di ciclo di vita del prodotto.

Il prezzo. Obiettivi e fattori della determinazione del prezzo. La rilevanza economica e competitiva del prezzo. Determinazione dei prezzi sulla base dei costi. Analisi del punto di equilibrio (break-even point). Le politiche di prezzo. Politica degli sconti e degli abbuoni. La differenziazione geografica dei prezzi.

La distribuzione. Strutture e forme del commercio al dettaglio. Intermediari commerciali e canali di distribuzione. Strutture e forme del commercio all'ingrosso. Classificazione degli operatori grossisti. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione. La nascita del "trade-marketing". Sistemi verticali di marketing. Le Politiche di distribuzione fisica e di vendita. La Distribuzione fisica. Il sistema di distribuzione fisica e la sua importanza.

La Comunicazione. Natura e significato della comunicazione. Strategie e tecniche di comunicazione.

Il Marketing in ambiti particolari.

Il Marketing dei servizi. Le caratteristiche fondamentali dei servizi. La qualità dei servizi. L'evoluzione dei servizi. Le strategie evolutive nelle imprese di servizi. Lo sviluppo dei servizi nella distribuzione commerciale.

Il Marketing Internazionale. La programmazione del marketing internazionale. Le strategie di penetrazione di crescita per il marketing internazionale.

Testi consigliati:

PAUL PETER J., JAMES H., DONNELLY JR, *Marketing*, McGraw Hill, Milano, 1999.

PINTO FLAMINIO A., *Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e nella distribuzione commerciale*, Cedam, Padova, 1996.

Lecture consigliate:

COZZI G., FERRERO G., *Le frontiere del Marketing*, Giappichelli Editore, Torino, 1996.

RAYPORT JEFFREY F., JAWORSKY BERNARD J., *E - Commerce*, McGraw-Hill, Milano, 2001.

WILLIAMS, *Psicologia per il Marketing*, Bologna il Mulino, 1996

BROADBENT, *La Pubblicità come Investimento*, Milano, Mc Graw Hill, 1998

MATEMATICA FINANZIARIA II

Rita Laura D'ECCLESIA

ritadec@uniurb.it

STRUMENTI ANALITICI PER LE DECISIONI E SCELTE FINANZIARIE.

Richiami di algebra vettoriale, spazi vettoriali, spazi metrici, insiemi e curve di livello, funzioni convesse. Richiami di funzioni in \mathbb{R}^n , limiti, continuità derivate parziali, differenziale, derivata di funzione composta, derivata direzionale, funzioni vettoriali, funzioni omogenee, formula di Taylor in \mathbb{R}^n . Ottimizzazione statica in \mathbb{R}^n , libera e vincolata (vincoli di uguaglianza e disuguaglianza).

CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ.

Eventi di probabilità. Algebra degli eventi. Probabilità condizionate. Eventi indipendenti. Variabili casuali discrete e continue. Probabilità congiunte. Valor medio, varianza. Momenti e funzioni generatrici dei momenti. Tipiche distribuzioni di probabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN CONDIZIONE DI INCERTEZZA.

Criterio del valore medio. Paradosso di San Pietroburgo. La funzione di utilità. Il criterio dell'utilità attesa. Massimizzazione dell'utilità attesa. Equivalente certo, propensione ed avversione al rischio. Alcuni esempi di funzioni di utilità. La dominanza stocastica del primo e secondo ordine. Criterio Media-Varianza. Analisi rischio-rendimento. Curve di indifferenza. Curve di isoutilità.

TEORIA DEL PORTAFOGLIO.

Rendimenti incerti. Rendimenti come variabili casuali normali. Il criterio media varianza per la selezione del portafoglio. Portafoglio di due titoli rischiosi. Determinazione della frontiera efficiente. Vendite allo scoperto. Selezione di un portafoglio ottimale. Portafoglio di n titoli rischiosi-modello di Markowitz. Portafoglio ottimo. Proprietà della frontiera efficiente. Portafogli che includono un'attività non rischiosa.

LA GESTIONE DELL'INCERTEZZA CON NUOVI STRUMENTI FINANZIARI.

Cenni sulla nascita dei mercati dei futures e delle options. Principi del funzionamento dei mercati. Contratti futures su materie prime e su strumenti finanziari. I futures sui tassi d'interesse. I futures come strumenti di copertura. Le options sui titoli azionari e su strumenti finanziari. Modelli di valutazione del prezzo dell'opzione. Il modello binomiale nel caso uniperiodale.

Testi consigliati:

- 1) R.L. D'ECCLESIA, L.GARDINI, *Appunti di Matematica Finanziaria II*. Giappichelli Editore, seconda edizione 1999.
- 2) F. CACCIAFFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria Classica e Moderna* (terza edizione) Giappichelli Editore, 1997.
- 3) R.L. D'ECCLESIA, *Cenni di Teoria dei Processi Stocastici* (appunti)

- 4) R.L. D'ECCLESIA, *Futures ed Options*. McGraw Hill Italia, 1992. capp. 1,2,4,7.
 5) J. HULL, *Introduzione ai mercati dei futures e delle options*. Il Sole 24 ORE Libri. 1994. Capp. 4,7,8,9,10.

Testi di esercitazione consigliati:

- 1) CARCANO & ZUANON, *Matematica per le decisioni economiche-Esercizi*. McGraw Hill. (capitolo 8-ottimizzazione)
 1) 2) ROBERTI & MICOCCI, *Esercitazioni di Matematica Finanziaria II*, CISU editore.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Lucia MADDALENA
 l.maddalena@unifg.it

Spazi vettoriali: Numeri complessi. Definizione di spazi vettoriali. Sottospazi vettoriali. Isomorfismi. Dipendenza ed indipendenza tra vettori. Base di uno spazio vettoriale. Dimensione di uno spazio vettoriale. Autovalori ed autovettori. Forme quadratiche. Prodotto scalare. Norma dedotta da un prodotto scalare. Distanza dedotta dalla norma. Applicazioni. Modello di Leontief. Modello di dinamica delle popolazioni. Problema di Marketing. Equilibrio domanda offerta. Problema di trasporto.

Funzioni reali di più variabili reali: Limiti. Continuità. Derivate parziali. Significato geometrico. Teorema di Schwarz. Differenziale. Teorema sul differenziale totale. Funzioni differenziabili. Significato geometrico. Differenziali successivi. Teoremi di derivazione delle funzioni composte. Funzioni con derivate parziali nulle. Funzioni omogenee e teorema di Eulero. Formula di Taylor. Minimi e massimi relativi, condizioni necessarie e condizioni sufficienti. Funzioni implicitamente definite da un'equazione. Teorema del Dini. Minimi e massimi vincolati. Metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Applicazioni. Ottimizzazione di funzione in economia.

Equazioni differenziali: Generalità. Teorema di esistenza ed unicità per equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni differenziali del primo ordine lineari. Equazioni a variabili separate. Equazioni di Bernoulli. Equazioni omogenee. Equazioni differenziali del tipo $x = f(y')$, $y = f(y')$, $f(y') = 0$. Stabilità. Applicazioni. Modelli di dinamica di una popolazione. Modello microeconomico di dinamica del mercato. Sistemi di equazioni differenziali. Stabilità. Applicazioni. Modello predatore-preda. Modello di competizione. Modelli di crescita economica.

Testi consigliati:

M. BERTOCCHI, S. STEFANI, G. ZAMBRUNO, *Matematica per l'economia e la finanza*, Milano, McGraw-Hill, 1992.

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in Azienda*, Milano, Egea, 1996.
A. GUERRAGGIO, SALSA, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Torino, Giappichelli, ult. ediz.

MERCEOLOGIA DOGANALE

Giulio Mario CAPPELLETTI
g.cappelletti@unifg.it

- I) *Classificazione delle merci*: La qualità. La quantità. L'imballaggio. La tariffa doganale d'uso integrata.
- II) *La Comunità europea e la politica agricola*: La Comunità Europea. La politica agricola.
- III) *L'organizzazione comune dei mercati delle singole merci*: Il settore degli oli e grassi. Il settore dei cereali. L'organizzazione di mercato dello zucchero. Il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Il settore vitivinicolo; il vino; altre bevande spiritose. Il settore del tabacco. L'industria tessile. La politica industriale.
- IV) *Le operazioni doganali*: Origine delle dogane. Diritti doganali. Destinazioni doganali delle merci. La tariffa doganale. Le accise. Aspetti doganali della politica agricola. L'Unione doganale ed il mercato unico europeo.

Testi consigliati: (a scelta)

F. BALESTRIERI, D. MARINI, *Lineamenti di Merceologia doganale*, libreria Cafaro Editrice, Perugia, 2001 (per le parti I e IV del programma).
F. BALESTRIERI, D. MARINI, *Aspetti merceologici del commercio internazionale*, Perugia, Galeno, 1995, (per le parti 1, 2, 3, del programma) (da p.15 a p.153).
V. BIVONA, G. CALABRÒ, *Il traffico mondiale delle merci*, Messina, Samperi, 2000, (per la parte 4 del programma), (da p. 7 a p. 101).
Appunti dalle lezioni.

METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE

Andrea DI LIDDO
a.diliddo@unifg.it

Calcolo delle probabilità.

Spazi di probabilità e loro proprietà. Probabilità condizionale e indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzioni. Variabili aleatorie discrete. Leggi congiunte, indipendenza. Speranza matematica. Varianza, covarianza. Variabili aleatorie continue. Variabili aleatorie assolutamente continue. Densità congiunte, indipendenza. Leggi normali.

Giochi statici con informazione completa.

Giochi in forma normale ed equilibrio di Nash. Il dilemma del prigioniero. Rappresentazione di un gioco in forma normale. Eliminazione iterata di strategie strettamente dominate. Equilibri di Nash e loro proprietà. Il modello di oligopolio di Cournot. Il modello di duopolio di Bertrand. Strategie miste ed esistenza dell'equilibrio. Equilibri di Nash in strategie miste. Teorema di Nash.

Giochi dinamici con informazione completa.

Giochi dinamici con informazione completa e perfetta. Metodo di induzione a ritroso. Giochi di Stackelberg leader-follower. Il modello di Leontief. Giochi a due stadi con informazione completa e imperfetta. Esito perfetto nei sottogiochi. La corsa agli sportelli. Tariffe doganali e concorrenza internazionale imperfetta. Tornei.

Giochi ripetuti. Giochi dinamici con informazione completa e imperfetta. Rappresentazione in forma estesa. Insiemi informativi. Equilibrio di Nash perfetto nei sottogiochi.

Giochi statici con informazione incompleta.

Giochi statici bayesiani ed equilibrio di Nash bayesiano. Concorrenza alla Cournot in condizioni di informazione asimmetrica. Aste. Il principio di rivelazione.

Giochi dinamici con informazione incompleta.

Introduzione all'equilibrio bayesiano perfetto. Giochi di segnalazione. Segnalazione nel mercato del lavoro. Investimento societario e struttura del capitale. Politica monetaria. Giochi senza costi di comunicazione.

Introduzione ai giochi cooperativi.

Nucleo. Il valore di Shapley.

Testi consigliati:

J. EICHBERGER, *Game theory for economists*, San Diego (USA), Academic Press, 1993.

R. GIBBONS, *Teoria dei giochi*, Bologna, Il Mulino-Prentice Hall Int.

POLITICA ECONOMICA

Vincenzo VECCHIONE

v.vecchione@unifg.it

Parte generale:

Le principali teorie macroeconomiche: teoria keynesiana; la sintesi neoclassica; la critica alle aspettative razionali; gli sviluppi recenti; il nucleo della macroeconomia moderna.

Il ruolo della politica economica: incertezza e politica economica; aspettative e politica economica; politica e politica economica.

La politica monetaria: il tasso ottimale di inflazione; moneta e liquidità.

La politica fiscale: l'equivalenza ricardiana; il ruolo di avanzi e disavanzi.

Mercati e politica economica: il mercato del lavoro; mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale

Problemi di politica economica di breve periodo: inflazione, disinflazione e disoccupazione; inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio; disoccupazione elevata; elevata inflazione; elevato debito pubblico.

Problemi di politica economica di lungo periodo: crescita; risparmio, accumulazione di capitale e produzione; progresso tecnologico e crescita.

Cambiamento e transizione: progresso tecnologico, disoccupazione e salari; la transizione in Europa dell'Est.

Testi consigliati:

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Parte speciale

A. Fasi dello sviluppo economico italiano dal dopoguerra all'unione monetaria europea.

Testi consigliati:

A. GRAZIANI, *Lo sviluppo dell'economia italiana*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998.

oppure

B. Effetti sulle politiche economiche dei processi di globalizzazione e di regionalizzazione dell'economia.

Testi consigliati:

V. VECCHIONE, *Processi di regionalizzazione e Unione europea*, Bari, Cacucci, 1997.

oppure

C. Programma alternativo. In alternativa ai programmi A e B della parte speciale gli studenti possono concordare con il docente un argomento di loro interesse.

Letture e libri segnalati durante il corso.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Michele MILONE

m.milone@unifg.it

Il corso si propone di studiare l'attività svolta dal management per tenere l'azienda costantemente orientata verso gli obiettivi che le sono stati assegnati, per razionalizzare l'utilizzo dei fattori produttivi e delle fonti di finanziamento e, infine, per verificare i risultati raggiunti.

Parte Prima – Performance, pianificazione e controllo

1. L'impresa come sistema; 2. Le finalità perseguibili dall'impresa; 3. La pianificazione

aziendale (nozioni introduttive); 4. La performance aziendale; 5. La teoria della creazione del valore.

Parte Seconda – L’impresa, la strategia e la programmazione

1. La nozione di strategia; 2. Le varie fasi della pianificazione strategica: determinazione degli obiettivi di lungo termine, analisi dello scenario competitivo, individuazione dei punti di forza e di debolezza, definizione delle aree strategiche d’affari, formulazione del piano pluriennale tramite il business plan; 3. La specificazione e la verifica delle strategie attuate: il controllo di gestione.

Parte Terza – Gli strumenti contabili e organizzativi per il controllo di gestione

1. Il bilancio d’esercizio e gli altri documenti ufficiali; 2. La contabilità analitica: Il concetto di costo, La classificazione dei costi e le configurazioni di costo; 3. L’analisi Costi-Volumi-Risultati: Il margine di contribuzione, Il punto di pareggio, L’analisi di sensitività, L’analisi C-V-R nelle aziende multiprodotto, Limiti dell’analisi C-V-R; 4. I sistemi di calcolo del costo di prodotto a costo pieno: Il full costing a base unica e a base multipla, La contabilità per centri di costo; 5. Il direct costing e l’impiego del margine di contribuzione nelle decisioni: I fondamenti economici del direct costing, Direct costing semplice e evoluto: il loro impiego nelle decisioni aziendali;

Parte Quarta – Gli strumenti “evoluti” di Cost Management

1. Cambiamenti nelle architetture organizzative e gestionali e analisi dei costi: Le variabili emergenti nei moderni sistemi aziendali, Il ruolo dell’analisi dei costi nel nuovo contesto operativo aziendale, Verso la “gestione dei costi”: il cost management; 2. Il calcolo dei costi a partire dalle “attività” aziendali: l’Activity-Based Costing: Il funzionamento di un sistema ABC. La misurazione del consumo di risorse nelle attività aziendali come output informativo dell’ABC e la sua utilità per le decisioni. Aspetti di continuità e di innovazione dei sistemi ABC; 3. L’Activity Based Management: I principali strumenti per il Cost Management basato sulle attività;

Testi consigliati:

per la parte prima e seconda:

S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, Cedam, Padova, Ottava edizione, 1999;

per la parte terza:

L. CINQUINI, *Strumenti per l’analisi dei costi. Elementi introduttivi*, vol. I, Giappichelli, Torino;

per la parte quarta:

P. MIOLO VITALI, *Strumenti per l’analisi dei costi. Il costing moderno per la comunicazione interna*, vol. II, Giappichelli, Torino (parti I, II e III).

SCIENZA DELLE FINANZE

Antonio TROISI
a.troisi@unifg.it

A) CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
Aa) Percorso formativo : Analisi Economica .
Crediti formativi 6

I Modulo: Teoria economica delle scelte pubbliche, Beni pubblici, Esternalità, Fallimenti del mercato, regolamentazione , Effetti economici delle imposte.

II Modulo: Struttura del sistema tributario italiano

Testi consigliati :

MARIO LECCISOTTI, ANTONIO PEDONE, *Istituzioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002

MARIO LECCISOTTI, *Lezioni di scienza delle finanze*, Giappichelli Torino, 2000 (per gli studenti del vecchio ordinamento)

P. BOSI /C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

Si consiglia agli studenti del percorso formativo Analisi Economica l'approfondimento di uno dei capitoli più recenti della teoria economica, l'analisi teorica dell'economia di transizione , attraverso lo studio di uno dei seguenti testi:

A.TROISI, *Il ruolo della fiscal policy nel processo di riconversione e crescita delle economie di transizione: il caso dell'Albania*, Cacucci, Bari, 2000.

A.TROISI, *Introduzione, all' edizione in lingua albanese del manuale di M. Leccisotti, Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino 1999 (LEKSIONE TE: SHKENCES SEFINANCAVE, Botimi I pare, ELITE /SHTEPI BOTUESE & LIBRARI TIRANE 00, pag.3/4 :

OLIVEIR BLANCHARD, *The Economics of transition in Eastern Europe*, Oxford Clarendon Press, 1997

Fiscal Policies in economies in transition, edited by Vito Tanzi F.M.I. 1992;

A b) Percorso formativo: Analisi e valutazione politiche pubbliche
Crediti formativi 8

Testi consigliati:

MARIO LECCISOTTI, ANTONIO PEDONE, *Istituzioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002

MARIO LECCISOTTI, *Lezioni di scienza delle finanze*, Giappichelli Torino, 2000 (per gli studenti del vecchio ordinamento)

P. BOSI /C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Gli studenti del percorso formativo Analisi e valutazioni politiche pubbliche devono integrare i testi consigliati scegliendo uno dei seguenti manuali:

F. BOCCIA, *Economia e Finanza delle amministrazioni pubbliche*, Guerini e Associati, Milano, 2002

KETTLE D.F., *The Global Public Management Revolution: a report on the transformation of Governance*. Brooking Istitution Press, Washington D.C. 2000

A c) Percorso formativo: Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari.

Crediti formativi: 6

Testi consigliati:

MARIO LECCISOTTI, ANTONIO PEDONE, *Istituzioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002

MARIO LECCISOTTI, *Lezioni di scienza delle finanze*, Giappichelli Torino, 2000 (per gli studenti del vecchio ordinamento)

P. BOSI /C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002 .

Gli studenti del percorso formativo Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari devono approfondire l'analisi teorica dei rapporti tra fenomeno finanziario ed attività d'intermediazioni creditizia, attraverso lo studio di uno dei seguenti manuali:

Banca d'Italia (2002): relazione annuale, Roma B: Italia

Il sistema finanziario italiano tra globalizzazione e localismo, a cura di Pietro Alessandrini, il Mulino, Bologna 2001 ;

MASON C.M.E HARRISON, R.T. (1999) *Financing entrepreneurship: venture capital and regional development*, in R. Martin (a cura di), *Money and the space economy*, Chichester e New Yprk, J.Wiley and Sons

B) Corso di Laurea in economia ed ambiente del territorio

B a) percorso formativo: economia ed ambiente

Crediti formativi 5

Testi consigliati:

MARIO LECCISOTTI, ANTONIO PEDONE, *Istituzioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002

MARIO LECCISOTTI, *Lezioni di scienza delle finanze*, Giappichelli Torino, 2000 (per gli studenti del vecchio ordinamento)

P. BOSI /C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002 .

Per gli studenti del percorso formativo è consigliabile approfondire i legami teorici relativi all'integrazione della gestione dell'ambiente nella sfera dell'economia pubblica attraverso lo studio di uno dei seguenti testi :

Ministero dell' Ambiente, Roma, *Relazione sullo stato dell'ambiente*, Roma 2001
BJORNO LOMBORG, *The Skeptical environmentalist –mesasuring the real state ofthe Wor-
dl*, Cambridge University Press, Cambridge U.K. , 2001
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, *programma per la lotta ll'inquina-
mento atmosferico e programma di interventi e di proposte per la lotta all'inquinamen-
te atmosferico*, Roma 2002
E. GERELLI, *Società postindustriale ed ambiente*, Laterza, Bari, 1995

B b)Percorso Formativo Agroalimentare
Crediti formativi 6

Testi consigliati:

MARIO LECCISOTTI, ANTONIO PEDONE, *Istituzioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli,
Torino, 2002
MARIO LECCISOTTI, *Lezioni di scienza delle finanze*, Giappichelli Torino, 2000 (per gli
studenti del vecchio ordinamento)
P. BOSI /C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002 .

Per gli studenti del percorso formativo Agroalimentare è consigliabile l'approfondi-
mento della tematica relativa alla spesa pubblica in agricoltura attraverso lo studio di
uno dei seguenti saggi :

RAFFAELE ZANOLI, *Impatto economico e ambientale e sociale dell'agricoltura biologica:
problemi teorici e metodologici*, in Rivista di Politica Agraria novembre dicembre 2000
MICHELE DI STASO, *Esercizio dell'attività agricola e qualità ambientale, un approccio
secondo la teoria dei costi sociali*, in Rivista di Politica Agraria maggio giugno 2000
ROBERTO PASCA DI MAGLIANO E PASQUALE SCANDIZZO, *Modelli di sviluppo dell'agricoltu-
ra moderna* in Rivista di Politica Agraria gennaio aprile 2000
POLO GATTO MAURIZIO MERLO, *Le politiche agricole ambientali nell'Unione Europea :
risultati di un'indagine* in Rivista di Politica Agraria gennaio aprile 2000
CARLO MAGNI, *La posizione competitiva dell'agricoltura italiana fra riduzione del so-
stegno e globalizzazione*, in Rivista di Politica Agraria gennaio aprile 2000.

STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

Maria Gabriella RIENZO
g.rienzo@unifg.it

La banca è collegata a due aspetti-chiave del funzionamento di un sistema economico:
la circolazione della moneta e l'accumulazione del capitale.
Le analisi sullo sviluppo economico hanno evidenziato il ruolo cruciale svolto

dall'intermediazione finanziaria e dalle diverse categorie di intermediari nella formazione dei sistemi economici, mettendo in risalto, allo stesso tempo, i condizionamenti politici e istituzionali esercitati dai sistemi economici sull'organizzazione bancaria nei processi di industrializzazione. Nell'evoluzione delle realtà produttive locali l'importanza delle banche risiede soprattutto nella loro capacità di stimolare sul territorio forze imprenditoriali in grado di mobilitare risparmio. Nella banca, quindi, possono concentrarsi diversi approcci di ricerca storico-economica che colgano gli aspetti sociali, economici, aziendali e giuridico-istituzionali del fenomeno creditizio.

Il corso si propone, in primo luogo, di illustrare le principali tappe dell'evoluzione storica della banca, evidenziandone funzioni e caratteristiche fondamentali, e, in secondo luogo, di considerare il ruolo svolto dal sistema bancario nel processo di sviluppo economico nazionale e i suoi effetti sull'evoluzione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento al caso meridionale.

Testi consigliati:

Saggi scelti dai seguenti testi:

Banche e reti di banche nell'Italia postunitaria, a cura di S. LA FRANCESCA E G. CONTI, Bologna, Il Mulino, 2000.

M. GANGEMI, M. OTTOLINO, M.G. RIENZO, E. RITROVATO, *La cooperazione nel credito in Puglia dalle origini alla vigilia della seconda guerra mondiale*, Bari, Cacucci, 2000.

Testi di riferimento:

C.M. CIPOLLA, *Le avventure della lira*, Bologna, Il Mulino, 2002;

M. DE CECCO, *Moneta e Impero*, Torino, Einaudi, 1979;

E. DE SIMONE, *Moneta e banche attraverso i secoli*, Milano, Franco Angeli, 2002;

B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storia del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini&Castoldi, 1998;

A.M. GALLI (a cura di), *La formazione e lo sviluppo del sistema bancario in Europa*, Milano, Vita e pensiero, 1993;

C.P. KINDLEBERGER, *Storia finanziaria dell'Europa occidentale*, Roma-Bari, Laterza, 1992; *L'Istituto Mobiliare Italiano*, a cura di G. Lombardo, Bologna, Il Mulino, 2002;

L. PAGANELLO, P.L. SCANDIZZO, *La Banca mondiale e l'Italia: dalla ricostruzione allo sviluppo*, Bologna, Il Mulino, 2000

STORIA ECONOMICA

Maria Gabriella RIENZO

g.rienzo@unifg.it

Obiettivi formativi

La Storia economica si configura come disciplina introduttiva ai contenuti della Facoltà di Economia e, come tale, si propone di fornire agli studenti le nozioni storiche di base, indispensabili per affrontare con cognizione lo studio delle principali tematiche economiche e le metodologie necessarie per ricostruire e collocare nel contesto storico problemi ed eventi di rilevanza economica. Questa prospettiva consente di aiutare a comprendere la storia, l'economia e la politica, a partire dagli anni dell'industrializzazione fino a quelli del secondo dopoguerra, in un unico contesto comparativo nel quale tematiche generali come crescita economica, innovazione tecnologica, affermazione del mercato capitalistico, "mano visibile" dello stato, globalizzazione, troveranno una naturale contestualizzazione e storicizzazione.

Contenuti

Primo modulo: La prima parte del corso affronta lo sviluppo economico in età contemporanea passando in rassegna le vicende dell'economia mondiale nella transizione dal regime economico preindustriale a quello industriale. L'attenzione si soffermerà soprattutto sull'economia europea, assumendo come punto di partenza la rivoluzione industriale in Inghilterra, per poi esaminare i diversi casi europei ed extra-europei di sviluppo industriale.

Secondo modulo: La seconda parte del corso analizza l'impatto dell'industrializzazione sull'espansione dell'economia mondiale e i cambiamenti intervenuti nell'equilibrio internazionale delle potenze, nel corso del XX secolo. S'intende proporre un approccio temporale e tematico allo studio dello sviluppo economico che metta in risalto la specificità e la continuità dei diversi processi di sviluppo, legando i casi nazionali allo scenario internazionale e alla particolarità delle varie fasi storiche.

Terzo modulo: La terza parte del corso prende in considerazione la storia economica italiana dall'Unificazione al secondo miracolo economico, sottolineando le caratteristiche del caso italiano di sviluppo economico, le modalità di trasformazione e modernizzazione dell'economia e della società, la nascita del capitalismo industriale, le origini e l'evoluzione del sistema bancario nazionale, il dualismo nord-sud. Particolare riferimento sarà riservato alle origini dello sviluppo economico regionale e alle ripercussioni delle politiche economiche nazionali sul territorio pugliese. La specificità del sistema produttivo, dei comportamenti imprenditoriali, dei meccanismi locali di organizzazione e gestione del credito, contribuiranno alla ricostruzione del modello pugliese di sviluppo economico decentrato.

Testi consigliati:

1. AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, Torino, Giappichelli, 2002.
2. P. MATHIAS, J. A. DAVIS, *Le prime rivoluzioni industriali*, Bari, Cacucci, 1995.

Testi di riferimento:

- F. AMATORI, *Impresa e mercato. Lancia 1906-1969*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- G. BERTA, *L'Italia delle fabbriche*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- P. BIANCHI, *La rincorsa frenata. L'industria italiana dall'unità nazionale all'unificazione europea*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- F. BRAUDEL, *La dinamica del capitalismo*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- V. CASTRONOVO, *Storia dell'economia mondiale*, Roma-Bari, Laterza, 2000;
- M. CATTINI, *Introduzione alla storia economica moderna e contemporanea*, Modena, 2000;
- P. CIOCCA, *L'economia mondiale nel Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. COHEN, G. FEDERICO, *Lo sviluppo economico italiano 1820-1960*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Come perdere la guerra e vincere la pace. L'economia italiana tra guerra e dopoguerra 1938- 1947*, a cura di V. ZAMAGNI, Bologna, Il Mulino, 2002;
- N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- P. DEANE, *La prima rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- G. FABIANI, *L'agricoltura italiana tra sviluppo e crisi*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. FOREMAN-PECK, *Storia dell'economia internazionale dal 1850 a oggi*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- A. GAUTHIER, *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- R. GIANNETTI, *Tecnologia e sviluppo economico italiano 1870-1990*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Grande impresa e sviluppo italiano*, a cura di C. ANNIBALDI E G. BERTA, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. MOKYR, *Leggere la rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- R. PETRI, *Storia economica d'Italia. Dalla grande guerra al miracolo economico*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- S. POLLARD, *Storia economica del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1999;
- D. PRETI, *Storia economica contemporanea*, Padova, Cedam, 2001;
- L. SCARAFFIA, A.M. ISASTIA, *Donne ottimiste. Femminismo e associazioni borghesi nell'Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- P.A. TONINELLI (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Venezia, Marsilio, 1997;
- V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Per il **Corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio**, percorso formativo Economia e ambiente e percorso formativo economia agroalimentare, il corso di Storia

economica sarà volto ad approfondire le relazioni tra la storia e l'uso dello spazio geografico e delle risorse naturali. L'attenzione sarà incentrata sulle politiche di gestione dell'ambiente e del territorio da parte dei governi e sulle trasformazioni economiche, sociali, urbanistiche da queste derivate. La legittimazione storica di tali tematiche è indispensabile per ricostruire l'identità delle regioni meridionali nel contesto europeo e mediterraneo.

Testi consigliati:

Ambiente e risorse nel Mezzogiorno, a cura di PIERO BEVILACQUA E GABRIELLA CORONA, Roma, Donzelli, 2000.

Testi di riferimento:

M. DE LUCIA, *Viaggi in Europa*, Napoli, Esi, 2002;

P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti*, Bologna, Il Mulino, 2002;

E. J. LEED, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Bologna, Il Mulino, 2002;

E.J. LEED, *Per mare e per terra*, Bologna, Il Mulino, 2002;

J. PEMBLE, *La passione del Sud. Viaggi mediterranei nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 2002;

V. SML, *Storia dell'energia*, Bologna, Il Mulino, 2002;

E. SORI, *La città e i rifiuti. Ecologia urbana dal Medioevo al primo Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;

Storia dell'ambiente in Italia tra Ottocento e Novecento, a cura di A. VARNI, Bologna, Il Mulino, 2002;

TECNICA BANCARIA

Stefano DELL'ATTI

s.dellatti@unifg.it

Il sistema finanziario. Mercati, strumenti e intermediari. Caratteristiche degli intermediari finanziari. La banca: ruolo e funzioni. La banca come epicentro del sistema dei pagamenti. L'attività bancaria e la banca. La vigilanza bancaria. L'organizzazione dell'attività bancaria. Le operazioni bancarie: la raccolta delle risorse finanziarie; le forme tecniche di raccolta delle risorse finanziarie; il ricorso delle banche al mercato mobiliare; l'emissione di titoli azionari. L'impiego delle risorse finanziarie: i prestiti bancari; le forme tecniche dei prestiti per cassa; le forme tecniche dei prestiti per firma; prestiti personali, credito al consumo e carte di debito e di credito; la politica dei prestiti. La valutazione dei fidi; i controlli sugli affidamenti e la gestione del contenzioso; la cartolarizzazione. La gestione del portafoglio titoli delle banche; l'offerta di servizi d'in-

vestimento da parte delle banche. Il rapporto banca - impresa. Strategie di internazionalizzazione delle banche. La gestione della tesoreria. Il bilancio delle banche. Lineamenti gestionali delle banche: le condizioni di equilibrio delle gestioni bancarie; le condizioni di equilibrio delle gestioni bancarie nel passaggio dalla banca universale alla banca moderna. L'analisi delle dinamiche gestionali della banca attraverso i dati di bilancio. I rischi dell'attività bancaria. Nuove tendenze dell'attività bancaria. Le concentrazioni bancarie. Le crisi bancarie.

Testi consigliati:

R. RUOZI, *Economia e gestione della banca*, seconda edizione, Milano, Egea, 2000 (escluso il cap. 23);

T. BIANCHI, *La banca. L'economia delle aziende di credito in mercati integrati*, Torino, Utet, 1999 (capp. 1, 2 e 3).

Lecture di approfondimento:

M. COMANA, *Scritti di economia e gestione della banca*, Bergamo, Bolis, 1999.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Piero MASTROBERARDINO

p.mastroberardino@unifg.it

Parte generale

Economia delle imprese.

L'impresa quale sistema complesso. Impresa, ambiente e mercato. I rapporti tra l'impresa e il mercato. Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali. L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli stakeholders e teoria dell'agenzia.

Aspetti strategici: il governo dell'impresa

Profili di governo e di gestione nell'impresa. L'orientamento strategico. Le strategie complessive. Le strategie competitive. Il ciclo di direzione e l'organizzazione dell'impresa. Il processo di programmazione nell'impresa. Il processo di conduzione del personale. Il sistema di controllo della gestione. Il sistema informativo direzionale.

Aspetti operativi: la gestione dell'impresa

Le funzioni di gestione nell'impresa industriale. La gestione commerciale e le politiche di marketing. La gestione della produzione. La gestione finanziaria. La gestione dell'innovazione. La gestione delle risorse umane.

Tecniche di gestione

Approfondimenti su struttura e governo dell'impresa

Parte monografica

L'approccio sistemico al governo dell'impresa

Il pensiero sistemico. L'impresa nella concezione sistemica. Verso un'interpretazione

dell'impresa come sistema vitale. L'impresa sistema vitale e la complessità. I rapporti intersistemici. L'organo di governo. La struttura operativa: una costruzione concettuale per l'analisi sistematica dei processi di governo dell'impresa

Testi consigliati:

S. SCIARELLI, *Economia e Gestione dell'Impresa*, Padova, Cedam, 1997.

G.M. GOLINELLI, *L'approccio sistemico al governo dell'impresa*, vol. I, Padova, Cedam, 2000.

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

Giuseppe Martino NICOLETTI

g.nicoletti@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza della stretta interazione tra le attività di produzione e consumo e le problematiche dell'inquinamento. Con tali basi diventa possibile comprendere le ragioni degli sforzi, condotti a diversi livelli, intesi a modificare i modi consolidati di produrre merci e a favorire l'affermazione di approcci (sistemi organizzativi, tecnologie) in grado di salvaguardare la qualità dell'ambiente e la salute dell'uomo.

1 - Produzione industriale e inquinamento

2 - Dalla "crescita economica" allo "sviluppo sostenibile"

3 - L'Unione Europea e la questione ambientale

4 - Gli strumenti per reindirizzare i processi produttivi

Analisi di alcuni cicli di produzione delle merci.

Dal sistema "comando e controllo" alla "adesione volontaria" agli "accordi volontari".

Gli strumenti economici e di mercato. Il Bilancio ambientale d'impresa. La valutazione del ciclo di vita. Le tecnologie pulite. La sicurezza sui luoghi di lavoro. Le norme ISO 9000 e ISO 14000, il sistema EMAS.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

BARTOLOMEO, MALAMAN E ALTRI *Il Bilancio Ambientale d'Impresa*. Pirola, Milano, 1995.

M. CARLEY e P. SPAPENS, *Condividere il mondo. Equità e sviluppo sostenibile nel ventunesimo secolo*, Edizioni Ambiente, Milano, 1999.

Lecture consigliate:

D. H. MEADOWS, D. L. MEADOWS, J. RANDERS. *Oltre i limiti dello sviluppo*. Il saggiaiore, Milano, 1993.

M. BARTOLOMEO (a cura di), *La contabilità ambientale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1997.

CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

DEMOGRAFIA (semestrale)

Gabriele DI COMITE

(vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

DIRITTO COMMERCIALE

Niccolò ABRIANI

n.abriani@unifg.it

(vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Tommaso GERMANO

Legge, concertazione sindacato. La carta costituzionale. Le fonti del diritto del lavoro. L'art. 39 della Costituzione. La contrattazione collettiva. Evoluzione storica del sindacato. Lo sciopero in generale. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Il contratto individuale di lavoro. Il contratto a termine. Il C.F.L. e apprendistato. Licenziamenti individuali. Il Part-time. La sicurezza sui luoghi di lavoro. I congedi parentali.

Testi consigliati:

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ult. ediz.

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ult. ediz.

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ult. ediz.

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ediz.

DIRITTO FALLIMENTARE

Annamaria DENTAMARO

a.dentamaro@unifg.it

Parte seconda: "Il fallimento autonomo (procedimento ordinario)". I presupposti della dichiarazione di fallimento. I mezzi per evitare la dichiarazione di fallimento. Capp. VIII, IX, pp. 107-224.

Parte terza: "La dichiarazione di fallimento ed i suoi effetti". La dichiarazione di falli-

mento. Gli organi preposti al fallimento. Gli effetti del diritto privato nei confronti del debitore. Gli effetti nei confronti del creditore. Effetti su contratti pendenti. Effetti nei confronti di terzi: la revoca degli atti pregiudizievoli ai creditori. Effetti di diritto processuale. Cap. X, XI, pp. 227-299; capp. XIII, XIV, XV, XVI, XVII, pp. 307-493.

Parte quarta: “Il procedimento”. L’accertamento del passivo ai fini del concorso e dei crediti di restituzione di cose mobili in possesso del fallito. La liquidazione dell’attivo. La ripartizione dell’attivo. La cassazione degli effetti della sentenza dichiarativa: la chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. Capp. XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, pp. 515 – 682.

Parte quinta: “Le figure speciali di fallimento”. Il fallimento del socio illimitatamente responsabile dipendente dal fallimento della società. Cap. XXVI, pp. 707-728.

Testo consigliato:

F. FERRARA JR, A. BORGIOLO, *Il Fallimento*, Milano, Giuffrè, 1995.

DIRITTO TRIBUTARIO

Pietro BORIA

p.boria@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

ECONOMIA APPLICATA

Antonio TROISI

a.troisi@unifg.it

Analisi economica degli investimenti dello Stato

Modelli per misurare l’efficienza degli investimenti

Analisi degli strumenti finanziari alternativi

Cartolarizzazione dei crediti

Contratto di swap

Project financing ed applicazione della legge Merloni

L’applicazione del project financing in Italia

Il nuovo modello di finanziamento dello sviluppo locale

Policentrismo e polarchia : il modello di sviluppo territoriale dell’Europa

Le condizioni d’indebitamento degli Enti Locali

Gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie

Emissioni obbligazionarie (BOC)

La comparazione degli strumenti di reperimento delle risorse

Analisi delle più importanti offerte pubbliche di sottoscrizione

Testi consigliati:

FRANCESCO BOCCIA, *Economia e Finanza delle Amministrazioni pubbliche*, Gerini ed Associati, Milano 2002

D. KETTLE *The Global Public Management Revolution: a report on the transformation of governance*, Brooking Institution press, Washington D. C. 2000

Nel corso delle lezioni verranno svolti seminari su argomenti specifici (progetti emissione BOC, cartolarizzazione dei crediti, politica delle infrastrutture che saranno correlati dalla relativa bibliografia.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Stefano DELL'ATTI

s.dellatti@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

ECONOMIA MONETARIA

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

LINGUA FRANCESE

Concetta CAVALLINI

Il corso di Lingua Francese avrà i seguenti obiettivi:

- acquisire la capacità di leggere e comprendere i messaggi scritti in lingua francese
- acquisire la capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in lingua francese
- acquisire la capacità di utilizzare un glossario socio-economico-commerciale.

Il Corso avrà struttura seminariale e comprenderà i seguenti argomenti:

- *Dans le monde des technologies*: le cas de la langue française
- *Débats économiques en France*: la position de la presse.

Testi consigliati:

P. SALERNI, *Le français par les nouvelles technologies*, Fasano-Paris, Schena-Didier Erudition, 2000.

Materiali per il secondo seminario saranno forniti nel corso dell'anno.

Grammatiche consigliate:

Bevilacqua, *Le bon français*, Ladisa ed.

Dubois-Grevisse, *Le bon usage*, Paris, Duculot, 1993.

Dizionari bilingui consigliati:

Il nuovo Dizionario GARZANTI di Francese

FERRANTE/CASSIANI, *Dizionario Franc-Ital/Ital-Franc.*

BOCH, *Dizionario Franc.-It/It.-Franc.*

LINGUA SPAGNOLA

Gennaro LOIOTINE

I anno (colloquio)

Lingua spagnola: Corso di lingua – Conversazione – Lettura – Dettato

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población – Clima – Industria - La Constitución de 1978 – Organización política y administrativa – Lenguas y religión – Andorra – Peñón de Gibraltar – Realidad económica – Unificación de la Península – España bajo la dictadura – La Monarquía: Don Juan Carlos de Borbón.

Testi consigliati:

Gramática Esencial de Espanol para italianos, Liguori Editore, G. FORMICHI, M. NUZZO, M.A. LUQUE. *Curso Básico de Español "SOCIOS – 1"*, Ed. DIFUSIÓN-BARCELONA, Libro del alumno.

Dizionario consigliato: *"DICCIONARIO BÁSICO"*, Ed. Santillana.

II anno (esame scritto ed orale)

Lingua spagnola: Grammatica – Sintassi – Lettura – Conversazione – Traduzione – Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

La lettera commerciale.

Geografia: Hispanoamerica: América del Norte, América Central, América del Sur.

Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes – Los auxiliares del comerciante – La compraventa mercantil – Los documentos mercantiles – El crédito y los documentos de crédito – Sociedades mercantiles – Los bancos – Bolsa de comercio – Los libros de comercio – Insolvencia y quiebra.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

Gramatica Esencial de Espanol para italianos, Liguori Editore, G. FORMICHI, M. NUZZO, M.A. LUQUE.

Curso Básico de Español “SOCIOS – 1”, Ed. DIFUSIÓN-BARCELONA, Libro del alumno.

Dizionario consigliato: “*DICCIONARIO BÁSICO*”, Ed. Santillana.

LINGUA TEDESCA

Bernard OSTERKORN

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

MARKETING

Assunta PINTO

a.pinto@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

MERCEOLOGIA DOGANALE

Giulio Mario CAPPELLETTI

g.cappelletti@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

METODI MATEMATICI

PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE

Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D’AZIENDA

Tiziano ONESTI

t.onesti@unifg.it

Modulo I. La teoria del bilancio di esercizio.

Il quadro concettuale di riferimento. La finalità alfa e la finalità beta nel bilancio di

esercizio. I principi generali di valutazione o postulati del bilancio secondo le finalità alfa e secondo le finalità beta. I principi o criteri particolari di valutazione.

Modulo II. La pratica del bilancio di esercizio.

Il quadro normativo di riferimento. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. I criteri particolari di valutazione. La funzione dei principi contabili nazionali e internazionali. Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. La relazione sulla gestione. Analisi per indici e per flussi.

Modulo III. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario. La valutazione del capitale economico d'azienda.

Le società e le loro caratteristiche generali. Modelli di governo delle società. Operazioni tipiche e rilevazioni quantitative corrispondenti. Le operazioni sul capitale. I prestiti obbligazionari. Le cessazioni aziendali. La crisi d'impresa. Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. I metodi misti di valutazione. L'EVA.

Modulo IV. Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata.

La standardizzazione del bilancio di esercizio. Le esperienze di alcuni Paesi occidentali in materia di emanazione di principi contabili. La definizione della cornice concettuale ("conceptual framework"). La classificazione dei sistemi contabili: fattori ambientali e informativa esterna.

Testi consigliati:

Per il Modulo I. La teoria del bilancio di esercizio.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002.

Per il Modulo II. La pratica del bilancio di esercizio

(a) T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002;

(b) CNDC, CNR, *Principi contabili*, Giuffrè, Milano, 1999;

(c) C. CARAMIELLO, *Indici di bilancio*, Giuffrè, Milano, 1993 o in alternativa dispense a cura del docente.

Per il Modulo III. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario. La valutazione del capitale economico d'azienda.

(a) T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, volume II, in corso di pubblicazione;

(b) G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (capitoli da 1 a 14; da 22 a 24; da 27 a 28; 33).

Per il Modulo IV. Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata.

T. ONESTI, *Fattori ambientali e comportamenti contabili*, Giappichelli, Torino, 1995 (Cap. 1, Cap. 2: prefazione, paragrafi 2.1.1, 2.2.1 e 2.3.1; Cap. 3: prefazione, paragrafi 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1; Cap. 4: paragrafo 4.1; Cap. 5, 6 e 7).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Primiano DI NAUTA
primiano.dinauta@libero.it

L'impresa, nelle sue configurazioni di struttura e di sistema, impatta in un ambiente caratterizzato da elevata complessità, in cui diventa assolutamente critica la capacità dell'organizzazione di adeguarsi al dinamico e evolutivo scenario competitivo in ragione delle finalità di sopravvivenza e miglioramento continuo dell'organismo aziendale. Lo studio del fenomeno organizzativo e le modalità attraverso le quali costruire una struttura organizzativa efficace, sono elementi fondamentali per acquisire specifiche metodologie e tecniche di analisi, utili alla comprensione delle relazioni e interazioni che il sistema impresa ha al suo interno e con i sovrasistemi e i sottosistemi di riferimento.

In tale ottica, il corso si sviluppa lungo un percorso di apprendimento che consente allo studente di acquisire un bagaglio di conoscenze idoneo ad affrontare le tematiche e le problematiche organizzative, sia da un punto di vista macro, sia da un punto di vista micro.

Sulla base di tale impostazione, il corso di organizzazione, suddiviso in sezioni teoriche e pratico-applicative con ricorso a case-studies, prevede la seguente articolazione:

1. Approccio sistemico al sistema vitale d'impresa; la validità dello schema organizzativo per la rappresentazione delle organizzazioni imprenditoriali; la struttura fisica, la struttura ampliata quali caratterizzazioni del sistema organizzativo aziendale; l'analisi delle relazioni e delle interazioni per l'interpretazione della dinamica evolutiva del sistema organizzativo nel suo ambiente.
2. Le dimensioni della progettazione organizzativa; l'evoluzione e il ruolo della teoria e della progettazione organizzativa.
3. La direzione strategica del top management; il fine organizzativo; strategie organizzative e progettazione organizzativa; efficacia organizzativa; approcci contingenti all'efficacia; approcci all'efficacia bilanciati.
4. Elementi fondamentali della struttura organizzativa; approccio basato sul trattamento delle informazioni; strutture funzionali, divisionali e per area geografica; struttura a matrice; struttura orizzontale; struttura ibrida; applicazioni della progettazione organizzativa.
5. Le dimensioni organizzative: grande o piccolo; ciclo di vita organizzativo; burocrazia organizzativa e controllo; sistemi di controllo dinamici.

6. Cultura organizzativa; cultura e progettazione organizzativa; cultura e learning organization; valori etici nelle organizzazioni; leadership organizzativa.

Testi consigliati:

R.L. DAFT, *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo, 2001 (capp. 1, 2, 3, 8, 9)

G.M. GOLINELLI, *L'approccio sistemico al governo dell'impresa*, vol. I, Padova, Cedam, 2000, (capp. 3 e 5)

G. VOLPATO, *La gestione d'impresa*, Padova, Cedam, 1996, (cap. 25)

Appunti delle lezioni

Testi di approfondimento:

V. PERRONE, *Le strutture organizzative d'impresa. Criteri e modelli di progettazione*, Milano, Egea, 1990

M.E. PORTER, *La strategia competitiva*, Tipografia compositori, Bologna, 1982

J.P. WOMACK, D.T. JONES, D. ROOS, *La macchina che ha cambiato il mondo*, Rawson Associates, 1990

POLITICA ECONOMICA

Vincenzo VECCHIONE

v.vecchione@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

REVISIONE AZIENDALE

Marco Fabio CAPITANIO

Prima parte:

Attività di revisione contabile alla luce della nuova normativa (d. l. 58/1998 e successivi aggiustamenti).

Seconda parte:

bilancio civilistico

1. Normativa vigente sul bilancio d'esercizio e principi generali
2. Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico
3. Nota integrativa e relazione sulla gestione

Terza parte:

Norme di legge, principi contabili e principali procedure di revisione sulle specifiche aree di bilancio e sui maggiori cicli aziendali.

1. Immobilizzazioni materiali
2. Immobilizzazioni immateriali

3. Titoli e partecipazioni
4. Rimanenze di magazzino
5. Crediti - ciclo ricavi e incassi
6. Disponibilità liquide
7. Ratei e risconti
8. Patrimonio netto
9. Fondi per rischi ed oneri
10. Personale
11. Debiti - ciclo acquisti e pagamenti
12. Conti d'ordine
13. Proventi ed oneri straordinari
14. Altre voci di conto economico
15. Bilancio consolidato
16. Lavori in corso su ordinazione
17. La revisione del bilancio delle banche

Testi consigliati:

Il docente fornirà nel corso delle lezioni parte del materiale didattico sotto forma di schede e appunti, eventuali testi di riferimento saranno consigliati nel corso delle lezioni.

STATISTICA ECONOMICA (semestrale)

Corrado CROCETTA

c.crocetta@unifg.it

Analisi classica delle serie storiche.

Scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti. Analisi della periodicità. Correlogramma e spettrogramma.

Analisi moderna delle serie storiche.

Processi stocastici e serie storiche. Le funzioni di autocorrelazione globali e parziali. Modelli AR, MA, ARMA, ed ARIMA.

Analisi della congiuntura economica.

Caratteristiche dell'analisi congiunturale. Misurare il ciclo economico. Analisi causale della congiuntura.

Il lavoro.

Rilevazione della popolazione attiva. La rilevazione delle forze lavoro. Struttura e dinamica delle forze lavoro.

Gli operatori economici.

Le famiglie. Le imprese. La pubblica amministrazione. Le persone fisiche e giuridiche residenti all'estero.

Gli aggregati economici.

La formazione del Prodotto Interno Lordo (PIL). L'utilizzazione del reddito nazionale lordo disponibile. La finanza pubblica. I flussi monetari e finanziari. Le transazioni internazionali. La bilancia dei pagamenti.

Analisi delle interdipendenze economiche.

Le interdipendenze in un sistema chiuso ed in uno aperto. Tecniche fondamentali di analisi input-output.

La produttività.

Concetti e misure della produttività. Le produttività parziali. La produttività globale. Il surplus di produttività.

I capitali umani.

Il concetto economico di capitale umano. I metodi di calcolo.

Testi consigliati:

G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, Bari, Cacucci, 1999.

Testi di approfondimento:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, vol. II, Bari, Cacucci, 1999;

A. MASTRODONATO, *I capitali umani*, Padova, Cedam, ult. ediz.

O. VITALI, *Statistica economica*, Bari, Cacucci, 1999.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Piero MASTROBERARDINO

p.mastroberardino@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

DEMOGRAFIA (semestrale)

Gabriele DI COMITE

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

DIRITTO COMMERCIALE

Niccolò ABRIANI

n.abriani@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Marisa VALLERI

m.valleri@dse.uniba.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI TRASPORTO

Biagio MEROLA

b.merola@unisa.it

Il corso ha lo scopo di indirizzare alla conoscenza di metodi, tecniche e strumenti per il governo e la gestione delle imprese di trasporto.

A tal fine il percorso formativo sarà volto a far comprendere ai discenti la natura dell'oggetto indagato, ossia le imprese di trasporto, a circoscrivere i contesti nei quali operano tale imprese e ad individuare le corrette attività di gestione in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'osservatore, della natura dell'oggetto indagato e delle peculiarità del contesto.

Il percorso che si intende adottare è strutturato in tre parti.

Parte prima. L'approccio sistemico vitale

La prima parte ha natura prevalentemente metodologica. Sarà presentato l'approccio sistemico vitale (ASV) che si configura come matrice concettuale in grado di descrivere le dinamiche evolutive delle organizzazioni imprenditoriali e di suggerire metodi, tecniche e strumenti idonei per l'azione di governo. Presupposto fondamentale di tale matri-

ce risulta essere la separazione logica tra l'aspetto strutturale, riferito alle componenti ed alle relazioni tra queste intercorrenti, e l'aspetto sistemico, espressione di valori, principi, leggi e finalità propri dell'organo di governo. All'interno di questa sezione vengono introdotti e approfonditi i concetti di impresa quale struttura e/o sistema, di contesto, di strategia e tattica, di elasticità e flessibilità, di efficacia e di efficienza nonché di settore e di mercato.

Parte seconda. Economia dei trasporti e contesto di riferimento

La seconda parte verte sulla conoscenza del settore del trasporto mediante lo studio delle varie modalità di trasporto, la loro storia, le loro peculiarità e il loro divenire. Sono trattati gli elementi caratterizzanti il mercato del trasporto, la domanda e l'offerta di trasporto e sono valutati gli impatti economici e sociali delle scelte di sostituzione e di priorità attraverso l'adozione dei criteri di Pareto, Kaldor e Hicks. Vengono, infine, presentati gli impianti fissi e le attrezzature mobili nella produzione dei servizi di trasporto: stradale, ferroviario, marittimo, aereo. Saranno presentati cenni sulle tendenze evolutive del settore e sulla logistica

Parte terza. Tecniche e strumenti per la gestione delle imprese di trasporto

La terza parte è dedicata alla presentazione di uno strumentario di base per il governo e la gestione delle imprese di trasporto. Tra questi vanno ricordati i modelli di break-even analysis, reticolari, lineari e del semplice, nonché strumenti per la valutazione delle performance economico-finanziarie. Una particolare attenzione sarà dedicata alla logistica industriale e commerciale in ordine all'impatto che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno avendo sui modelli di produzione e consumo (e-commerce). Vengono presentati casi di studio riguardanti alcune imprese di trasporto che operano a supporto delle attività di e-commerce, grazie ai quali si evidenzieranno le tendenze di crescita e di integrazione in atto nel settore dei trasporti.

Si consiglia la frequenza del corso, durante il quale saranno svolti casi aziendali e simulazioni e saranno distribuite dispense integrative e di approfondimento.

Testi consigliati:

Parte prima.

G.M. GOLINELLI, *L'approccio sistemico al governo delle imprese*, Cedam, 2000, vol. I (escl.capp. 6 e 7)

Parte seconda

dispense a cura del docente
in alternativa

S. PETRICCIONE, *Manuale di economia dei trasporti*, Cedam, 1999

Parte terza

L. DEZI, *Economia e governo delle imprese*, Cedam, 2001 (escl. capp. 1, 2,,3, 9 e 11)

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

ECONOMIA MONETARIA

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

Anna CHIMENTI

a.chimenti@unifg.it

Argomenti principali del corso:

- Nozione di bene culturale e profili costituzionali;
- tipologia dei beni culturali;
- l'individuazione dei beni culturali, le competenze, la tutela;
- tutela dei beni culturali in campo internazionale e comunitario;
- tutela dei beni culturali nella Costituzione;
- tutela dei beni culturali nella legislazione statale: la legge 1089/1939 e il Testo unico (d.lgs.) 490/1999;
- competenze regionali nella tutela dei beni culturali;
- gli organismi di tutela del patrimonio culturale;
- regime dei beni culturali;
- organizzazione amministrativa: il Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- la gestione e la valorizzazione dei beni culturali;
- la circolazione dei beni culturali;
- il sistema sanzionatorio.

Approfondimenti:

Un approfondimento verrà dedicato al tema del "Falso nell'arte".

Testi consigliati (a scelta):

ALIBRANDI-FERRI, *I beni culturali e ambientali*, Giuffrè, Milano 2001;

CORTESE, *I beni culturali e ambientali. Profili normativi*, Cedam, Padova 1999.

Lecture integrative saranno indicate nel corso delle lezioni.

LEGISLAZIONE DEL TURISMO

Antonio COLAVECCHIO

a.colavecchio@unifg.it

Argomenti principali del corso:

- Le fonti della legislazione turistica.
- Le Istituzioni internazionali e comunitarie del turismo.
- Le Istituzioni statali nel settore turistico.
- L'organizzazione periferica del turismo.
- L'attività turistica: le strutture recettive; tipologie di turismo e discipline di settore; la multiproprietà.
- L'impresa turistica: le agenzie di viaggio; le professioni del turismo.
- I contratti di turismo: la prenotazione; il contratto d'albergo; il trasporto di persone; il contratto di viaggio; i "pacchetti turistici".

Testi consigliati:

V. Franceschelli – F. Silingardi, *Manuale di diritto del turismo*, Giappichelli, Torino, 1999, ad esclusione dell'Introduzione, nonché dei capitoli VIII, XII, XIII, XVI, XX.

A supporto della preparazione è indispensabile la conoscenza dei principali atti normativi di disciplina della materia; si consiglia di valersi di:

A.Celotto – F. Gabriele (a cura di), *Codice del turismo della Regione Puglia*, Cacucci, Bari, 2000.

LINGUA FRANCESE

Concetta CAVALLINI

(Vedi Diploma in Economia e amministrazione delle imprese)

LINGUA SPAGNOLA

Gennaro LOIOTINE

(Vedi Diploma in Economia e amministrazione delle imprese)

LINGUA TEDESCA

Bernard OSTERKORN

(Vedi Corso di Laurea in Economia e Commercio)

MARKETING

Assunta PINTO

a.pinto@unifg.it

(Vedi Corso di Laurea in Economia e commercio)

METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE

Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

(Vedi Corso di laurea in Economia e commercio)

SOCIOLOGIA DEL TURISMO (semestrale)

Umberto Antonio DE GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

Il Corso si propone di fornire gli elementi di base per un approccio interdisciplinare allo studio del fenomeno turistico, illustrando il contributo che discipline come la sociologia, la psicologia e l'antropologia possono dare alla comprensione dei cambiamenti che si determinano nelle comunità locali e nelle persone che si mettono in viaggio.

Nella *prima parte* sarà approfondito lo studio del turismo dal punto di vista storico (dal Grand Tour alla fase postindustriale), seguendo le tappe della sua evoluzione in rapporto alle trasformazioni in atto nella società.

Nella *seconda parte* si analizzerà il turista come consumatore prismatico le cui scelte non dipendono esclusivamente dal reddito e dal tempo libero a disposizione, per comprendere le motivazioni profonde del suo comportamento di consumo turistico (fattori culturali, contesto familiare e di lavoro, effetti imitativi, affermazione di status, ecc.).

Nella *terza parte* saranno individuate le attuali dinamiche della domanda turistica, fornendo gli elementi per definire strategie di marketing in grado di affrontare un mercato in continua evoluzione e sempre più competitivo.

Testi consigliati:

A. Savelli, *Sociologia del turismo*, F. Angeli, Milano, ultima ediz.

G. Dall'Ara, *Perché le persone vanno in vacanza?*, F. Angeli, Milano, ultima ediz.

Lecture consigliate:

E. J. Leed, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Il Mulino, Bologna, ultima ediz.

D. Canestrini, *Trofei di viaggio. Per un'antropologia dei souvenir*, Bollati Boringhieri, Torino
Jovanotti, *Il Grande Boh!*, Feltrinelli, Milano

STATISTICA ECONOMICA (semestrale)

Corrado CROCETTA

c.crocetta@unifg.it

(Vedi Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese)

Parte terza:

PROGRAMMI DEI CORSI

(nuovo ordinamento)

ANALISI COSTI-BENEFICI

6 CFU - Classe 28

Vincenzo VECCHIONE

v.vecchione@unifg.it

Le principali teorie delle decisioni pubbliche: utilità e utilitarismo; concezioni dello Stato e teorie delle scelte pubbliche; conflitto sociale e Scuola di *Public Choice*, fallimenti del mercato e beni pubblici; fallimenti dello Stato e principio di sussidiarietà.

Le principali teorie del Benessere collettivo: benessere individuale e benessere collettivo; misurazione del benessere e teorie del *First e Second Best*; teorema dell'impossibilità di Arrow; benessere economico e sostenibilità ambientale; indicatori di crescita socioeconomica e di sostenibilità ambientale.

I modelli decisionali: individuazione delle alternative; preferenze del decisore; analisi marginale e indivisibilità; modelli descrittivi e modelli prescrittivi; modelli deterministici e modelli probabilistici.

Analisi costi-benefici: base teorica dell'analisi costi-benefici; la regola fondamentale dell'analisi costi-benefici; stima dei costi e dei benefici; il procedimento per l'applicazione (previsione, valutazione, disponibilità a pagare, misurazione dei costi di un progetto, prezzi ombra); analisi costi-efficacia; analisi costi-benefici e obiettivi redistributivi; valutazione delle conseguenze future e metodo dello sconto.

Testi consigliati:

Durante il Corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense dattiloscritte reperibili presso la biblioteca e la Presidenza della Facoltà.

ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI

4 CFU - Classe 17

Michele MILONE

m.milone@unifg.it

Il corso si propone di fornire agli studenti le basi conoscitive e gli strumenti applicativi riguardanti l'elaborazione e l'utilizzo delle informazioni sui costi in ambito aziendale, a supporto sia dei processi decisionali, sia dei sistemi di programmazione e controllo della gestione.

I MODULO: Gli strumenti "tradizionali" di Cost Accounting (2 crediti)

1. Il problema dei costi aziendali nell'ambito del sistema delle decisioni aziendali. I modelli aziendali di riferimento per le decisioni

2. La contabilità analitica: Il concetto di costo, La classificazione dei costi e le configurazioni di costo
3. L'analisi Costi-Volumi-Risultati: Il margine di contribuzione, Il punto di pareggio, L'analisi di sensitività, L'analisi C-V-R nelle aziende multiprodotto, Limiti dell'analisi C-V-R
4. I sistemi di calcolo del costo di prodotto a costo pieno: Il full costing a base unica e a base multipla, La contabilità per centri di costo
5. Il direct costing e l'impiego del margine di contribuzione nelle decisioni: I fondamenti economici del direct costing, Direct costing semplice e evoluto: il loro impiego nelle decisioni aziendali

II MODULO: Gli strumenti "evoluti" di Cost Management (2 crediti)

6. Cambiamenti nelle architetture organizzative e gestionali e analisi dei costi: Le variabili emergenti nei moderni sistemi aziendali, Il ruolo dell'analisi dei costi nel nuovo contesto operativo aziendale, Verso la "gestione dei costi": il cost management
7. Il calcolo dei costi a partire dalle "attività" aziendali: l'Activity-Based Costing: Il funzionamento di un sistema ABC. La misurazione del consumo di risorse nelle attività aziendali come output informativo dell'ABC e la sua utilità per le decisioni. Aspetti di continuità e di innovazione dei sistemi ABC.
8. L'Activity Based Management: I principali strumenti per il Cost Management basato sulle attività

Testi consigliati:

per il MODULO I: L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi. Elementi introduttivi*, vol. I, Giappichelli, Torino, 1997.

per il MODULO II: P. MIOLO VITALI, *Strumenti per l'analisi dei costi. Il costing moderno per la comunicazione interna*, vol. II, Giappichelli, Torino, 1997 (parti I, II e III).

ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI

4 CFU - Classi 17

Roberta SISTO

r.sisto@unifg.it

1. Rapporti tra agricoltura-ambiente-territorio
 - Caratteri dell'attività agricola
 - Interazioni agricoltura-ambiente
 - Forme patologiche della proprietà fondiaria
2. La PAC
 - La riforma della PAC negli anni novanta

- Le Misure agro-ambientali
- 3. Il concetto di rurale
 - Definizione di rurale
 - Indici di ruralità
 - Dimensione economica dell'attività agricola (RLS, specializzazione produttiva)
- 4. Le Politiche di Sviluppo Rurale dell'Unione Europea
 - L'evoluzione della politica socio-strutturale
 - I Fondi Strutturali (Fesr, Fse, Feoga, Sfop)
 - Le Regioni Obiettivo
 - Le Politiche di Sviluppo Rurale
 - POR e PSR
 - Il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia
- 5. Le iniziative comunitarie a sostegno dello sviluppo rurale
 - I Programmi Leader
- 6. Principali istituzioni e servizi di gestione dello sviluppo rurale
 - L'articolazione delle competenze tra i diversi livelli
 - La gestione dei programmi nelle regioni dell'obiettivo 1
- 7. La programmazione negoziata e i relativi strumenti
 - L'intesa istituzionale di programma
 - L'accordo di programma quadro
 - Il contratto d'area
 - Il contratto di programma
 - I Patti Territoriali
- 8. L'agriturismo
 - Il quadro normativo
 - La politica comunitaria per l'agriturismo
 - La normativa italiana
 - La normativa regionale pugliese
- 9. Il marketing territoriale
 - Definizione
 - Obiettivi strategici e operativi
 - Attori

Testi consigliati:

Per ogni argomento trattato, verranno fornite nel corso delle lezioni le relative indicazioni bibliografiche.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA TECNOLOGIA

4 CFU - Classe 28

Valeria SPADA

v.spada@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza della stretta interazione tra le attività di produzione e consumo di beni (merci e servizi) e le problematiche ambientali. Tali presupposti consentono di comprendere le ragioni per le quali saper "valutare" dal punto di vista ambientale la tecnologia sia un'esigenza sempre più sentita sia dalle imprese e sia dalla pubblica amministrazione.

1 - Produzione industriale e inquinamento

Il fabbisogno di risorse naturali e materia prime. L'inquinamento di aria, acqua, suolo. La produzione di rifiuti. I costi dell'inquinamento. I profitti del non-inquinamento.

2 - I concetti: dalla "crescita economica" allo "sviluppo sostenibile"

I fattori che determinano la crisi ambientale. I limiti dello sviluppo. La Conferenza ONU di Stoccolma del 1972. La Commissione Brundtland. Il "Vertice della Terra" di Rio de Janeiro del 1992, la conferenza di Johannesburg del 2002.

3 - L'Unione Europea e la questione ambientale

Dal Trattato di Roma al Trattato di Amsterdam. I Programmi di Azione Ambientale. La Direttiva sul Controllo e Prevenzione Integrati dell'Inquinamento. La Politica Integrata di Prodotto.

4 - Gli strumenti per la valutazione ambientale della tecnologia

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

M. Carley e P. Spapens, *Condividere il mondo. Equità e sviluppo sostenibili del ventunesimo secolo*. Edizioni Ambiente Milano, 1999.

DEMOGRAFIA

4 CFU - Classe 17

Gabriele DI COMITE

I: Elementi di demografia

Definizione e schema di Lexis. Le rilevazioni demografiche. Le caratteristiche strutturali della popolazione. La mortalità. Le tavole di Mortalità. La fecondità. La mortalità infantile. La nuzialità. I fenomeni migratori. Teorie sullo sviluppo della popolazione. Popolazione stazionaria e popolazione stabile. Proiezioni e previsioni demografiche.

Testo consigliato:

L. Di Comite, G. Chiassino, *Elementi di Demografia*, Cacucci Editore, Bari, 1995.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

4 e 8 CFU - Classi 17 e 28

Antonio COLAVECCHIO

a.colavecchio@unifg.it

Argomenti principali del corso:

Parte A (4 cfu): La pubblica Amministrazione. I soggetti e gli oggetti del diritto amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive ed i rapporti del diritto amministrativo. Gli atti amministrativi. Il procedimento amministrativo. L'organizzazione amministrativa.
Parte B: La giustizia amministrativa.

Testo consigliato (parte A):

V. ITALIA – G. LANDI – G. POTENZA, *Manuale di diritto amministrativo*, XIII edizione, Giuffrè, Milano, 2002, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 3-16; pagg. 55-152; pagg. 177-233; pagg. 237-260; pagg. 292-422; pagg. 479-491; pagg. 520-532.

Testi consigliati (parti A e B):

V. ITALIA – G. LANDI – G. POTENZA, *Manuale di diritto amministrativo*, XIII edizione, Giuffrè, Milano, 2002, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 3-16; pagg. 55-152; pagg. 177-233; pagg. 237-260; pagg. 292-422; pagg. 479-491; pagg. 520-532; pagg. 535-751.

Ad integrazione del manuale sopra indicato, si consiglia la lettura di uno tra i seguenti testi:

L. AMMANNATI – M.A. CABIDDU – P. DE CARLI (a cura di), *Servizi pubblici concorrenza diritti*, Giuffrè, Milano 2001, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 3-30; pagg. 59-97; pagg. 125-158; pagg. 223-266; pagg. 269-363;

R. GAROFOLI, *Le privatizzazioni degli enti dell'economia. Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 1998, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 1-20; pagg. 279-454;

A. PREDIERI (a cura di), *Le autorità indipendenti nei sistemi istituzionali ed economici*, Passigli, Firenze, 1997, pagg. 117-257.

Resta comunque ferma la libertà di opzione per un qualsiasi altro tema trattato monograficamente, purché preventivamente concordato con il docente.

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici e in Economia (percorso Analisi economica) devono fare riferimento alla sola parte A e al

relativo testo; gli studenti iscritti al corso di laurea in Economia (percorso Analisi e valutazione delle politiche pubbliche) devono fare riferimento alle parti A e B e ai relativi testi.

DIRITTO COMMERCIALE

6 CFU - Classi 17 e 28

8 CFU - Classe 17

Niccolò ABRIANI

n.abriani@unifg.it

Il programma si articola in tre moduli.

1. Il primo – che fa parte unicamente del programma degli studenti del Corso di laurea quadriennale in Economia e commercio – è incentrato sull’analisi delle diverse figure di impresa e lo studio degli istituti che concorrono a formare lo statuto dell’imprenditore, ed in particolare dell’imprenditore commerciale (l’imprenditore: nozione, categorie e relativo statuto; l’azienda).
2. Il secondo modulo – comune a tutti i Corsi di laurea – esamina le forme di esercizio collettivo dell’attività di impresa (le società in generale; le società di persone; le società di capitali; le società quotate in mercati regolamentati; i gruppi di società).
3. Il terzo modulo – destinato agli studenti del CLEA e al Corso di laurea quadriennale in Economia e commercio – esamina le società con scopo mutualistico e le trasformazioni, fusioni e scissioni.

Durante il corso verranno esaminati gli istituti che rivestono maggiore rilevanza applicativa, anche in considerazione delle prospettive professionali dei laureati nella nostra Facoltà. Quest’anno saranno approfonditi a lezione i profili relativi ai sistemi di amministrazione e controllo, alla responsabilità degli amministratori, alla disciplina civilistica del bilancio di esercizio, alle operazioni sul capitale, alla società a responsabilità limitata e ai gruppi di società.

Testi consigliati:

Per tutti gli studenti: 1) G. COTTINO, *Le società*, Cedam Padova, 1999; 2) G. COTTINO, *Le società, Appendice di aggiornamento* a cura di N. Abriani, Cedam Padova, 2002.

Inoltre, per i soli studenti iscritti al Corso di laurea quadriennale G. COTTINO, *Diritto commerciale, L'imprenditore I*, 1, Cedam Padova, 2000 (esclusa l’introduzione storica, la parte relativa ai segni distintivi, ai brevetti, alla concorrenza sleale e all’antitrust).

DIRITTO DELLA BANCA DEI MERCATI FINANZIARI

4 CFU - Classe 28

Giuseppina PELLEGRINO

Parte I

1. La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria
2. Il controllo: i soggetti, il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria.

Parte II

I documenti

L'assegno bancario, gli assegni bancari speciali, l'assegno circolare.

Parte III

Le operazioni bancarie ordinarie

Il deposito bancario, l'apertura di credito, l'anticipazione bancaria, lo sconto bancario, il conto corrente bancario, il servizio bancario delle cassette di sicurezza

Parte IV

Le operazioni bancarie speciali

1. Le operazioni finanziarie: i contratti dell'intermediazione finanziaria

Testi consigliati:

G. MOLLE - L. DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario*, Giuffrè, Milano, ultima edizione

In alternativa:

Per la parte generale:

R. COSTI, *L'ordinamento bancario*, Il Mulino, Bologna, 1994.

- Per la parte relativa ai contratti e alle operazioni bancarie:

G. AULETTA - N. SALANITRO, *Diritto commerciale*, XI edizione, Giuffrè, Milano, 1998.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

4 CFU - Classe 28

Alfonso CELOTTO

celotto@uniroma3.it

Argomenti principali del corso:

- Evoluzione storica e obiettivo dell'Unione europea
- Le competenze delle Comunità europee
- Le istituzioni comunitarie
- L'impatto in Italia dell'ordinamento comunitario
- Fonti comunitarie e fonti italiane

- Regioni e Unione europea
- La tutela dei diritti fondamentali in Europa

Testi consigliati:

Per la preparazione dell'esame, oltre alla frequenza delle lezioni, lo studente potrà scegliere alternativamente fra uno dei tre testi indicati a seguire, in maniera da approfondire specificamente un profilo del sistema comunitario in relazione all'ordinamento italiano:

- a) CARTABIA, M. - WEILER J.H.H., *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Bologna, 2000.
- b) CELOTTO, A - GABRIELE, F., *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Bari, 2000.
- c) BIFULCO, R. - CARTABIA, M. - CELOTTO, A. (a cura di), *L'Europa dei diritti. Commentario alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, Bologna, 2001.

A supporto della preparazione è indispensabile la consultazione dei Trattati comunitari.

DIRITTO FALLIMENTARE

4 CFU - Classe 17

Annamaria DENTAMARO

a.dentamaro@unifg.it

Parte seconda: "Il fallimento autonomo (procedimento ordinario)". I presupposti della dichiarazione di fallimento. I mezzi per evitare la dichiarazione di fallimento. Cap. VIII, IX;
Parte terza: "La dichiarazione di fallimento ed i suoi effetti". La dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Gli effetti di diritto privato nei confronti del debitore. Gli effetti nei confronti dei creditori. Effetti sui contratti pendenti. Effetti nei confronti dei terzi: la revoca degli atti pregiudizievole ai creditori. Effetti di diritto processuale. Cap. X, XI, XIII; XIV, XV, XVI, XVII;
Parte quarta: "Il procedimento". L'accertamento del passivo ai fini del concorso e dei crediti di restituzione di cose mobili in possesso del fallito. Il concordato fallimentare. Cap. XIX, XXIII.

Testi consigliati:

F. FERRARA JR. - A. BORGIOLI, *Il Fallimento*, Milano, ultima edizione.

N.B. Nel corso delle lezioni saranno distribuite agli studenti alcune sentenze, riguardanti argomenti oggetto del programma d'esame, il cui esame è indispensabile al fine di integrare e aggiornare le nozioni contenute nel libro di testo.

DIRITTO TRIBUTARIO

6 CFU - Classe 17

Pietro BORIA

p.boria@unifg.it

L'evoluzione del sistema tributario nazionale

Principi costituzionali: la capacità contributiva e l'interesse fiscale; la riserva di legge

La norma tributaria e le fattispecie impositive.

I soggetti: l'amministrazione finanziaria; i soggetti passivi; il sostituto ed il responsabile di imposta; la solidarietà tributaria.

L'accertamento: atti, procedure, metodi.

La riscossione ed il rimborso.

Le sanzioni amministrative e penali.

Il contenzioso.

Il sistema dei tributi: linee generali.

Testi consigliati:

L'esame può essere preparato studiando la materia su uno a scelta dei seguenti testi istituzionali:

FANTOZZI *Manuale di diritto tributario*, Torino 1998

RUSSO *Manuale di diritto tributario*, Milano 1999

D'AMATI *Diritto tributario*, I e II, Bari 2000

TESAURO *Istituzioni di diritto tributario*, I e II, Torino 1999

FALSITTA *Manuale di diritto tributario*, I e II, Padova 1998

LUPI *Diritto tributario*, I e II, Milano 1998

DE MITA *Principi di diritto tributario*, Milano 2000

ECONOMETRIA

4 e 6 CFU - Classe 28

Marco ROSSI

rotorossi@yahoo.com

Modulo I (4 cfu)

Richiami di statistica descrittiva ed inferenziale. Nozioni di Algebra Matriciale. I modelli di regressione. Specificazione ed identificazione. Il metodo dei minimi quadrati ordinari: rappresentazione scalare e matriciale. Fondamenti e proprietà degli stimatori. Il teorema di Gauss-Markov. Violazioni alle assunzioni di base del modello gaussiano. Il metodo dei minimi quadrati generalizzati. Autocorrelazione dei residui: misura e specificazione. Simultaneous equation bias e metodo dei minimi

quadrati a due stadi. Metodo delle variabili strumentali. Fondamenti dell'inferenza e test delle ipotesi. Test sulla normalità ed omoschedasticità dei residui. Test sui singoli parametri e su gruppi di coefficienti. Test sulla stabilità strutturale e capacità previsiva del modello.

Modulo II (2 cfu)

Il programma comprende, infine, l'applicazione delle suddette tecniche di analisi quantitativa tramite l'utilizzo di software econometrici quale il G7 (o la sua versione anteriore PDG), liberamente scaricabile dal sito www.informuweb.umd.edu/

Testi consigliati:

“*Economic Statistics*”, di Clopper Almon, Working Paper # 98-005 .

“*The craft of econometric modelling*”, di Clopper Almon, Working Paper # 98-004 .

Entrambi i testi sono liberamente scaricabili (in PDF format) da:

www.informuweb.umd.edu/

ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE

4 CFU - Classe 28

Francesco CONTÒ

1. Il sistema agro-alimentare
2. Produzione e consumo agro-alimentare
3. Caratteristiche e forme del mercato agro-alimentare
4. La gestione delle imprese del settore agro-alimentare
5. Integrazione europea ed effetti sul mercato

Testi consigliati:

MALASSIS, L.-GHERSI, G. *Introduzione all'economia agroalimentare*, Il Mulino, Bologna 1995

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU - Classe 17

Eugenio D'AMICO (Corso A – L)

e.damico@unifg.it

Nunzio ANGIOLA (Corso M – Z)

n.angiola@unifg.it

1) *Modulo I. L'Economia dell'Azienda* (2 crediti)

L'Economia Aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'or-

ganismo aziendale; la componente personale e i mezzi operativi dell'azienda. Oggetto dell'azienda. Soggetti aziendali: "soggetti giuridici" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda. L'autonomia e i poteri decisionali dell'impresa. L'azienda di erogazione. Le aggregazioni di impresa.

2) *Modulo II.* L'azienda e il sistema competitivo (2 crediti)

L'impresa e il proprio ambiente. Le forze esogene influenti sulle aziende che compongono il tessuto economico nazionale. L'impresa e il mercato.

3) *Modulo III.* Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi) (2 crediti)

I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui esso grava. L'efficienza aziendale. Il controllo di gestione. Il processo di formazione del reddito dell'impresa. Il finanziamento dell'impresa. La struttura finanziaria dell'impresa. Aree funzionali aziendali: il ruolo, l'ordinamento e la funzione delle aree. Organizzazione.

4) *Modulo IV.* Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda (2 crediti)

Obiettivi della contabilità generale. Metodi di scritturazione: dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse. Tecnica delle scritturazioni per pervenire alle sintesi contabili: il bilancio di esercizio. Elementi di calcolo commerciale.

Testi consigliati:

1. Per il modulo I: L'Economia dell'Azienda e per il modulo III: Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi)

a) P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 1989;

b) T. ONESTI (a cura di), *Appunti delle lezioni di Ragioneria Generale tenute presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza dal Prof. Gianfranco Zanda*, Adriatica Salentina, Lecce, 1998.

2. Per il modulo II: L'azienda e il sistema competitivo

a) Dispense a cura del docente.

3. Per il modulo IV: Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda

a) N. DI CAGNO, T. ONESTI (a cura di), *Le rilevazioni di funzionamento delle imprese*, Adriatica Salentina, Lecce, 1996 o, in alternativa, P. Onida, *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1970;

b) T. ONESTI (a cura di), *Esercitazioni di Economia Aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002;

c) Dispense di calcolo commerciale.

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU – Classe 28

Michele MILONE

m.milone@unifg.it

Obiettivi: Il corso di Economia Aziendale si propone di introdurre lo studente allo studio delle caratteristiche strutturali e delle condizioni di funzionamento e di crescita dell'impresa. Allo scopo, dopo una parte preventivamente rivolta alla comprensione degli elementi strutturali e dinamici del sistema aziendale, viene affrontato il tema della metodologia delle rilevazioni contabili funzionali alla redazione della sintesi di bilancio nonché delle modalità attraverso le quali si accerta la sussistenza degli equilibri da cui dipende il fisiologico operare d'azienda.

Parte prima. Le aziende e lo studio dell'amministrazione economica.

L'attività economica e le aziende. L'azienda come istituzione economica. La concezione sistemica dell'azienda.

Parte seconda. La struttura delle aziende e le relative condizioni di equilibrio.

La dinamica dei mezzi e le condizioni di equilibrio patrimoniale ed economico finanziario. La gestione aziendale ed i relativi valori. Il controllo della gestione.

Parte terza. Le rilevazioni di esercizio e le sintesi di bilancio.

La contabilità generale e il piano dei conti. I libri obbligatori e le modalità di redazione. Le rilevazioni in contabilità generale: sistema e metodo. La rilevazione contabile delle principali operazioni di funzionamento. Le rilevazioni di chiusura in contabilità generale e la redazione del bilancio di esercizio. Le rilevazioni di apertura della contabilità generale.

Parte quarta. Calcolo commerciale

I calcoli percentuali. L'interesse, il montante e lo sconto. Problemi in applicazione dei calcoli di interesse e sconto (unificazione di tassi, capitali e scadenze). Il conto corrente bancario. L'assegno, la ricevuta bancaria e la cambiale. I valori mobiliari. Cenni sui cambi.

Testi consigliati:

Per la parte prima e seconda:

BASTIA P., *Istituzioni di Economia Aziendale*, Cedam.

Per la parte terza:

DI CAGNO N. – ONESTI T. (a cura di), *Le rilevazioni di funzionamento delle imprese*, Adriatica Editrice Salentina.

Per la parte quarta:

Lo studente può adottare un qualsiasi testo universitario in commercio.

Per approfondimenti:

ONESTI T. (a cura di) – *Appunti delle lezioni di ragioneria generale* – Adriatica Editrice Salentina.

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU - classe 28 (Manfredonia)

Nunzio ANGIOLA

n.angiola@unifg.it

Modulo I. L'Economia dell'Azienda (2 crediti)

L'Economia Aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'organismo aziendale; la componente personale e i mezzi operativi dell'azienda. Oggetto dell'azienda. Soggetti aziendali: "soggetti giuridici" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda. L'autonomia e i poteri decisionali dell'impresa. L'azienda di erogazione. Le aggregazioni di impresa.

Modulo II. L'azienda e il sistema competitivo (2 crediti)

L'impresa e il proprio ambiente. Le forze esogene influenti sulle aziende che compongono il tessuto economico nazionale. L'impresa e il mercato.

Modulo III. Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi) (2 crediti)

I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui esso grava. L'efficienza aziendale. Il controllo di gestione. Il processo di formazione del reddito dell'impresa. Il finanziamento dell'impresa. La struttura finanziaria dell'impresa. Aree funzionali aziendali: il ruolo, l'ordinamento e la funzione delle aree. Organizzazione.

Modulo IV. Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda (2 crediti)

Obiettivi della contabilità generale. Metodi di scritturazione: dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse. Tecnica delle scritturazioni per pervenire alle sintesi contabili: il bilancio di esercizio. Elementi di calcolo commerciale.

Testi consigliati:

Per il modulo I e per il modulo III:

P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 1989;

T. ONESTI (a cura di), *Appunti delle lezioni di Ragioneria Generale* tenute presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza dal Prof. Gianfranco Zanda, Adriatica Salentina, Lecce, 1998.

Per il modulo II:

Dispense a cura del docente.

Per il modulo IV:

N. DI CAGNO, T. ONESTI (a cura di), *Le rilevazioni di funzionamento delle imprese*, Adriatica Salentina, Lecce, 1996 o, in alternativa, P. Onida, *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1970;

T. ONESTI (a cura di), *Esercitazioni di Economia Aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002; Dispense di calcolo commerciale.

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU - classe 17 (S. Severo)

Marco TALIENTO

m.taliento@unifg.it

1) *Modulo I.* L'Economia dell'Azienda (2 crediti)

L'Economia Aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'organismo aziendale; la componente personale e i mezzi operativi dell'azienda. Oggetto dell'azienda. Soggetti aziendali: "soggetti giuridici" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda. L'autonomia e i poteri decisionali dell'impresa. L'azienda di erogazione. Le aggregazioni di impresa.

2) *Modulo II.* L'azienda e il sistema competitivo (2 crediti)

L'impresa e il proprio ambiente. Le forze esogene influenti sulle aziende che compongono il tessuto economico nazionale. L'impresa e il mercato.

3) *Modulo III.* Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi) (2 crediti)

I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui esso grava. L'efficienza aziendale. Il controllo di gestione. Il processo di formazione del reddito dell'impresa. Il finanziamento dell'impresa. La struttura finanziaria dell'impresa. Aree funzionali aziendali: il ruolo, l'ordinamento e la funzione delle aree. Organizzazione.

4) *Modulo IV.* Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda (2 crediti)

Obiettivi della contabilità generale. Metodi di scritturazione: dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse. Tecnica delle scritturazioni per pervenire alle sintesi contabili: il bilancio di esercizio. Elementi di calcolo commerciale.

Testi consigliati:

1. Per il modulo I: L'Economia dell'Azienda e per il modulo III: Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi)

a) P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 1989;

b) T. ONESTI (a cura di), *Appunti delle lezioni di Ragioneria Generale* tenute presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza dal Prof. Gianfranco Zanda, Adriatica Salentina, Lecce, 1998.

2. Per il modulo II: L'azienda e il sistema competitivo

a) Dispense a cura del docente.

3. Per il modulo IV: Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda

a) N. DI CAGNO, T. ONESTI (a cura di), *Le rilevazioni di funzionamento delle imprese*, Adriatica Salentina, Lecce, 1996 o, in alternativa, P. Onida, *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1970;

b) T. ONESTI (a cura di), *Esercitazioni di Economia Aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002;

c) Dispense di calcolo commerciale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

4-8 CFU - Classi 17 e 28

Stefano DELL'ATTI

s.dellatti@unifg.it

I Modulo (4 crediti)

Il sistema finanziario

Il sistema finanziario: struttura e funzioni. La struttura finanziaria dell'economia: i saldi finanziari e i canali d'intermediazione. Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario. Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari. Le attività finanziarie: rischio e rendimento di un'attività finanziaria. Gli strumenti finanziari: cenni. I mercati finanziari: classificazione e funzioni. Gli intermediari finanziari. L'attività bancaria e la banca. Il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e il Testo Unico della Finanza. La vigilanza bancaria e l'organizzazione dell'attività bancaria.

Testi consigliati:

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, seconda edizione, Egea, Milano, 2000 (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 7).

R. Ruozi, *Economia e gestione della banca*, seconda edizione, Egea, 2000 (Capitoli 1, 2 e 3).

II Modulo (4 crediti)

Strumenti finanziari, teoria dell'intermediazione finanziaria e dinamiche gestionali degli intermediari

Gli strumenti dell'attività di intermediazione creditizia. Gli strumenti dell'attività di intermediazione mobiliare. I prodotti assicurazione vita. Gli strumenti del sistema dei pagamenti. I processi di intermediazione finanziaria: elementi di teoria, analisi della domanda e segmentazione dell'offerta. L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari. I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e loro gestione. Le dinamiche gestionali delle banche.

Testi consigliati:

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, seconda edizione, Egea, Milano, 2002 (Capitoli 6, 8 e 9).

R. RUOZI, *Economia e gestione della banca*, seconda edizione, Egea, Milano, 2002 (Capitolo 27).

P.L. FABRIZI, G. FORESTIERI, P. MOTTURA (a cura di), *Gli strumenti e i servizi finanziari*, Egea, Milano, 2000 (con esclusione dei paragrafi 4.2, 4.3., 4.4 della parte IV e dei paragrafi 1 e 2 dell'appendice).

ECONOMIA DEI BENI CULTURALI

6 CFU Classe 17

Michela MANTOVANI

Quadro generale dei beni artistici e culturali.

Panorama economico dei beni artistici e culturali .

Le varie categorie di beni e attività artistiche e culturali.

L'offerta e la domanda di BAC fra privato e pubblico.

Le e attività artistiche e culturali, come attività di produzione di beni e servizi.

Valutazione economica dei beni artistici.

Costi storici, valutazioni attuali e rendimenti dei beni artistici.

I beni artistici e culturali ed il turismo.

Il turismo nelle città d'arte e i distretti artistici.

Dimore storiche e itinerari turistici.

Itinerari turistici- artistico-culturali.

Musei e parchi archeologici del sud in sistema a rete.

Criteri per la detrazione fiscale delle imprese che destinano fondi a soggetti che operano nel settore dei beni culturali.

Testi consigliati:

F. FORTE- M. MANTOVANI *Principi di Economia dei beni artistici e culturali* in corso di pubblicazione.

Dispense del corso.

ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI

6 CFU - Classe 17

Eugenio D'AMICO

e.damico@unifg.it

L'insegnamento si propone principalmente di:

- esaminare il fenomeno della costituzione dei gruppi e le connesse problematiche economico-aziendali (*Parte Prima*);
- approfondire l'ampia e complessa tematica delle concentrazioni aziendali, dei network e dello sviluppo multinazionale delle imprese (*Parte Seconda*);
- definire e applicare le regole tecnico-ragionieristiche per la predisposizione del bilancio consolidato sulla base delle norme di legge e dei principi contabili (*Parte Terza*).
Tre cfu per le Parti I e II; tre cfu per la Parte III.

Testi consigliati:

Per la parte riguardante le teorie di gruppo, le differenze di consolidamento e gli aspetti contabili:

E. D'AMICO, *Teorie di Gruppo e tecniche contabili di formazione dei bilanci consolidati*, Cedam, Padova, 1999.

Per l'approfondimento della parte concernente il fenomeno dei gruppi d'impresa e delle concentrazioni aziendali (costituzione gruppi, economie conseguibili, creazione del valore, sviluppo multinazionale delle imprese, network, ecc.), nonché della parte riguardante il bilancio consolidato:

S. SARCONI, *I gruppi aziendali. Strutture e bilanci consolidati*, Giappichelli, Torino, 1999.

N. ANGIOLA, *L'avviamento negativo. Problematiche economiche e contabili*, Giappichelli, Torino, 1997.

Saranno forniti ulteriori riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati, unitamente a dispense predisposte dal docente.

ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI E FORESTALI

6 CFU - Classe 28

Roberta SISTO

r.sisto@unifg.it

Il sistema agro-alimentare

Caratteristiche. Evoluzione. La grande distribuzione. L'analisi dei rapporti impresa agricola-mercato-ambiente.

Metodi di analisi della struttura dell'industria agroalimentare

Tavole input-output, filiere, distretti.

L'organizzazione del sistema agroalimentare

Analisi di sottosettore e di filiera. L'organizzazione a livello orizzontale e verticale.

L'applicazione dell'economia dei costi di transazione al problema del "make or buy".

L'approccio evolutivo e strategico.

Il Commercio internazionale dei prodotti agricoli

Impatti delle politiche sul commercio internazionale. Gli accordi WTO. La Bilancia agroalimentare.

Valorizzazione e tutela della qualità

Strategie di valorizzazione. Prodotti tipici. Certificazione di prodotto e di sistema.

Rintracciabilità di filiera e sicurezza alimentare.

Testi consigliati:

G.P. CESARETTI, A.C. MARIANI, V. SODANO (a cura di): "*Sistema agroalimentare e mercati agricoli*", Il Mulino, Bologna.

Per ogni argomento trattato, verranno fornite nel corso delle lezioni ulteriori indicazioni bibliografiche.

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

4-6 CFU - Classi 17 e 28

Angelo MONGIÒ

Articolazione del corso: 3 moduli da 2 cfu ciascuno (per gli indirizzi di studio in cui l'insegnamento attribuisce 4 cfu si fa riferimento ai primi due moduli da 2 cfu ciascuno):

I Modulo: Assetti istituzionali dell'azienda pubblica. Definizione e specificità delle aziende pubbliche e del settore allargato. Assetti istituzionali e problematiche di Corporate Governance dell'impresa pubblica. Efficienza ed economicità nell'azienda pubblica. Specificità gestionali delle aziende pubbliche; processi decisionali, modelli organizzativi e sistemi di gestione del personale. Caratteristiche economiche generali, articolazione e aspetti funzionali del sistema delle Amministrazioni Pubbliche. Il Terzo Settore. Elementi di New Public Management.

II Modulo: Le determinazioni e le rilevazioni quantitative delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche. Finalità, natura e contenuti del sistema contabile delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economica. Il Testo Unico degli Enti Locali. La formazione dei bilanci nelle am-

ministrazioni pubbliche: il bilancio previsionale e il bilancio consuntivo. Cenni sui bilanci “di missione” degli Enti Non Profit. L’evoluzione nel settore della sanità.

III Modulo: Programmazione e controllo dell’azienda pubblica. La funzione di controllo nelle amministrazioni pubbliche. Controllo esterno e controllo interno. Tipologie di controllo e modelli di riferimento. La funzione di controllo e le misurazioni di efficienza, di efficacia e di economicità. La valutazione e la funzione di controllo nell’azienda dello Stato. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici locali. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici non economici. La programmazione nelle aziende pubbliche e gli indicatori di valutazione delle performance.

Testi consigliati:

Durante lo svolgimento del corso saranno forniti i riferimenti ai testi consigliati e verranno messe a disposizione degli studenti apposite dispense a cura del docente.

ECONOMIA DEL TURISMO

4 CFU - Classe 17

Antonio TROISI

a.troisi@unifg.it

La rendita turistica

Teoria economica del turismo I

Il turismo fattore di produzione

Turismo e sviluppo equilibrato

Riflessi del Turismo sulla finanza statale locale

Metodi sulla rilevazione del fenomeno turistico

Analisi della spesa del turista

Testi consigliati:

G. CANDELA, *Manuale di Economia del Turismo*, Clueb, Bologna, 1996.

U.A. DE GIROLAMO, *Dispense di Economia e Politica del Turismo* (in via di pubblicazione)

Nel corso delle lezioni verranno svolti alcuni seminari sul turismo religioso e su altri più recenti aspetti del fenomeno turistico. Per una corretta impostazione metodologica dell’analisi economica si raccomanda agli studenti lo studio di M. Troisi, *Teoria economica del turismo e della rendita turistica*, Cacucci, Bari, 1955.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

6 CFU - Classi 17 e 28

Piero MASTROBERARDINO

p.mastroberardino@unifg.it

Parte generale:

Economia delle imprese

L'impresa quale sistema complesso. Impresa, ambiente e mercato. I rapporti tra l'impresa e il mercato. Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali. L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli stakeholders e teoria dell'agenzia.

Aspetti strategici: il governo dell'impresa

Profili di governo e di gestione nell'impresa. L'orientamento strategico. Le strategie complessive. Le strategie competitive. Il ciclo di direzione e l'organizzazione dell'impresa. Il processo di programmazione nell'impresa. Il processo di conduzione del personale. Il sistema di controllo della gestione. Il sistema informativo direzionale.

Aspetti operativi: la gestione dell'impresa

Le funzioni di gestione nell'impresa industriale. La gestione commerciale e le politiche di marketing. La gestione della produzione. La gestione finanziaria. La gestione dell'innovazione. La gestione delle risorse umane.

Tecniche di gestione

Approfondimenti su struttura e governo dell'impresa

Parte monografica:

L'approccio sistemico al governo dell'impresa

Il pensiero sistemico. L'impresa nella concezione sistemica. Verso un'interpretazione dell'impresa come sistema vitale. L'impresa sistema vitale e la complessità. I rapporti intersistemici. L'organo di governo. La struttura operativa: una costruzione concettuale per l'analisi sistematica dei processi di governo dell'impresa

Testi consigliati:

SCIARELLI S., *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM, Padova, 1997.

GOLINELLI G.M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa*, vol. I, CEDAM, Padova, 2000.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

4 CFU - Classe 17

Arianna DI VITTORIO

Le imprese di servizi. La classificazione, i caratteri distintivi, il sistema di erogazione. Orientamento alla qualità nei servizi.

Il settore turistico. Caratteristiche del sistema turistico. Concetto di turismo e di prodotto turistico. Comportamento d'acquisto e consumo del turista. La segmentazione della domanda turistica finale. Il posizionamento del prodotto turistico. Gli attori nell'industria del turismo: le imprese dell'ospitalità, di trasporto di persone, crocieristiche, di produzione di pacchetti turistici (tour operator), di intermediazione.

L'industria alberghiera. Caratteristiche generali del settore dell'ospitalità. La produzione alberghiera. Il processo di produzione ed erogazione alberghiera. Contenuti e modalità di attuazione delle strategie.

Testi consigliati:

M. RISPOLI, M. TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam, Padova, 1996 (Esclusi i capitoli 6-9-10-11 ed i paragrafi 5.4.1-5.4.2 - 5.4.3 - 5.4.4).

F. CASARIN, *Il marketing dei prodotti turistici. Specificità e varietà*, Giappichelli, Torino, 1996 (Solo i capitoli 3-4-5).

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

6 CFU - Classe 28

Michele DISTASO

Parte I

Il concetto di potere di mercato e l'analisi di tipo struttura-condotta-performance.

I caratteri dell'economia del mercato dei prodotti agricoli

- Funzioni di mercato ed organizzazione delle modalità di utilizzazione della produzione agricola
- L'analisi economica di un sistema di agrimarketing
- L'analisi economica dell'attività di scambio
- L'impresa agricola nel mercato alla produzione
- L'evoluzione e le caratteristiche delle principali componenti del sistema di agrimarketing

Gli strumenti fondamentali di gestione del mercato agricolo alla produzione

- La formazione dei prezzi sul mercato agricolo alla produzione
- Il controllo pubblico dei prezzi agricoli
- L'integrazione verticale in agricoltura

Testo consigliato:

Saccomandi V., *Istituzioni di economia del mercato dei prodotti agricoli*, Edizioni REDA, Roma, 1991

Parte II

- Le specificità dell'agricoltura e le caratteristiche delle politiche agricole
- Politiche agricole nazionali e PAC: analisi comparata delle dimensioni evolutive e delle recenti riforme
- L'intervento pubblico in agricoltura dall'Unità d'Italia ai giorni nostri
- Contenuti e processi della politica agricola italiana
- Le riforme possibili della politica agricola italiana dopo il 2000.

Testo consigliato: Lizzi R., La politica agricola, Il Mulino, Bologna, 2002

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

6 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Roberta SISTO

r.sisto@unifg.it

Economia Agraria

- Azienda e impresa agraria
- I fattori della produzione dell'azienda agraria
- La struttura dell'azienda agraria
- La determinazione dei risultati economici
- La classificazione delle imprese agricole
- Metodi di analisi consuntiva
- Metodi di analisi preventiva
- Rapporti tra imprese e forme organizzative

Politica Agraria

- Rapporti tra agricoltura e ambiente
- Il sistema agro-alimentare: caratteri distintivi e strutturali
- Obiettivi, strumenti e soggetti di politica agraria
- La Unione Europea: problemi, obiettivi, strumenti
- Politiche dei prezzi e dei mercati
- Politica delle strutture
- La Politica di Sviluppo Rurale
- Evoluzione della PAC: la politica agro-ambientale, Agenda 2000, l'allargamento ai PECO.

Testi Consigliati:

L. IACOPONI, R. ROMITI: *“Economia e Politica Agraria”*, Ed agricole, Bologna.

R. FANFANI: *“Lo sviluppo della Politica Agricola Comunitaria”*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Appunti dalle lezioni.

ECONOMIA E TECNICA DEI MERCATI FINANZIARI

6 CFU - Classe 28

Stefano DELL'ATTI

s.dellatti@unifg.it

La struttura e l'organizzazione dei mercati degli strumenti finanziari. L'evoluzione degli assetti dei mercati in Italia e all'estero. La domanda e l'offerta dei valori mobiliari in Italia. La regolamentazione europea dei mercati borsistici. La disciplina dell'intermediazione finanziaria e dei mercati. I mercati e le loro modalità operative. I mercati a contante. I mercati degli strumenti finanziari derivati. Il mercato azionario. Le emissioni di azioni e le offerte al pubblico di strumenti finanziari. L'investimento diretto in borsa. I titoli del mercato azionario. L'ammissione alla quotazione. Le operazioni di finanza mobiliare. La contrattazione dei titoli azionari. La liquidazione dei titoli. L'informazione finanziaria. La recente evoluzione della borsa italiana e delle principali borse internazionali. La vigilanza sui mercati

Testi consigliati:

A. Banfi (a cura di), *I mercati e gli strumenti finanziari. Disciplina e organizzazione della borsa*, Isedi, Torino, 2001 (con esclusione dei capitoli 6, 7, 8, 13, 14).

M. Damilano, P. De Vincentiis, E. Isaia, P. Pia, *Il mercato azionario*, G. Giappichelli, Torino, 2002 (con esclusione dei capitoli 9 e 10).

ECONOMIA INDUSTRIALE

4 e 6 CFU - Classi 17 e 28

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

Modulo I (4 cfu)

La teoria dell'impresa.

Le strutture di mercato: la concorrenza, i monopoli, i monopsoni e le imprese dominanti, i cartelli, l'oligopolio non cooperativo, la differenziazione dei prodotti e la concorrenza monopolistica. Strategie e comportamenti: la discriminazione del prezzo, l'integrazione verticale.

Modulo II (2 cfu)

Le politiche governative e i loro effetti

Testo consigliato:

L. CABRAL, *Economia industriale*, Carocci, 2000.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

4 e 8 CFU - Classe 28

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

Modulo I (4 cfu): Teoria pura del commercio internazionale e politiche commerciali.

La teoria ortodossa del commercio internazionale: il modello Ricardiano dei costi comparati; il modello neoclassico; il modello Hecksher-Ohlin-Samuelson. Le verifiche empiriche della teoria ortodossa e il paradosso di Leontief. Estensioni della teoria ortodossa: il modello neo-fattoriale e le teorie tecnologiche.

Modelli di concorrenza imperfetta con economie di scala e prodotti differenziati. La teoria del commercio intra-industriale. Geografia e commercio internazionale.

La relazione tra commercio e produzione internazionale: le imprese multinazionali e il commercio intra-firm.

Gli strumenti della politica commerciale. Politica commerciale e concorrenza imperfetta. Forme di integrazione economica internazionale. La teoria delle Unioni Doganali e del Mercato Comune.

Modulo II (4 cfu): Economia monetaria internazionale.

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti. Il ruolo del tasso di cambio nel processo di aggiustamento della bilancia dei pagamenti. L'approccio monetario alla bilancia dei pagamenti. Il modello di Mundell-Fleming. Parità dei poteri di acquisto e legge del prezzo unico. L'approccio monetario al tasso di cambio. Il modello con overshooting di Dornbusch. Il dibattito cambi fissi-cambi flessibili. L'integrazione monetaria: definizione, costi e benefici.

Gli studenti del corso di Laurea in Economia - percorso Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari devono far riferimento solo al secondo modulo.

Testi consigliati:

D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, Carocci, 2002.

Altre indicazioni bibliografiche, su particolari argomenti del programma, saranno fornite durante le lezioni.

ECONOMIA MONETARIA

8 CFU - Classe 28

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

1. La moneta e le sue funzioni. 2. La moneta e le attività finanziarie nel sistema economico italiano. 3. Il mercato dei depositi e del credito. 4. Mercato dei depositi e del

credito ed offerta di moneta. 5. La domanda di moneta. 6. La domanda di moneta quale fondo di valore. 7. La sintesi di Hicks e gli approfondimenti della teoria macroeconomica della moneta. 8. Aspetti complementari della reinterpretazione di Keynes da parte di H. Minsky, A. Roe e P. Davidson. 9. Teoria monetarista e teoria keynesiana. 10. La politica monetaria nel monetarismo. 11. Regole, discrezionalità, reputazione ed autonomia della Banca Centrale Europea. 12. Momenti e problemi delle relazioni monetarie internazionali nel XX secolo.

Testi consigliati:

Arcelli M., *L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea*. Bologna, Cedam, 2000.

de Girolamo U.A., *Momenti e problemi delle relazioni monetarie internazionali nel XX secolo*, (in corso di stampa).

ECONOMIA POLITICA I

8 CFU - Classe 17

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

8 CFU - Classe 28

Marco ROSSI

rotorossi@yahoo.com

I parte: Microeconomia

L'equilibrio del consumatore. Le curve di indifferenza. La retta del bilancio. La curva di domanda. L'equilibrio del produttore. La funzione di produzione. I costi. I ricavi. La massimizzazione del profitto. Mercati perfettamente concorrenziali. Monopolio. Oligopolio. Cenni di teoria dei giochi. Il mercato dei fattori produttivi.

II parte: Macroeconomia

Il sistema di contabilità nazionale. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento. Il moltiplicatore. Spesa pubblica e tassazione. Il finanziamento del debito. L'equilibrio nel settore reale. Il mercato della moneta. La domanda di moneta. L'equilibrio nel settore monetario. La domanda aggregata in economia chiusa. L'economia aperta. La bilancia dei pagamenti. I regimi di cambio. La domanda aggregata in economia aperta. Le teorie dell'offerta aggregata. Cenni sulla politica economica.

Testi consigliati:

Microeconomia

R. PINDYCK e D. RUBINFELD, *Microeconomia*, Zanichelli, 2002 (capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14).

Macroeconomia

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Il Mulino, 2000 (capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13, 14, 15)

oppure

O. BLANCHARD, *Scoprire la macroeconomia*, (Volume I), Il Mulino, 2002 (capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 15).

ECONOMIA POLITICA I

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Massimo PARADISO

m.paradiso@unifg.it

Il corso è articolato in due parti. Nella prima sono esposti i principi teorici per lo studio dei comportamenti di scelta economica. Tali principi vengono quindi sottoposti a verifica empirica attraverso il metodo dell'economia sperimentale, esposto nella seconda parte del corso.

Parte I: *Gli strumenti analitici: scelte e mercati.*

1. La teoria della scelta. La rivelazione delle preferenze.
2. La teoria delle scelte in condizioni di rischio ed incertezza. La teoria dell'utilità attesa.
3. Domanda e offerta: consumo e impresa.
4. Mercati concorrenziali e non concorrenziali.
5. I fallimenti del comportamento di scelta individuale ed i fallimenti del mercato.
6. Le scelte intertemporali. La razionalità dinamica.

Parte II: *Gli strumenti pratici: l'economia sperimentale.*

1. I paradossi dell'utilità e la razionalità. Le teorie alternative all'utilità attesa.
2. Misurare i comportamenti di scelta individuale. L'economia sperimentale.
3. Realismo e modelli economici. Come riprodurre ed osservare i comportamenti di scelta economica.
4. L'osservazione dei comportamenti economici e l'elaborazione dei dati.
5. Mercati reali e mercati ipotetici. La disponibilità a pagare ed i meccanismi di asta.
6. Mercati reali e mercati ipotetici. Beni pubblici e valutazione contingente: la disparità tra disponibilità a pagare ipotetica e disponibilità a pagare reale.

Testi consigliati:

H.R. VARIAN, *Microeconomia*, Cafoscarina, 2001. Durante le lezioni saranno indicate letture specifiche per ciascuna parte del corso.

ECONOMIA POLITICA I
8 CFU - Classe 28 (San Severo)
Umberto Antonio de GIROLAMO
u.degirolamo@unifg.it

Nozioni introduttive sull'Economia politica. L'evoluzione storica della scienza economica. La teoria dell'utilità. La teoria della domanda individuale. La teoria della produzione. La teoria del costo. L'equilibrio del mercato. L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura. L'equilibrio nelle altre forme di mercato. La moderna impresa industriale. Diverse teorie della determinazione dei prezzi. Il reddito nazionale e la sua struttura. Le diverse categorie di reddito: rendita, interesse, salario, profitto. Concetti generali sulla moneta. La domanda di moneta. L'offerta di moneta e le banche. La politica monetaria: obiettivi e strumenti. Le banche e il sistema bancario italiano. Il mercato finanziario e le borse valori. L'inflazione. La teoria del commercio internazionale. La bilancia dei pagamenti e il cambio. I meccanismi di aggiustamento delle bilance dei pagamenti. L'evoluzione nelle relazioni monetarie internazionali dopo gli accordi di Bretton Woods. Le fluttuazioni cicliche. I problemi del sottosviluppo. Modelli gestionali d'impresa e strumenti finanziari.

Testi consigliati:

PALMERIO G., *Elementi di Economia politica*, Bari, Cacucci Editore, 2002. Capitoli da studiare: dall'1 al 12, 14 (cenni), 15 (cenni), dal 16 al 20, 22, 24, 25 (cenni), 27 (cenni), dal 28 al 31, 34 (cenni), 36 (cenni).

DE GIROLAMO U. A., *Economia e finanza del settore industriale*, Bari, Levante Editori, 1998. Parti da studiare: dal cap. 1 al cap. 8, cap. 18.

ECONOMIA POLITICA II
6 CFU - Classe 17
8 CFU - Classe 28 - 28 (Manfredonia)
Umberto Antonio de GIROLAMO
u.degirolamo@unifg.it

Il programma del corso di Economia Politica II è strutturato in tre parti:

A) Definizione e misurazione delle principali grandezze macroeconomiche. La teoria pre-keynesiana. Moneta-merce, moneta segno e mercato reale. Mercato monetario, mercato finanziario e mercato valutario. Base monetaria e moneta bancaria. Il ruolo della Banca Centrale. La grande crisi, Keynes e la riformulazione della teoria dell'occu-

pazione. La riformulazione completa del modello di economia chiusa (moneta, tasso d'interesse e tasso di cambio). Il caso di un'economia aperta (tasso d'interesse e tasso di cambio). La sintesi neoclassica di Hicks. Modello classico ed equilibrio di mercato monetario. La nuova macroeconomia classica. Funzione del consumo keynesiana, teoria del ciclo vitale di Ando-Modigliani e ipotesi del reddito permanente di Friedman. Il finanziamento dell'attività del settore pubblico.

B) Problematiche relative all'analisi keynesiana del processo macroeconomico

C) Elementi di storia delle teorie economiche.

Testi consigliati:

PEDALINO A., VINCI S., *Lezioni di macroeconomia*, Napoli, Liguori Editori, 2001 (per la parte A).

DE GIROLAMO U.A., *Moneta, prezzi e occupazione in Keynes e nei "Classici"*, in corso di stampa (per la parte B);

ZAGARI E., *Storia dell'economia politica: dai Marginalisti alla Nuova macroeconomia classica*, Torino, Ed. Giappichelli, 1998 (per la parte C).

(8 crediti) per gli studenti che optano per la classe 28 (Scienze economiche) del nuovo ordinamento (laurea triennale);

A) PEDALINO A., VINCI S., *Lezioni di macroeconomia*, Napoli, Liguori Editori, 2001.

Parti da studiare: introduzione; lez. II (par. 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6); lez. III (par. 3.1, 3.2, 3.3); lez. IV (par. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 cenni); lez. V (par. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4); lez. VI (par. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5); lez. VIII (8.1, 8.2); lez. IX (par. 9.1, 9.2, 9.3, 9.4); lez. XI (cenni); lez. XII (par. 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5).

B) DE GIROLAMO U.A., *Moneta e occupazione in Keynes e nei "Classici"* (in corso di stampa): le parti da studiare saranno rese note all'inizio del corso.

C) ZAGARI E., *Storia dell'economia politica: dai Marginalisti alla Nuova macroeconomia classica*, Torino, Ed. Giappichelli, 1998 (esclusi i capitoli VII, VIII, XIII e XIV).

(6 crediti) per gli studenti che optano per la classe 17 (Scienze dell'economia e dell'organizzazione aziendale) del nuovo ordinamento (laurea triennale).

A) PEDALINO A., VINCI S., *Lezioni di macroeconomia*, Napoli, Liguori Editori, 2001.

Parti da studiare: introduzione; lez. II (par. 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6); lez. III (par. 3.1, 3.2, 3.3); lez. IV (par. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 cenni); lez. V (par. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4); lez. VI (par. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5); lez. VIII (par. 8.1, 8.2); lez. IX (9.1, 9.2, 9.3, 9.4); lez. XI (cenni); lez. XII (12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5).

B) DE GIROLAMO U.A., *Moneta, prezzi e occupazione in Keynes e nei "Classici"* (in corso di stampa): le parti da studiare saranno rese note all'inizio del corso.

C) ZAGARI E., *Storia dell'economia politica: dai Marginalisti alla Nuova macroeconomia classica*, Torino, Ed. Giappichelli, 1998 (esclusi i capitoli II, III, V, VI, VII, VIII, XIII e XIV).

**ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI
PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

8 CFU - Classe 17

docente e programma da definire

**ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI
PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

8 CFU - Classe 28

Luca GRILLI

l.grilli@unifg.it

Presentazione del Corso:

Il corso cerca di rispondere all' esigenza, maturata negli ultimi anni, di estendere le competenze informatiche anche al di fuori di facoltà ad orientamento spiccatamente scientifico-tecnologico come, ad esempio, la facoltà di economia. Il corso ha come obiettivo primario l'alfabetizzazione informatica, e successivamente, si propone di approfondire alcune delle più importanti applicazioni delle tecnologie informatiche in campo economico e finanziario. Il corso sarà diviso in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso i laboratori di informatica.

Programma del Corso:

1. Informatica di Base

- Internet e il Word Wide Web
- Sistemi di elaborazione
- Hardware e Software
- Funzionamento di un elaboratore
- Periferiche di Input/output
- Il sistema operativo
- Introduzione al software
- Editori di testo; I fogli elettronici
- Reti di comunicazione; Multimedialità

2. Esercitazioni pratiche

- Il S.O. Windows; Microsoft Word; Microsoft Excel

Sul sito internet del docente (<http://www.economia.unifg.it/docenti/l.grilli/l.grilli.htm>) sono presenti il programma dettagliato del corso e altre informazioni relative al corso.

Testi Consigliati:

CURTIN, D. P. *Informatica di base*, McGraw-Hill, Milano, 1999

ITALIANI ET AL. *Elementi di Informatica*, Etas, Milano, 1994
MERTENS, P. ET AL. *Informatica aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 1999
CORAZZO, F E CANDIOTTO, R. *Laboratorio di Excel 2000*, Apogeo, Milano, 2001

**ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI
PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Silvana MUSTI
s.musti@unifg.it

Programma del Corso:

1. Informatica di Base

- Internet e il Word Wide Web
- Sistemi di elaborazione
- Periferiche di Input/output
- Introduzione al software
- I fogli elettronici e le basi di dati
- Reti di comunicazione
- La programmazione e lo sviluppo dei sistemi in ambito aziendale

2. Informatica aziendale

- Dati e database
- Procedure automatizzate nel settore industriale
- Procedure automatizzate nel settore dei servizi
- Elementi fondamentali per lo sviluppo dei sistemi informativi
- Scelta e integrazione del software
- La gestione delle informazioni in azienda.

Testi Consigliati:

CURTIN, D. P. *Informatica di base*, McGraw-Hill, Milano, 1999
GALLO C. *Informatica generale ed applicazioni*, Lupus - Foggia, 1995
ITALIANI ET AL. *Elementi di Informatica*, Etas, Milano, 1994
MERTENS, P. ET AL. *Informatica aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 1999
RAMEZ A.E. ED AL. *Sistemi di basi di dati - fondamenti*, Addison-Wesley, Milano, 2001
PRATT P.J. *Guida a SQL*, Apogeo, Milano, 2001
FERRERO M. *Laboratorio di Access 2000*, Apogeo, Milano, 2000
CORAZZO, F E CANDIOTTO, R. *Laboratorio di Excel 2000*, Apogeo, Milano, 2001

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

Maria TARTAGLIA

m.tartaglia@unifg.it

Presentazione del Corso:

Il corso cerca di rispondere all' esigenza, maturata negli ultimi anni, di estendere le competenze informatiche anche al di fuori di facoltà ad orientamento spiccatamente scientifico-tecnologico come, ad esempio, la facoltà di economia. Il corso ha come obiettivo primario l'alfabetizzazione informatica, e successivamente, si propone di approfondire alcune delle più importanti applicazioni delle tecnologie informatiche in campo economico e finanziario. Il corso sarà diviso in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso i laboratori di informatica.

Programma del Corso:

1. Informatica di Base

- Internet e il Word Wide Web
- Sistemi di elaborazione
- Hardware e Software
- Funzionamento di un elaboratore
- Periferiche di Input/output
- Il sistema operativo
- Introduzione al software
- Editori di testo; I fogli elettronici
- Reti di comunicazione; Multimedialità

2. Esercitazioni pratiche

- Il S.O. Windows; Microsoft Word; Microsoft Excel

Sul sito internet del docente (<http://www.economia.unifg.it/docenti/l.grilli/l.grilli.htm>) sono presenti il programma dettagliato del corso e altre informazioni relative al corso.

Testi Consigliati:

CURTIN, D. P. *Informatica di base*, McGraw-Hill, Milano, 1999

ITALIANI ET AL. *Elementi di Informatica*, Etas, Milano, 1994

MERTENS, P. ET AL. *Informatica aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 1999

CORAZZO, F E CANDIOTTO, R. *Laboratorio di Excel 2000*, Apogeo, Milano, 2001

FINANZA AZIENDALE

4 CFU - Classi 17 e 28

Christian CAVAZZONI

c.cavazzoni@unifg.it

Parte I - La riclassificazione del bilancio di esercizio

Funzione informativa del bilancio di esercizio. Metodologie di riclassificazione delle voci di bilancio. Schemi di stato patrimoniale e di conto economico utilizzati ai fini dell'analisi economico-patrimoniale.

Parte II - L'analisi per indici e flussi

Definizione dei principali indici di bilancio e loro utilizzo ai fini della determinazione degli equilibri aziendali. Esame degli aggregati più significativi e delle politiche di gestione che possano incidere sulla redditività e liquidità aziendale. Redazione dei business plan e del sistema dei budget.

I flussi finanziari. Struttura dei documenti utilizzati nell'analisi: found flow statement, working capital statement, cash flow statement.

Testi consigliati:

D. VELO (a cura di) *Economia e strategia dell'impresa*. Pirola Editore, Milano, Ultima edizione.

Ulteriori testi saranno consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

GEOGRAFIA DELL'IMPRESA

4 CFU - Classe 17

Alessandra GIANNELLI

a.giannelli@unifg.it

Obiettivi principali: il corso si propone di far acquisire una prima comprensione dei legami esistenti fra struttura organizzativa dell'impresa e comportamenti spaziali dell'impresa stessa. *Livello:* soprattutto esplicativo-scientifico e critico-applicativo.

Contenuti sintetici del programma: lo sviluppo economico nello spazio e nel tempo; il mondo economico contemporaneo: le strutture, le imprese e il meccanismo competitivo; il comportamento strategico delle grandi imprese: un'interpretazione geografica; il contributo dei geografi radicali (lettura critica); i rapporti sociali e la geografia della produzione (lettura critica).

Valutazione degli studenti: prove *in itinere*, relazione scritta (facoltativa) ed esame di profitto. *Relazione scritta:* lo studente può portare, in sede d'esame, una relazione, finalizzata essenzialmente al consolidamento e alla verifica delle sue capacità analitiche, sintetiche, applicative e valutative. Egli dovrà infatti dimostrare di saper

utilizzare abilità, concetti, modelli e chiavi di lettura, acquisiti e/o consolidati durante la preparazione all'esame di "Geografia dell'impresa": nella lettura e interpretazione critica d'una specifica realtà economico-territoriale, d'un problema o d'un evento del mondo economico contemporaneo osservato indirettamente tramite un articolo pubblicato non più d'un mese prima della data dell'esame, anche in inglese o in francese, da un quotidiano o settimanale (anche non economico). Si può, quindi, "leggere" qualunque realtà territoriale, problema o evento a qualunque scala (dal mondo intero a un'area urbana), purché *non rientrante nel proprio spazio vissuto*. *Standard dell'elaborato*: va scritto al computer o a macchina, su di una sola facciata d'un foglio di formato A4. Lo studente può senz'altro utilizzare il linguaggio grafico e cartografico. Nel primo rigo vanno indicati: a sinistra, la data dell'esame; a destra, in caratteri tutti maiuscoli, il riferimento tematico (ad es.: *razionalizzazione spaziale*, ecc.) e quello topografico, cioè l'ambito spaziale osservato (ad es.: *Puglia, Mondo, Russia, Amazzonia, California, Lombardia, Parigi* ecc.). Nel secondo e terzo rigo vanno indicati: nome e cognome dello studente, indirizzo, n° di telefono e n° di matricola. Nel quarto rigo va riportata l'indicazione bibliografica dell'articolo letto, il quale va comunque allegato in fotocopia. Sul retro del foglio, possono essere riprodotti eventuali grafici, piante e/o carte.

Testo consigliato:

P. DICKEN e P.E. LLOYD, *Nuove prospettive su spazio e localizzazione. Le più recenti interpretazioni geografiche dell'economia*, Milano, F. Angeli, 1997, pp. 7-222.

GEOGRAFIA DELL'IMPRESA AGRO-ALIMENTARE

4 CFU - Classe 28

Isabella VARRASO

i.varraso@unifg.it

Obiettivi principali: conoscere, comprendere le principali strategie spaziali delle imprese agro-alimentari; acquisire metodologie di analisi geografica per l'esame dei fenomeni agrari e rurali.

Contenuti sintetici del programma: principali forme di agricoltura; problemi di commercializzazione agricola, politica delle strutture fondiarie; analisi dei caratteri economici dell'agricoltura, studio dei processi evolutivi dell'agricoltura.

Testi consigliati:

C. FORMICA, *Geografia dell'agricoltura*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996, pp. 139-200, 257-277;

M.G. GRILLOTTI DI GIACOMO, *Una Geografia per l'agricoltura*, Roma, REDA, 1992 pp. 243-279, 310-338.

GEOGRAFIA DEL TURISMO

6 CFU Classe 17

Isabella VARRASO

i.varraso@unifg.it

Obiettivi principali: conoscere, comprendere e saper applicare ai fenomeni turistici i concetti di base e le linee essenziali della logica geografica; conoscere, comprendere e applicare almeno allo spazio vicino, i riferimenti teorici della Geografia del turismo.

Contenuti sintetici del programma: i luoghi turistici; il processo di sviluppo turistico; conseguenze ed effetti indotti dal processo di sviluppo turistico. Tipi e forme di spazi turistici; mete turistiche e immagini soggettive; mete turistiche e conoscenza del territorio: carte topografiche e altre fonti di documentazione cartografica e statistica.

Valutazione degli studenti: A) Lo studente deve preparare autonomamente una relazione individuale (max 2 cartelle dattiloscritte, comprensive di eventuale materiale documentario, quale carte, foto, grafici, disegni, tabelle ecc.), da consegnare al momento dell'esame, nella quale dimostri di saper applicare al proprio spazio vicino e vissuto concetti, modelli, metodi e quant'altro costituisca oggetto del programma, e di saper utilizzare in modo corretto la terminologia geografica. Sono assolutamente da evitare descrizioni stereotipate, dunque non geografiche. L'esame inizierà con la discussione di tale prova scritta.

B) I corsisti devono preparare, in gruppo e individualmente, secondo modalità e temi che verranno via via precisati, un elaborato finalizzato a dimostrare l'acquisizione di concetti e contenuti del corso.

Testi consigliati:

(uno a scelta): J.-M. DEWAILLY E E. FLAMENT, *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, Clueb, 1996, pp. 328;

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp. 219.

Per gli studenti che provengono dal corso di laurea in E.C.:

Valutazione degli studenti: E' consigliata un'applicazione secondo le indicazioni del punto: valutazione degli studenti: A).

Testi consigliati:

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp. 19-44, 73-132;

F. PAGETTI (a cura di), *Tipologie e mete del turismo. Materiali di studio - contributi di ricerca*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 1998.

GEOGRAFIA ECONOMICA

4 e 6 CFU - Classe 28

4 CFU classe 28 (Manfredonia)

Isabella VARRASO

i.varraso@unifg.it

Obiettivi principali: comprendere che le attività economiche sono inserite in un sistema economico-territoriale nel quale la diversa organizzazione (anche spaziale) degli elementi è causa delle diversità dello spazio geoeconomico; comprendere che tali diversità influiscono sui comportamenti spaziali dei soggetti economici e sulla loro capacità di reazione ai mutamenti dell'ambiente esterno.

Contenuti sintetici del programma: I modulo (4 crediti) geografia economica generale: come "funziona" il sistema economico-territoriale; considerazioni generali introduttive; la localizzazione in un paesaggio economico semplificato; evidenza empirica dell'ordine spaziale; una superficie territoriale eterogenea; differenziazione spaziale dei costi di trasporto; differenziazione spaziale dei costi di produzione; domanda, scala e agglomerazione. II modulo (2 crediti) il processo decisionale dal punto di vista comportamentistico; lo sviluppo economico nel tempo e nello spazio.

Valutazione degli studenti:

prove *in itinere*, relazione scritta (facoltativa) ed esame di profitto. *Relazione scritta (facoltativa)*: lo studente può portare, in sede d'esame, una relazione, finalizzata essenzialmente al consolidamento e alla verifica delle capacità analitiche, sintetiche, applicative e valutative del candidato. Egli dovrà infatti dimostrare di saper utilizzare abilità, concetti, modelli e chiavi di lettura, acquisiti e/o consolidati durante il corso di "Geografia economica": nell'interpretazione d'una specifica realtà economico-territoriale da lui direttamente e/o quotidianamente vissuta. Ad esempio: di saper "leggere" gerarchie urbane nella propria regione (o provincia o subregione); di saper "vedere" tipi diversi di distanza e loro effetti; di saper ipotizzare conseguenze a catena di cambiamenti verificatisi in singoli elementi d'un sistema economico-territoriale. Non vi sono limite di carattere tematico o spaziale. Si può, quindi, utilizzare qualunque argomento studiato in "Geografia economica", applicandolo a qualunque scala, purchè si tratti d'una realtà *direttamente* conosciuta. La relazione, che deve seguire standard stabiliti indicati nel programma più dettagliato, va consegnato, in duplice copia, al momento di sostenere l'esame. Argomento iniziale dell'esame sarà uno di quelli trattati nella relazione.

Testi consigliati (uno a scelta):

P.E. LLOYD e P. DICKEN, *Spazio e localizzazione. Un'interpretazione geografica dell'economia*, Milano, F. Angeli, 1994, pp. 11-244;

S. CONTI, *Geografia economica. Teoria e metodi*, Torino, Utet, 1996.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

8 CFU - Classe 17

Salvatore MONTICELLI

s.monticelli@unifg.it

Il diritto privato: la norma giuridica. Diritto privato e diritto pubblico. Diritto oggettivo e diritti soggettivi. Fatti, atti e negozi giuridici.

Le fonti del diritto e l'interpretazione della legge: il sistema delle fonti del diritto. L'efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione della legge. Il diritto internazionale privato.

Le persone: condizione giuridica della persona: la capacità giuridica, il nome, la sede. La capacità di agire: condizione dei minori, degli interdetti, degli inabilitati. La persona fisica e la persona giuridica. Classificazione delle persone giuridiche: enti pubblici e privati. Associazioni e fondazioni. I diritti della personalità.

I beni e la proprietà: i beni. I diritti sulle cose: la proprietà e gli altri diritti reali. Le cose oggetto di diritti. La classificazione dei beni. La proprietà fondiaria. Le distanze legali. Le immissioni. Le azioni a difesa della proprietà.

I modi di acquisto della proprietà: acquisto a titolo originario e a titolo derivativo. L'occupazione e l'invenzione. L'accessione, l'unione, la commistione e la specificazione. Il possesso di buona fede dei beni mobili. L'usucapione.

Il possesso: concetto di possesso. Diritti del possessore nella restituzione al proprietario. Le azioni possessorie. Le azioni di nunciazione.

I diritti reali su cose altrui: concetto di diritto reale su cosa altrui. Il diritto di superficie. L'usufrutto, l'uso, l'abitazione. L'enfiteusi. Le servitù prediali.

La comunione: la comunione in generale. Il condominio negli edifici. L'obbligazione: fonti delle obbligazioni. Struttura e caratteri dell'obbligazione. Vicende delle obbligazioni. Specie tipiche di obbligazioni.

Responsabilità del debitore e garanzia del creditore: la responsabilità patrimoniale. Le garanzie reali. Le garanzie personali. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Altri mezzi di tutela preventiva del credito.

Il contratto: il contratto e l'autonomia contrattuale. I requisiti del contratto: a) l'accordo delle parti; b) la causa; c) l'oggetto; d) la forma. Il contratto preliminare.

La patologia del contratto: le cause e la disciplina della nullità del contratto. Le peculiarità della nullità per illiceità. Le cause di annullabilità: a) l'incapacità di contrattare; b) l'errore motivato e l'errore sostanziale; c) il dolo; d) la violenza morale. La disciplina dell'annullabilità. Le conseguenze della nullità e della annullabilità. La rescissione del contratto.

Efficacia e inefficacia del contratto: la invalidità e inefficacia del contratto. Il termine e la condizione del contratto. Simulazione del contratto. Il contratto fiduciario e il contratto indiretto.

La rappresentanza: il contratto in nome altrui. Rappresentanza e ambasceria. Mandato con e senza rappresentanza.

Gli effetti del contratto: gli effetti del contratto fra le parti. Contratti con effetti obbligatori e con effetti reali. Contratti consensuali e contratti reali. Gli effetti del contratto rispetto ai terzi.

Risoluzione del contratto. La risoluzione del contratto. Risoluzione per inadempimento. Risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta.

Criteri di comportamento dei contraenti e di interpretazione del contratto: la buona fede contrattuale: l'interpretazione del contratto.

Singoli contratti: a) contratti relativi al trasferimento di beni e servizi; b) contratti relativi al godimento ed utilizzazione di beni; c) contratti relativi all'esecuzione di opere e servizi; d) contratti di garanzia e finanziamento; e) contratti diretti a comporre e prevenire liti.

I fatti illeciti: la responsabilità da fatto illecito. La responsabilità indiretta. La responsabilità oggettiva. Il risarcimento danno. Il danno da prodotti.

Responsabilità del debitore e garanzia del creditore: la responsabilità patrimoniale. Le garanzie reali. Le garanzie personali. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Altri mezzi di tutela preventiva del credito.

Prescrizione e decadenza.

La famiglia: cenni.

Le successioni a causa di morte: le successioni in generale. Apertura della successione e delazione dell'eredità. La successione necessaria. La successione testamentaria. Il contenuto del testamento. La successione legittima.

L'acquisto dell'eredità e dei legati. Le donazioni: l'accettazione. La comunione ereditaria e la divisione. La donazione.

La tutela dei diritti: la giurisdizione civile. Le prove. La pubblicità dei fatti giuridici. La trascrizione immobiliare. La trascrizione mobiliare.

Testi consigliati:

Si consiglia l'uso di un qualunque manuale universitario. A titolo meramente esemplificativo (l'ordine è soltanto alfabetico) si indicano le ultime edizioni dei seguenti testi:

A cura di MARIO BESSONE, *Lineamenti di Diritto Privato*, Giappichelli, Torino; A. GALASSO, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, Utet, Torino; F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova; P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli; *Lecture*

S. MONTICELLI, *La forma dei patti aggiunti al contratto*, Esi, Napoli, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

6 CFU - Classe 28
Giacomo PORCELLI
g.porcelli@unifg.it

Il diritto privato: il diritto. La norma giuridica. Diritto privato e diritto pubblico. Diritto oggettivo e diritti soggettivi. Fatti, atti e negozi giuridici.

Le fonti del diritto e l'interpretazione della legge: il sistema delle fonti del diritto. L'efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione della legge. Il diritto internazionale privato.

Le persone: condizione giuridica della persona: la capacità giuridica, il nome, la sede. La capacità di agire: condizione dei minori, degli interdetti, degli inabilitati. La persona fisica e la persona giuridica. Classificazione delle persone giuridiche: enti pubblici e privati. Associazioni e fondazioni. I diritti della personalità.

I beni e la proprietà: i beni. I diritti sulle cose: la proprietà e gli altri diritti reali. Le cose oggetto di diritti: la classificazione dei beni. La proprietà fondiaria. Le distanze legali. Muri, fossi, siepi, alberi di confine. Le immissioni. Le acque private. Le azioni a difesa della proprietà.

Il possesso: concetto di possesso. Diritti del possessore nella restituzione al proprietario. Le azioni possessorie. Le azioni di nunciazione.

I modi di acquisto della proprietà: acquisto a titolo originario e a titolo derivativo. L'occupazione e l'invenzione. L'accessione, l'unione, la commistione e la specificazione. Il possesso di buona fede dei beni mobili. L'usucapione.

I diritti reali su cose altrui: concetto di diritto reale su cosa altrui. Il diritto di superficie. L'usufrutto, l'uso, l'abitazione. L'enfiteusi. Le servitù prediali. Le servitù coattive.

La comunione: la comunione in generale. Il condominio negli edifici. L'obbligazione: diritto reale e diritto di obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Obbligazioni con pluralità di soggetti o di oggetti. Fonti delle obbligazioni.

L'adempimento e l'inadempimento: l'adempimento delle obbligazioni. Le obbligazioni pecuniarie. L'inadempimento dell'obbligazione. Mora del debitore e mora del creditore. Estinzione dell'obbligazione per cause diverse dall'adempimento.

Il contratto: il contratto e l'autonomia contrattuale. I requisiti del contratto: a) l'accordo delle parti. b) la causa. c) l'oggetto. d) la forma. Il contratto preliminare. I contratti con il consumatore.

Validità e invalidità del contratto: le cause di nullità del contratto. Il contratto illecito. Le cause di annullabilità: a) l'incapacità di contrattare; b) l'errore motivato e l'errore sostanziale; c) il dolo; d) la violenza morale; Le conseguenze della nullità e della annullabilità.

Efficacia e inefficacia del contratto: invalidità e inefficacia del contratto. Il termine e la condizione del contratto. La simulazione del contratto. Il contratto fiduciario e il contratto indiretto.

La rappresentanza: il contratto in nome altrui. Rappresentanza e ambasceria. Mandato con e senza rappresentanza.

Gli effetti del contratto: gli effetti del contratto fra le parti. Contratti con effetti obbligatori e con effetti reali. Contratti consensuali e contratti reali. Gli effetti del contratto rispetto ai terzi.

Risoluzione e rescissione del contratto. La risoluzione del contratto. Risoluzione per inadempimento. Risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta. La rescissione del contratto. La presupposizione.

Criteri di comportamento dei contraenti e di interpretazione del contratto: la buona fede contrattuale: l'interpretazione del contratto.

Singoli contratti: la vendita. La vendita obbligatoria. La locazione. La locazione di immobili urbani. Il mandato. Contratti di prestito: comodato e mutuo. Altri contratti (cenni).

I fatti illeciti: la responsabilità da fatto illecito. La responsabilità indiretta. La responsabilità oggettiva. Il risarcimento danno. Il danno da prodotti

Altri atti o fatti fonte di obbligazioni. Altri atti: le promesse unilaterali; la gestione di affari altrui, il pagamento di indebito, l'arricchimento senza causa.

Responsabilità del debitore e garanzia del creditore: la responsabilità patrimoniale. Le garanzie reali: il pegno e l'ipoteca. Le garanzie personali: la fideiussione. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

Altri mezzi di tutela preventiva del credito.

Circolazione e altre vicende del credito e del contratto: la cessione del credito. La delegazione. La cessione del contratto.

Prescrizione e decadenza: la prescrizione. La decadenza.

La famiglia: famiglia in senso stretto e famiglia in senso ampio. Il matrimonio (generalità). La separazione personale dei coniugi. Lo scioglimento del matrimonio. I rapporti patrimoniali nella famiglia.

Le successioni a causa di morte. Le donazioni. Le successioni in generale. Apertura della successione, delazione ed acquisto dell'eredità. La successione necessaria. La successione testamentaria. La successione legittima. La donazione.

La tutela dei diritti: la giurisdizione civile. Le prove. La pubblicità dei fatti giuridici. La trascrizione immobiliare. La trascrizione mobiliare.

Testi consigliati:

Si consiglia, in alternativa, l'adozione di uno dei seguenti manuali:

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, 2001.

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, 2000.

Lecture:

AA.VV., *Dal tipo sociale all'atipico. Dialoghi con gli studenti*, a cura di R. Perchinunno, Cacucci, Bari, II ed., 2001.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Manolita FRANCESCA

manolita@interfree.it

Programma del corso:

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico e interpretazione. Diritto internazionale privato. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni esistenziali. Situazioni reali e di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Il rapporto obbligatorio. Attuazione del rapporto. Inadempimento e responsabilità. Cause estintive del rapporto diverse dall'adempimento. Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale. Principali contratti tipici: compravendita, mutuo, mandato, donazioni, fideiussione. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità e illecito. Famiglia e rapporti parentali. Successioni per causa di morte. Tutela giurisdizionale e prove.

Testi consigliati (studenti frequentanti):

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione (escluse: parte quarta, §§ 75 – 104, fatta eccezione dei §§ 76 – 79, 83, 90, 95 - 96, 109-115; parte sesta).

Testi consigliati (studenti non frequentanti):

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione

Per lo studio dei testi indicati è indispensabile la costante consultazione del codice civile e delle principali leggi complementari.

Si consiglia:

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

docente e programma da definire

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

6 CFU - Classe 17

Anna CHIMENTI

a.chimenti@unifg.it

Finalità e caratteri del corso.

Verranno svolte una serie di lezioni introduttive aventi la funzione di facilitare l'apprendimento delle nozioni istituzionali, riguardanti in particolare la storia costituzionale e le trasformazioni delle istituzioni pubbliche dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. In seguito verranno esaminati i concetti base del diritto pubblico (Stato, Costituzione, ordinamento giuridico, interpretazione costituzionale, situazioni soggettive etc.) che costituiscono il tessuto connettivo di tutto il corso. Si passerà quindi ad illustrare a) forme di Stato e forme di governo: elementi, nozioni e tipologie; b) procedimenti formativi del nostro assetto costituzionale e quello della Unione Europea; c) sintesi dei caratteri fondamentali e tipici della Costituzione italiana e dell'ordinamento comunitario; e) fonti del diritto – comunitarie, statali, regionali e locali – nei loro rapporti, nei loro procedimenti formativi, nei loro effetti; f) organizzazione costituzionale, di cui verranno illustrate dinamiche, struttura e funzioni: Corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Regioni ed enti locali; g) disciplina dei diritti di libertà e relative garanzie, doveri, diritti sociali.

Una parte speciale del corso sarà dedicata al diritto dell'informazione con particolare riguardo alla disciplina radiotelevisiva e alla tutela giuridica di internet.

Esercitazioni.

Il corso è affiancato da esercitazioni pratiche e di approfondimento il cui programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Testi consigliati:

A) Parte generale - P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Editore Giappichelli, Torino, edizione 2001 (escluso il Capitolo XIII - Il Potere Giudiziario), oppure in alternativa A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, edizione 2001.

B) Parte speciale – A. CELOTTO, F. GABRIELE, *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Cacucci, Bari, 2001 (escluso il Capitolo Quarto, da pag.181 a pag. 242), oppure in alternativa A. CHIMENTI, *Informazione e televisione la libertà vigilata*, Laterza, Bari, 2000.

Inoltre si consiglia vivamente di consultare ai fini della preparazione dell'esame, La Costituzione italiana.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

6 e 8 CFU - Classe 28

Giorgio PELAGATTI

g.pelagatti@unifg.it

Contenuti del corso:

- Stato, società, diritto, ordinamento giuridico
- L'ordinamento internazionale, le organizzazioni internazionali, le Comunità europee
- Forme di stato e forme di governo
- Il corpo elettorale, la partecipazione popolare, i partiti politici
- Le fonti del diritto
- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte costituzionale
- La funzione giurisdizionale e l'ordinamento giudiziario
- La pubblica amministrazione
- Regioni, province e comuni
- I diritti di libertà

Testi consigliati:

Parte generale

A. MELONCELLI, *Manuale di diritto pubblico. I Nozioni generali di diritto*, Milano, Giuffrè, 2001.

A. MELONCELLI, *Manuale di diritto pubblico. II Diritto pubblico italiano*, Milano, Giuffrè, 2002.

parte speciale:

CELOTTO, A - GABRIELE, F., *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Bari, 2000.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Annamaria LATILLA

Diritto e società. Il concetto di ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti. Lo Stato e le sue componenti essenziali.

La Costituzione e le Carte costituzionali: valore assoluto e dimensione storica del fenomeno. I principi ispiratori l'assetto ordinamentale dello Stato: le forme di stato e le forme di governo nell'evoluzione storica. I caratteri fondamentali della forma di stato italiana.

Le forme di produzione del diritto. Definizione di fonte. Le fonti-fatto e le fonti-atto. La tipologia delle fonti nell'ordinamento italiano. I criteri di composizione delle fonti. L'interpretazione.

L'organizzazione costituzionale. Le forme di governo e la disciplina del rapporto fiduciario. La sovranità popolare: principio democratico e principio rappresentativo. Gli organi costituzionali: dottrina e funzioni. Il corpo elettorale. Il parlamento. Il governo. Il presidente della Repubblica. La Corte costituzionale.

Gli apparati amministrativi. Principi costituzionali sull'amministrazione. Principio di legalità e di buon andamento. L'attività amministrativa. I procedimenti amministrativi. Atti e provvedimenti amministrativi: efficacia e validità. Tutela amministrativa e giurisdizionale.

Le garanzie giurisdizionali. Il principio del giusto processo. L'organizzazione giudiziaria. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura. La responsabilità dei magistrati.

I diritti fondamentali. Le libertà costituzionalmente garantite. Le formazioni sociali: i sindacati e i partiti politici.

Il decentramento politico regionale: le fonti del diritto regionale. L'organizzazione pubblico-amministrativa.

Stato, comunità internazionali e organizzazioni sopranazionali.

Testi consigliati:

P. CARETTI, U. DE SIERVO *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giappichelli Editore, Torino, 2001.

F. CUOCOLO *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giuffrè, Milano, 2000.

Parte integrativa obbligatoria:

F. GABRIELE, A. CELOTTO *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Cacucci Editore, Bari, 2001.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

6 CFU - Classe 17 (San Severo)

Giorgio PELAGATTI

g.pelagatti@unifg.it

Argomenti principali del corso:

- Stato, società, diritto, ordinamento giuridico
- L'ordinamento internazionale, le organizzazioni internazionali, le Comunità europee
- Forme di Stato e forme di governo
- Il corpo elettorale, la partecipazione popolare, i partiti politici
- Le fonti del diritto

- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte costituzionale
- La funzione giurisdizionale e l'ordinamento giudiziario
- La pubblica amministrazione
- Regioni, province e comuni
- I diritti di libertà

Testi consigliati:

A. MELONCELLI, *Manuale di diritto pubblico. I. Nozioni generali di diritto*, Milano, Giuffrè, 2000

A. MELONCELLI, *Manuale di diritto pubblico. II. Diritto pubblico italiano*, Milano, Giuffrè, 2002.

LEGISLAZIONE DEL TURISMO

4 CFU - Classe 17

Antonio COLAVECCHIO

a.colavecchio@unifg.it

Argomenti principali del corso:

- Le fonti della legislazione turistica.
- Le Istituzioni internazionali e comunitarie del turismo.
- Le Istituzioni statali nel settore turistico.
- L'organizzazione periferica del turismo.
- L'attività turistica: le strutture recettive; tipologie di turismo e discipline di settore; la multiproprietà.
- L'impresa turistica: le agenzie di viaggio; le professioni del turismo.
- I contratti di turismo: la prenotazione; il contratto d'albergo; il trasporto di persone; il contratto di viaggio; i "pacchetti turistici".

Testi consigliati:

V. FRANCESCHELLI – F. SILINGARDI, *Manuale di diritto del turismo*, Giappichelli, Torino, 1999, ad esclusione dell'Introduzione, nonché dei capitoli VIII, XII, XIII, XVI, XX.

A supporto della preparazione è indispensabile la conoscenza dei principali atti normativi di disciplina della materia; si consiglia di valersi di:

A.CELOTTO – F. GABRIELE (a cura di), *Codice del turismo della Regione Puglia*, Cacucci, Bari, 2000.

LINGUA FRANCESE

5 CFU - Classi 17 e 28

Concetta CAVALLINI

Il corso di Lingua Francese avrà i seguenti obiettivi:

- acquisire la capacità di leggere e comprendere i messaggi scritti in lingua francese
- acquisire la capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in lingua francese
- acquisire la capacità di utilizzare un glossario socio-economico-commerciale.

Il Corso avrà struttura seminariale e comprenderà i seguenti argomenti:

- *Dans le monde des technologies*: le cas de la langue française
- *Débats économiques en France*: la position de la presse.

Testi consigliati:

P. SALERNI, *Le français par les nouvelles technologies*, Fasano-Paris, Schena-Didier Erudition, 2000.

Materiali per il secondo seminario saranno forniti nel corso dell'anno.

Grammatiche consigliate:

BEVILACQUA, *Le bon français*, Ladisa ed.

DUBOIS-GREVISSE, *Le bon usage*, Paris, Duculot, 1993.

Dizionari bilingui consigliati:

Il nuovo Dizionario GARZANTI di Francese

FERRANTE/CASSIANI, *Dizionario Franc-Ital/Ital-Franc.*

BOCH, *Dizionario Franc.-It/It.-Franc.*

LINGUA FRANCESE

5 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

docente e programma da definire

LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 17

Denise MILIZIA

Il corso comprende una parte di grammatica generale e una parte di grammatica contrastiva, per mirare ad assimilare la grammatica della lingua 2 in relazione a quella della lingua 1. Il confronto sarà effettuato con letture di giornali e periodici americani e

inglesi, in particolare *The Economist*. Il corso sarà altresì integrato dall'ascolto di audiocassette e dalla visione di videocassette in classe e in laboratorio. La seconda parte del corso comprende lo studio dell'alfabetico fonetico internazionale, IPA (International Phonetical Alphabet).

La parte di civiltà comprende uno studio dettagliato della lettera commerciale, nelle sue dieci parti, nei suoi cinque stili e nei suoi diversi tipi di punteggiatura. Si analizzano inoltre delle lettere tipo, con le relative frasi idiomatiche.

Sarà trattata la lingua inglese nelle sue diverse sfaccettature, con riferimento a frasi idiomatiche, phrasal verbs, cliché ed eufemismi tipici britannici e americani, e sarà studiata in particolare la degradazione della lingua secondo il punto di vista di George Orwell, trattata nel saggio "Politics and the English Language". Un esame attento sarà rivolto anche allo studio delle differenze tra British English e American English.

Sarà approfondito lo studio della posizione geografica, storica, economica e politica della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

La parte politica e storica comprende lo studio dell'ONU e della NATO, soprattutto in seguito agli ultimi eventi, dopo l'entrata nell'organizzazione della Russia nell'aprile 2002, e la posizione del Regno Unito rispetto all'Unione Europea (Margaret Thatcher e Tony Blair a confronto).

Saranno affrontate infine alcune tematiche economiche dell'industria turistica con particolare riferimento all'ecoturismo.

Oltre ai libri di testo, gli studenti faranno riferimento anche ad alcune dispense fornite dal docente stesso durante il corso.

Libri di testo:

RAYMOND MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press

DENISE MILIZIA, *Usi della Lingua Inglese*, Bari, Edizioni B.A., Graphis 2003

MARGARET THATCHER, *Statecraft, Strategies for a Changing World*, Harper Collins, 2002

DAVID COTTON, DAVID FALVEY, SIMON KENT, *Market Leader*, Longman, 2002

LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 28

Anna Rita TARONNA

Il corso prevede l'insegnamento delle strutture fondamentali della lingua inglese e, in particolare, dei livelli morfosintattico, semantico-lessicale e fonetico-intonativo. Oggetto privilegiato di studio, sarà, inoltre, una parte della grammatica contrastiva che si propone di localizzare le principali differenze tra *source language* e *target language* attraverso percorsi di lettura guidata. In particolare, si affronteranno testi dei linguaggi specialistici (LSPs)- politica, economia, scienze sociali- di carattere argomentativo e

tratti da riviste inglesi e americane (*The Economist, Time, etc...*) per un'analisi particolare della terminologia e dell'organizzazione testuale.

Ai fini dello sviluppo delle competenze ricettive e produttive orali e scritte della lingua, gli studenti verranno guidati nell'uso del laboratorio linguistico e sensibilizzati all'uso di programmi radiofonici, televisivi e multimediali.

Il corso comprende una parte dedicata all'esame del quadro storico e geo-politico della Gran Bretagna (con un particolare riferimento alla politica del colonialismo e alle sue ripercussioni nell'età moderna e contemporanea), della sua posizione nell'ambito delle relazioni internazionali e, quindi, delle attuali strategie di economia interna ed estera. A tal riguardo, nel corso dell'anno accademico, verranno forniti documenti e indicazioni bibliografiche dettagliate.

Libri di testo

MURPHY, R. *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 1994.

D. MILZIA *Usi della Lingua Inglese*, Bari, Graphis, 2003.

DAVID COTTON, DAVID FALVEY, SIMON KENT *Market Leader*, Longman, 2002.

Materiale didattico integrativo verrà messo a disposizione durante il corso.

LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Giacinta SPINZI

Il corso comprende una parte di grammatica generale e una parte di grammatica contrastiva, per mirare ad assimilare la grammatica della lingua 2 in relazione a quella della lingua 1. Il confronto sarà effettuato con letture di giornali e periodici americani e inglesi, in particolare *The Economist*. Il corso sarà altresì integrato dall'ascolto di audiocassette e dalla visione di videocassette in classe e in laboratorio. La seconda parte del corso comprende lo studio dell'alfabetico fonetico internazionale, IPA (International Phonetical Alphabet).

La parte di civiltà comprende uno studio dettagliato della lettera commerciale, nelle sue dieci parti, nei suoi cinque stili e nei suoi diversi tipi di punteggiatura. Si analizzano inoltre delle lettere tipo, con le relative frasi idiomatiche.

Sarà trattata la lingua inglese nelle sue diverse sfaccettature, con riferimento a frasi idiomatiche, phrasal verbs, cliché ed eufemismi tipici britannici e americani, e sarà studiata in particolare la degradazione della lingua secondo il punto di vista di George Orwell, trattata nel saggio "Politics and the English Language". Un esame attento sarà rivolto anche allo studio delle differenze tra British English e American English.

Sarà approfondito lo studio della posizione geografica, storica, economica e politica della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

La parte politica e storica comprende lo studio dell'ONU e della NATO, soprattutto in seguito agli ultimi eventi, dopo l'entrata nell'organizzazione della Russia nell'aprile 2002, e la posizione del Regno Unito rispetto all'Unione Europea (Margaret Thatcher e Tony Blair a confronto).

Saranno affrontate infine alcune tematiche economiche dell'industria turistica con particolare riferimento all'ecoturismo.

Oltre ai libri di testo, gli studenti faranno riferimento anche ad alcune dispense fornite dal docente stesso durante il corso.

Libri di testo:

RAYMOND MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press

DENISE MILIZIA, *Usi della Lingua Inglese*, Bari, Edizioni B.A., Graphis 2003

MARGARET THATCHER, *Statecraft, Strategies for a Changing World*, Harper Collins, 2002

DAVID COTTON, DAVID FALVEY, SIMON KENT, *Market Leader*, Longman, 2002

LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 17 (San Severo)

docente e programma da definire

LINGUA SPAGNOLA

5 CFU - Classi 17, 28 e 28 (Manfredonia)

Gennaro LOIOTINE

I anno (colloquio)

Lingua spagnola: Corso di lingua – Conversazione – Lettura – Dettato - Grammatica.

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población – Clima – Industria - La Constitución de 1978 – Organización política y administrativa – Lenguas y religión – Andorra – Peñón de Gibraltar – Realidad económica – Unificación de la Península – España bajo la dictadura – La Monarquía: Don Juan Carlos de Borbón.

Testi consigliati:

Curso Básico de Español “SOCIOS – I”, Ed. DIFUSIÓN-BARCELONA, Libro del alumno.

GALLINA ANNAMARIA, *“CIVILIZACIÓN ESPAÑOLA E HISPANOAMERICANA”*, Ed. Mursia.

Dizionario consigliato: *“DICCIONARIO BÁSICO”*, Ed. Santillana.

II anno (esame scritto ed orale)

Lingua spagnola: Grammatica – Sintassi – Lettura – Conversazione – Traduzione – Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

La lettera commerciale.

Geografia: Hispanoamerica: América del Norte, América Central, América del Sur.

Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes – Los auxiliares del comerciante – La compraventa mercantil – Los documentos mercantiles – El crédito y los documentos de crédito – Sociedades mercantiles – Los bancos – Bolsa de comercio – Los libros de comercio – Insolvencia y quiebra.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

GALLINA ANNAMARIA, “*CIVILIZACIÓN ESPAÑOLA E HISPANOAMERICANA*”, Ed. Mursia

LINGUA TEDESCA

5 CFU - Classi 17

Bernard OSTERKORN

Per il corso di lingua tedesca è prevista l'introduzione di una scelta di regole morfologiche e sintattiche, che permettano di comprendere testi autentici di contenuto generale e specialistico con l'ausilio del vocabolario. La comprensione dei testi verrà conseguita attraverso riassunti in italiano e/o traduzioni dal tedesco. L'approccio di linguistica contrastiva darà la possibilità di sviluppare durante il corso una competenza ricettiva che metterà lo studente in grado

- di ricavare informazioni specifiche da brani in lingua
- di comprendere messaggi scritti di contenuto professionale
- di leggere testi autentici con l'ausilio del vocabolario.

Per fornire una panoramica del contesto storico, sociale, economico e politico si propone oltre al corso di lettura e traduzione un ciclo di lezioni sul Novecento tedesco in cui verranno esposte a grandi linee gli sviluppi del secolo scorso come presupposti per la comprensione dell'attuale situazione.

Testi consigliati:

Per il corso di lingua:

A. COLOMBO: *Saper leggere il tedesco*, Mondadori, Milano 1983

Dizionario consigliato:

Ted./Ital./Ital.-Ted. Sansoni, Firenze

Per il ciclo di lezioni sulla civiltà tedesca:

Raymond Poidevin, Silvain Schirmann: *Storia della Germania dal medioevo alla caduta del muro*, Bompiani, Milano

LINGUA TEDESCA
5 CFU - Classe 28 (Manfredonia)
Mario REGINA

Lingua

Acquisizione delle strutture morfosintattiche necessarie allo sviluppo delle capacità di comprensione e produzione sia orale che scritta.

A tal fine si presenteranno situazioni comunicative di progressiva complessità differenziate per contesto, elementi referenziali, modalità argomentative e registro di lingua; esse riguarderanno rapporti interpersonali e problematiche dell'attualità con particolare attenzione per quelle relative alla civiltà del paese ed in particolare all'ambito economico – aziendale e gestionale.

Verranno esaminate le caratteristiche della lingua in relazione ai diversi mezzi: parlato, scritto, forme multimediali e la sua varietà in dimensione sociale (registro). In questa fase, attraverso la nozione di campo semantico, di connotazione e denotazione e l'analisi dei meccanismi di generazione delle parole, verranno approfondite le microlingue. Grafici, articoli e schemi di giornali economici, clausole di contratti, strategie pubblicitarie e di marketing rappresenteranno i testi di riferimento.

Parte speciale

Lingua e multimedialità

In questa prospettiva si svolgeranno i seguenti seminari:

1. La Germania dopo il 1945 –Politica, economia, cultura-(Per tutti gli indirizzi)
2. L'immagine della Puglia in Germania attraverso le cronache di viaggio e le guide turistiche

Testi consigliati:

Lingua

MONTALI, DUGHIERO, MANDELLI, MOTTA, WEISSGERBER, *Deutschstunde kompakt*, Loescher, Torino, 2000 (a-b)

D.SCHULZ – H.GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre für Italiener*, Mursia, 1997

S. Dohmen, *Wirtschaftsdeutsch*, La Spiga, Milano 1995

Dizionario: SANSONI- *Volume unico*, Firenze 1990

Parte speciale:

M. REGINA, *Risonanze, Feuilleton di Fine Secolo*, Levante Editori, Bari, 1999

T. SCAMARDI, *Viaggiatori tedeschi in Puglia*, Schena, Fasano 1989 (Cons.)

KIRSTEN ADAMZIK, *Textsorten*. Tübingen 2000

MATECKI UTA, *Dreimal Deutsch*, CIDEB, Genova 2000

MARKETING

4 e 6 CFU - Classi 17 e 28

Assunta PINTO

a.pinto@unifg.it

Modulo di base: (4 cfu)

Il Marketing. L'area di applicazione del marketing. Il ruolo del marketing nell'impresa. L'evoluzione del ruolo del marketing. Il sistema di marketing.

Il processo di pianificazione dell'attività di marketing. Pianificazione dell'attività di marketing. La previsione delle vendite. Valutazione dei risultati dell'attività di marketing. L'analisi del volume delle vendite e dei costi di marketing.

Il comportamento di acquisto del consumatore. Le fasi del processo di acquisto.

Il mercato. L'analisi e la scelta del mercato. La segmentazione del mercato.

La gestione del Marketing Mix:

Il prodotto. Pianificazione e sviluppo del prodotto. Le politiche di prodotto. Il portafoglio prodotti. Concetto di ciclo di vita del prodotto.

Il prezzo. Obiettivi e fattori della determinazione del prezzo. La rilevanza economica e competitiva del prezzo. Determinazione dei prezzi sulla base dei costi. Analisi del punto di equilibrio (break-even point). Le politiche di prezzo. Politica degli sconti e degli abbuoni. La differenziazione geografica dei prezzi.

La distribuzione. Strutture e forme del commercio al dettaglio. Intermediari commerciali e canali di distribuzione. Strutture e forme del commercio all'ingrosso. Classificazione degli operatori grossisti. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione. La nascita del "trade-marketing". Sistemi verticali di marketing. Le politiche di distribuzione fisica e di vendita. La distribuzione fisica. Il sistema di distribuzione fisica e la sua importanza.

La Comunicazione. Natura e significato della comunicazione. Strategie e tecniche di comunicazione.

Secondo Modulo: (2 cfu)

Il Marketing dei servizi. Le caratteristiche fondamentali dei servizi. La qualità dei servizi. L'evoluzione dei servizi. Le strategie evolutive nelle imprese di servizi. Lo sviluppo dei servizi nella distribuzione commerciale.

Il Marketing Internazionale. La programmazione del marketing internazionale. Le strategie di penetrazione di crescita per il marketing internazionale.

Il Marketing turistico.

Parte Prima

Il Marketing turistico.

Il Turismo e il prodotto turistico.

Il concetto di marketing territoriale.

L'evoluzione del turismo.

Le scelte di segmentazione.

Il prodotto.

Il prezzo.

La distribuzione.

Parte Seconda

Lo sviluppo turistico del Gargano.

Testi consigliati:

Modulo di base:

PAUL PETER J., JAMES H., DONNELLY JR, *Marketing*, McGraw Hill, Milano, 1999 (da pag. 1 a pag. 266)

Secondo modulo:

PINTO FLAMINIO A., *Marketing e sviluppo del turismo. Il caso del Gargano*, Claudio Grenzi Editore, Foggia, 2000 (solo per gli studenti di Economia e Gestione dei servizi turistici) (da pag. 1 a pag. 80).

PINTO FLAMINIO A., *Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e nella distribuzione commerciale*, Cedam, Padova, 1996 (da pag. 1 a pag. 37, da pag. 93 a pag. 103, da pag. 129 a pag. 184)

MATEMATICA FINANZIARIA

6 e 8 CFU - Classi 17 e 28

Modulo I - 4 cfu - Silvana MUSTI

s.musti@unifg.it

Modulo II - 4 cfu - Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

Programma del Modulo I - 4 cfu

OPERAZIONI FINANZIARIE ELEMENTARI. L'equivalenza finanziaria. Leggi e Regimi finanziari. Leggi uniformi e leggi scindibili. Regime dell'Interesse Semplice. Regime dell'Interesse Anticipato. Regime dell'Interesse Composto. Regime di capitalizzazione mista. Tassi Equivalenti. Forza d'interesse. Scindibilità. Tassi Nominali.

RENDITE. Rendite in regime semplice e rendite in regime composto. Valore di una rendita. Rendite frazionate. Rendite perpetue. Indici temporali: Scadenza Media Aritmetica, Scadenza Media Finanziaria, Duration.

COSTITUZIONE DI CAPITALE. Costituzione di capitale con versamenti periodici costanti. Ricerca dell'importo dei versamenti. Ricerca del numero dei versamenti e del saldo.

AMMORTAMENTO DEI PRESTITI INDIVISI. Ammortamento di un prestito in regi-

me di capitalizzazione composta. Ammortamento a rimborso unico. Ammortamento a quote periodiche: ammortamento con quote capitale costanti, ammortamento con rate costanti, ammortamento a due tassi. Preammortamento. Debito residuo. Nuda proprietà, usufrutto e valore del prestito. Formula di Makeham.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE: il REA, il TIR, il TRM.

Programma del Modulo II - 4 cfu

Parte A (2 cfu) - OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO

FUNZIONE VALORE E PREZZI DI MERCATO. Le ipotesi caratteristiche di mercato. Titoli a cedola nulla. Portafogli di TCN con diversa scadenza. Contratti a termine (forward). Tassi impliciti.

LA STRUTTURA PER SCADENZA DEI TASSI DI INTERESSE. Le strutture per scadenza a pronti. Le strutture per scadenza implicite. La struttura su uno scadenziario arbitrario.

LA MISURAZIONE DELLA STRUTTURA PER SCADENZA DEI TASSI DI INTERESSE. Metodi basati sul tasso interno di rendimento. La misurazione della struttura per scadenza come problema di algebra lineare. Metodi di riduzione dello scadenziario. Metodi basati sulla stima di un modello.

L'EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA PER SCADENZA. Evoluzione della struttura per scadenza in condizioni di certezza. Le ipotesi di aspettativa.

Parte B (2 cfu)

APPLICAZIONI DI STRUMENTI INFORMATICI ALLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI DI MATEMATICA FINANZIARIA

Testi consigliati:

RITA LAURA D'ECCLIESIA, LAURA GARDINI - *Appunti di Matematica Finanziaria I* - G. Giappichelli Editore – Torino

FABRIZIO CACCIAFFESTA - *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna* - G. Giappichelli Editore – Torino

FRANCO MORICONI - *Matematica Finanziaria* - il Mulino – Bologna

UMBERTO CHERUBINI, GIOVANNI DELLA LUNGA - *Matematica Finanziaria. Applicazioni con Visual Basic per Excel* - McGraw-Hill – Milano

Gli studenti dei corsi di laurea in Economia aziendale, Economia e gestione dei servizi turistici, e Economia dell'ambiente e del territorio - percorso Economia agro-alimentare devono far riferimento al I modulo e alla parte A del II modulo.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 17 A-L

Lucia MADDALENA

l.maddalena@unifg.it

Prerequisiti minimi. Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Elementi di algebra lineare. Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro.

Funzioni. Funzione suriettiva, iniettiva, biettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successioni.

Insiemi numerici. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero.

Elementi di geometria analitica. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Funzioni reali di una variabile reale. Funzioni limitate. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni. Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni sulle funzioni continue. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano. Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.

Serie numeriche. Serie geometrica. Serie armonica generalizzata. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo differenziale. Derivata e suo significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un intervallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione.

Calcolo integrale. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Testi consigliati:

L. ALBANO - *Lezioni di Matematica Generale* - Cacucci – Bari, 1998.

G. C. BAROZZI, C. CORRADI - *Matematica Generale per le Scienze Economiche* - il Mulino – Bologna, 1999.

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Esercizi di Matematica Generale* - Cacucci – Bari, 1997.
L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Prova scritta di Matematica Generale* - Grenzi Editore –
Foggia, 2000.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 17 M - Z

Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

Prerequisiti minimi. Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Elementi di algebra lineare. Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro. Autovalori e autovettori. Matrici definite e semidefinite.

Insiemi, funzioni, insiemi numerici, elementi di geometria analitica. Operazioni sugli insiemi. Funzione. Funzione suriettiva, iniettiva, biiettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successione. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Funzioni reali di una variabile reale. Funzione limitata. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni. Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni sulle funzioni continue. Operazioni sui limiti. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano. Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.

Serie numeriche. Serie geometrica. Serie armonica generalizzata. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo differenziale per le funzioni di una variabile. Derivata e suo significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un intervallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione.

Calcolo differenziale per le funzioni di più variabili. Funzioni di più variabili. Limiti. Funzioni continue. Derivata parziale e differenziale. Estremante di una funzione. Estremanti condizionati. Metodo dei moltiplicatori di Lagrange.

Calcolo integrale. Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrazibilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Testi consigliati:

L. ALBANO - *Lezioni di Matematica Generale* - Cacucci - Bari

G. C. BAROZZI, C. CORRADI - *Matematica Generale per le Scienze Economiche* - il Mulino - Bologna

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Esercizi di Matematica Generale* - Cacucci - Bari

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Prova scritta di Matematica Generale* - Grenzi editore-Foggia.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 28

Maria TARTAGLIA

m.tartaglia@unifg.it

Prerequisiti minimi. Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Elementi di algebra lineare. Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro.

Funzioni. Funzione suriettiva, iniettiva, biettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successioni.

Insiemi numerici. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero.

Elementi di geometria analitica. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Funzioni reali di una variabile reale. Funzioni limitate. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni. Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni sulle funzioni continue. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano. Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.

Serie numeriche. Serie geometrica. Serie armonica generalizzata. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo differenziale. Derivata e suo significato geometrico. Derivata delle funzioni

elementari. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un intervallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione. *Calcolo integrale*. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Testi consigliati:

L. ALBANO - *Lezioni di Matematica Generale* - Cacucci – Bari, 1998.

G. C. BAROZZI, C. CORRADI - *Matematica Generale per le Scienze Economiche* - il Mulino – Bologna, 1999.

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Esercizi di Matematica Generale* - Cacucci – Bari, 1997.

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Prova scritta di Matematica Generale* - Grenzi Editore – Foggia, 2000.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Luca GRILLI

l.grilli@unifg.it

Prerequisiti minimi: Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Insiemi, funzioni, insiemi numerici, elementi di geometria analitica: Operazioni sugli insiemi. Funzione. Funzione suriettiva, iniettiva, biiettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successione. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Elementi di algebra lineare: Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro. Autovalori e autovettori. Matrici definite e semidefinite.

Funzioni reali di una variabile reale: Funzione limitata. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni: Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni sulle funzioni continue. Operazioni sui limiti. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano.

Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.

Calcolo differenziale per le funzioni di una variabile: Derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un intervallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione.

Serie numeriche: Definizioni principali. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo integrale: Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Sul sito internet del docente (<http://www.economia.unifg.it/docenti.htm>) sono presenti il programma dettagliato del corso (a fine corso) e altre informazioni utili.

Testi consigliati:

L. ALBANO, *Lezioni di Matematica Generale*, Cacucci Editore, Bari, 1998.

G.C. Barozzi e C. Corradi, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, Il Mulino, Bologna, 1999.

L. DE CESARE E L. MADDALENA, *Esercizi di Matematica Generale*, Cacucci Editore, Bari, 1997.

L. DE CESARE E L. MADDALENA, *Prove Scritte di Matematica Generale*, Grenzi Editore, Foggia, 2000.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

docente e programma da definire

MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

8 CFU - Classe 28

Lucia MADDALENA

l.maddalena@unifg.it

Elementi di algebra lineare

Spazi vettoriali. Autovalori e autovettori. Diagonalizzazione. Forme quadratiche.

Programmazione lineare

Formulazione del problema e costruzione di un modello matematico di programmazio-

ne lineare. Limitazioni. Il metodo geometrico. Il metodo del simplesso. Patologie nei problemi di programmazione lineare. Il problema del trasporto. Il problema dei trasferimenti. Il problema delle assegnazioni. Applicazioni.

Ottimizzazione statica

Calcolo differenziale per funzioni di più variabili. Massimi e minimi liberi e vincolati. Applicazioni economiche.

Elementi di Matematica finanziaria

Operazioni finanziarie. Regime finanziario di capitalizzazione e di attualizzazione. Regime dell'interesse semplice. Regime dell'interesse anticipato. Regime dell'interesse composto. Confronto tra i tre regimi finanziari. Tassi equivalenti.

Rendite certe e costituzioni di capitale. Rendite posticipate e anticipate. Piani di ammortamento. Ammortamento francese. Ammortamento a quote di capitale costante. Ammortamento tedesco. Ammortamento americano.

Testi consigliati:

E.CASTAGNOLI, L. PECCATE: *La matematica in azienda: strumenti e modelli. II Modelli lineari*. EGEA Milano.

A.GUERRAGGIO, S.SALSA: *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*.

G.Giappichelli. Torino.

R.L. D'ECCLERIA, L. GARDINI: *Appunti di Matematica Finanziaria*. G.Giappichelli. Torino.

F. MORICONI: *Matematica finanziaria*. Il Mulino. Bologna.

MERCEOLOGIA

6 CFU - Classe 17

Valeria SPADA

v.spada@unifg.it

Natura, origine e sviluppo della merceologia.

Lo scenario degli eventi della biosfera e della tecnosfera (esclusi i paragrafi 1.11, 1.12, 1.13).

Natura e caratteri dell'energia. I combustibili fossili. Il carbone. Il petrolio e i suoi derivati. I combustibili gassosi. L'energia elettrica. L'energia nucleare. Le fonti di energia rinnovabili. Energia e ambiente. Usi dell'energia.

Le merci prodotte dall'industria chimica. I prodotti inorganici di base (esclusi i paragrafi 17.4, 17.5, 17.6, 17.7). I concimi.

Il problema alimentare. La fame nel mondo.

Merci dalla biomassa.

Il problema dell'acqua.

Le merci ottenibili dal mare.

I sistemi di gestione aziendale.

Testi consigliati:

G. NEBBIA, *Lezioni di merceologia*, Bari, Laterza, ultima edizione.

L. CIRAOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Bologna, Monduzzi, ultima edizione.

I sistemi di gestione aziendale, Appunti delle lezioni.

MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

6 CFU - Classe 28

Caterina TRICASE

c.tricase@unifg.it

Il problema alimentare

L'evoluzione alimentare

Definizione di alimento

Valore alimentare e prezzo

I fabbisogni alimentari

I componenti degli alimenti

Il valore nutritivo e il valore d'uso degli alimenti

Le frodi alimentari

La genuinità degli alimenti

La qualità di un prodotto alimentare

Gli additivi alimentari

I coloranti alimentari

L'imballaggio e l'etichettatura dei prodotti alimentari

Ripartizione degli alimenti in gruppi:

carne, pesce, uova; latte e derivati; cereali e tuberi, legumi; oli e grassi; ortaggi e frutta

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni

MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

4 CFU - Classe 17

Caterina TRICASE

c.tricase@unifg.it

Definizione di risorse naturali: beni e risorse.

Classificazione delle risorse e delle riserve.

Cicli naturali (Ciclo dell'azoto, ciclo del carbonio, ciclo dell'acqua).

Materie prime minerali, energetiche ed agricole.

La risorsa acqua.

Le fonti di inquinamento idrico.

Le risorse marine ed oceaniche.

Le fonti di inquinamento atmosferico.

I rifiuti come risorsa.

Problematiche e gestione dei rifiuti.

Recupero di risorse dai rifiuti.

Testi consigliati:

G. NEBBIA, *Lezioni di merceologia*, Laterza, Bari, 1995.

L.CIRAULO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi, Bologna, 1997.

Appunti delle lezioni.

MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Roberto RANA

r.rana@unifg.it

Il rapporto tra risorse, merci e ambiente;

Le risorse naturali: definizioni e classificazioni;

Lo sviluppo sostenibile: dalla conferenza di Stoccolma a quella di Johannesburg;

Caratteristiche salienti dei grandi "serbatoi naturali" (atmosfera, pedosfera, litosfera, idrosfera);

I più importanti cicli naturali (ciclo dell'azoto, ciclo del carbonio, ciclo dell'acqua);

Le risorse energetiche: classificazione e caratteristiche fondamentali. L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico (piogge acide ed effetto serra);

Le risorse minerarie: definizione e caratteristiche. Gli impatti ambientali delle attività minerarie;

Le risorse del suolo: produzione agricola e forestale. Gli effetti dell'agricoltura sull'ambiente;

La risorsa acqua. Le diverse fonti di inquinamento idrico;

Le risorse marine e oceaniche;

I rifiuti come risorsa;

Ambiente e sviluppo economico. I limiti alla crescita del sistema economico. La carrying capacity.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni;

CIRAULO L., GIACCIO M., MORGANTE A., RIGANTI V., *Merceologia*, Bologna, Monduzzi, 1998;

NEBBIA G., *Lezioni di merceologia*, Bari, Laterza, 1995;

Per approfondire alcune tematiche affrontate nel corso si consiglia la consultazione dei seguenti testi:

BRESSO M., *Economia Ecologica*, Milano, Jaka Book, 1997.

JAZZETTI A., *Manuale sui rifiuti*, Milano, il Sole 24 ore - Pirola 2001;

MEADOWS D.H., MEADOWS D.L., RANDERS, *Oltre i limiti dello sviluppo*, Milano, il Saggiatore, 1993;

NEBBIA G., *Lo sviluppo sostenibile*, Firenze/Fiesole, Cultura della Pace, 1991;

NEBBIA G., *Risorse, merci ambiente*, Bari, Progedit, 2002.

METODI E MODELLI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E L'AMBIENTE

8 CFU - Classe 28

Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

Parte A - Elementi di Matematica Finanziaria

Grandezze fondamentali della matematica finanziaria.

La legge esponenziale.

Rendite e piani di ammortamento.

Tasso interno di rendimento di una operazione finanziaria.

Parte B - Metodi e Modelli Matematici per l'Ambiente

Introduzione ai sistemi dinamici: equazioni alle differenze ed equazioni differenziali.

Elementi di ottimizzazione statica e dinamica.

Elementi di ecologia matematica: modelli di crescita di popolazioni; sistemi preda-predatore, competizione e cooperazione.

Alcuni modelli matematici per problemi di inquinamento ambientale e di management di risorse rinnovabili.

Testi consigliati:

FRANCO MORICONI - *Matematica Finanziaria* - Il Mulino - Bologna

JOHN MAYNARD SMITH - *L'Ecologia e i suoi Modelli* - Mondadori - Milano

VALERIANO COMINCIOLI - *Problemi e Modelli Matematici nelle Scienze Applicate* - CEA - Milano.

METODI MATEMATICI PER LE SCELTE ECONOMICHE E FINANZIARIE

4 e 6 CFU - Classe 28

Lucia MADDALENA

l.maddalena@unifg.it

Ottimizzazione statica

Programmazione non lineare. Condizione di F. John e di Kuhn-Tucher. Applicazioni

Sistemi dinamici

Equazione alle differenze e differenziali lineari. Stabilità. Dinamiche non lineari. Applicazioni.

Ottimizzazione dinamica

Elementi di calcolo delle variazioni. Teorema di Eulero. Applicazioni.

Elementi di teoria del controllo ottimo. Il principio del massimo. Applicazioni.

Testi consigliati:

A. GUERRAGGIO, S. SALSALSA. *Metodi Matematici per l'economia e la finanza*, Mc Graw-Hill.

L. MONTRUCCHIO. *Introduzione alla teoria delle scelte*. Editore Carrocci, 1998.

F. CUGNO- L. MONTRUCCHIO. *Scelte intertemporali. Teoria e modelli*. Editore Carrocci, 1998.

G. GANDOLFO. *Economic Dynamics*. Springer Verlag, 1997.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I: CONTABILITÀ E BILANCIO

6-8 CFU - Classi 17 e 28

Tiziano ONESTI

t.onesti@unifg.it

Modulo I. La teoria del bilancio di esercizio. (2 crediti)

Il quadro concettuale di riferimento. La finalità alfa e la finalità beta nel bilancio di esercizio. I principi generali di valutazione o postulati del bilancio secondo le finalità alfa e secondo le finalità beta. I principi o criteri particolari di valutazione.

Modulo II. La pratica del bilancio di esercizio. (2 crediti)

Il quadro normativo di riferimento. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. I criteri particolari di valutazione. La funzione dei principi contabili nazionali e internazionali. Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. La relazione sulla gestione. Analisi per indici e per flussi.

Modulo III. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario. La valutazione del capitale economico d'azienda. (2 crediti)

Le società e le loro caratteristiche generali. Modelli di governo delle società. Operazioni tipiche e rilevazioni quantitative corrispondenti. Le operazioni sul capitale. I prestiti

obbligazionari. Le cessazioni aziendali. La crisi d'impresa. Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. I metodi misti di valutazione. L'EVA.

Modulo IV. Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata. (2 crediti) (solo per la classe 17)

La standardizzazione del bilancio di esercizio. Le esperienze di alcuni Paesi occidentali in materia di emanazione di principi contabili. La definizione della cornice concettuale ("*conceptual framework*"). La classificazione dei sistemi contabili: fattori ambientali e informativa esterna.

Testi consigliati:

Per il Modulo I:

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002.

Per il Modulo II:

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002;

CNDC, CNR, *Principi contabili*, Giuffrè, Milano, 1999;

C. CARAMIELLO, *Indici di bilancio*, Giuffrè, Milano, 1993 o in alternativa dispense a cura del docente.

Per il Modulo III:

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, volume II, in corso di pubblicazione;

G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (capitoli da 1 a 14; da 22 a 24; da 27 a 28; 33).

Per il Modulo IV:

T. ONESTI, *Fattori ambientali e comportamenti contabili*, Giappichelli, Torino, 1995 (Cap. 1, Cap. 2: prefazione, paragrafi 2.1.1, 2.2.1 e 2.3.1; Cap. 3: prefazione, paragrafi 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1; Cap. 4: paragrafo 4.1; Cap. 5, 6 e 7).

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I: CONTABILITÀ E BILANCIO

6 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Nunzio ANGIOLA

n.angiola@unifg.it

Modulo I. La teoria del bilancio di esercizio. (2 crediti)

Il quadro concettuale di riferimento. La finalità alfa e la finalità beta nel bilancio di

esercizio. I principi generali di valutazione o postulati del bilancio secondo le finalità alfa e secondo le finalità beta. I principi o criteri particolari di valutazione.

Modulo II. La pratica del bilancio di esercizio. (2 crediti)

Il quadro normativo di riferimento. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. I criteri particolari di valutazione. La funzione dei principi contabili nazionali e internazionali. Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. La relazione sulla gestione. Analisi per indici e per flussi.

Modulo III. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario. La valutazione del capitale economico d'azienda. (2 crediti)

Le società e le loro caratteristiche generali. Modelli di governo delle società. Operazioni tipiche e rilevazioni quantitative corrispondenti. Le operazioni sul capitale. I prestiti obbligazionari. Le cessazioni aziendali. La crisi d'impresa. Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. I metodi misti di valutazione. L'EVA.

Testi consigliati:

Per il Modulo I:

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002.

Per il Modulo II:

a) T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002;

b) CNDC, CNR, *Principi contabili*, Giuffrè, Milano, 1999;

c) C. CARAMIELLO, *Indici di bilancio*, Giuffrè, Milano, 1993 o in alternativa dispense a cura del docente.

Per il Modulo III:

a) T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, volume II, in corso di pubblicazione;

b) G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (capitoli da 1 a 14; da 22 a 24; da 27 a 28; 33).

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 2: ANALISI DI BILANCIO E INFORMATIVA ESTERNA

4 CFU - Classe 17
Christian CAVAZZONI
c.cavazzoni@unifg.it

I Modulo: Analisi di bilancio. Gli obiettivi dell'analisi di bilancio. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale. La riclassificazione del Conto Economico ai fini dell'analisi reddituale. La solidità patrimoniale e il grado di indipendenza finanziaria. Gli indici di struttura patrimoniale. L'analisi della struttura finanziaria della società: gli indici di liquidità. L'analisi della situazione reddituale: il ritorno sul capitale investito e sul capitale proprio.

II Modulo: L'informativa esterna d'azienda. La valenza informativa del bilancio destinato a pubblicazione in relazione alle esigenze della c.d. "società degli stakeholder". L'interpretazione dei dati e delle informazioni di bilancio. L'informazione esterna e il legame azienda – ambiente. Diffusione e creazione del valore: relazioni. Recenti orientamenti dello IOSCO in tema di tutela degli investitori. Le nuove frontiere dell'informativa esterna d'azienda. La comunicazione aziendale tramite lo strumento del Web. La diffusione del valore nella Net Economy: elementi di value reporting.

Testi consigliati:

Eventuali testi di riferimento saranno consigliati nel corso delle lezioni.

MICROECONOMIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE

6 CFU - Classe 28
Massimo PARADISO
m.paradiso@unifg.it

La finalità del corso è (a) di fornire gli strumenti analitici per l'indagine economica delle scelte e delle politiche di intervento pubblico; e (b) di verificare l'applicazione di tali strumenti ad alcuni casi di politiche pubbliche.

Parte I: L'economia pubblica.

In questa parte del corso saranno esposti i principi economici di base per la teoria delle scelte e delle politiche pubbliche:

1. Scelte private e scelte pubbliche. Mercato ed ottimalità. L'efficienza in equilibrio economico parziale ed in equilibrio economico generale. Il criterio di Pareto. Il criterio di Hics-Kaldor. Il criterio di Scitovsky. I teoremi dell'economia del benessere.
2. Il surplus del consumatore. Le misure monetarie del benessere. Funzioni del benessere sociale. Equità ed efficienza.

3. I fallimenti del mercato. Bisogni e beni pubblici: definizione; il free-riding; modello di Samuelson; soluzione di Lindahl-Johansen. La rivelazione delle preferenze
4. Esternalità. Definizione. Strumenti correttivi: tassa e sussidio; il teorema di Coase; la regolamentazione.
5. Le politiche per la correzione del monopolio. Le asimmetrie informative.
6. Le scelte collettive. Democrazia rappresentativa e voto a maggioranza. Il teorema dell'impossibilità di Arrow. Il teorema dell'elettore mediano. Le maggioranze cicliche.
7. I partiti e la politica: accordi di voto ed illusione fiscale.

Parte II: Beni pubblici e politiche pubbliche

In questa parte del corso saranno esposti (a) i metodi per la valutazione dei beni pubblici e delle politiche di intervento pubblico nell'economia; e (b) saranno analizzati alcuni casi italiani di politiche pubbliche:

1. La valutazione dei beni pubblici.
2. Metodi indiretti per la valutazione dei beni pubblici.
3. Metodi diretti per la valutazione dei beni pubblici: il metodo della valutazione contingente.
4. Le politiche di regolamentazione in Italia: il caso dell'elettricità e del gas.
5. La sicurezza sociale. Il sistema pensionistico italiano. I fondi pensione.

Testi consigliati:

Durante le lezioni saranno indicate letture specifiche per ciascuna parte del corso. Come manuale di riferimento per la Parte I si consiglia: G. BROSI, *Economia e finanza pubblica*, Nis, 2000.

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

6 CFU - Classe 28

Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

TEORIA DELLE DECISIONI FINANZIARIE IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA.

Elementi di teoria dell'utilità.

Teoria del portafoglio. Modello media-varianza, Capital Asset Pricing Model.

Elementi di immunizzazione finanziaria.

Strumenti derivati: forward e future. Opzioni finanziarie.

Modelli di pricing per gli strumenti derivati: il modello di Black e Scholes.

APPLICAZIONI DEL VISUAL BASIC FOR APPLICATIONS ai problemi di matematica finanziaria trattati.

Testi consigliati:

FRANCO MORICONI - *Matematica Finanziaria* - il Mulino – Bologna.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4 CFU - Classe 17

Primiano DI NAUTA

primiano.dinauta@tin.it

L'impresa, nelle sue configurazioni di struttura e di sistema, impatta in un ambiente caratterizzato da elevata complessità, in cui diventa assolutamente critica la capacità dell'organizzazione di adeguarsi al dinamico e evolutivo scenario competitivo in ragione delle finalità di sopravvivenza e miglioramento continuo dell'organismo aziendale.

Lo studio del fenomeno organizzativo e le modalità attraverso le quali costruire una struttura organizzativa efficace, sono elementi fondamentali per acquisire specifiche metodologie e tecniche di analisi, utili alla comprensione delle relazioni e interazioni che il sistema impresa ha al suo interno e con i sovrasistemi e i sottosistemi di riferimento.

In tale ottica, il corso si sviluppa lungo un percorso di apprendimento che consente allo studente di acquisire un bagaglio di conoscenze idoneo ad affrontare le tematiche e le problematiche organizzative, sia da un punto di vista macro, sia da un punto di vista micro.

Sulla base di tale impostazione, il corso di organizzazione, suddiviso in sezioni teoriche e pratico-applicative con ricorso a case-studies, prevede la seguente articolazione:

1. Approccio sistemico al sistema vitale d'impresa; la validità dello schema organizzativo per la rappresentazione delle organizzazioni imprenditoriali; la struttura fisica, la struttura ampliata quali caratterizzazioni del sistema organizzativo aziendale; l'analisi delle relazioni e delle interazioni per l'interpretazione della dinamica evolutiva del sistema organizzativo nel suo ambiente.
2. Le dimensioni della progettazione organizzativa; l'evoluzione e il ruolo della teoria e della progettazione organizzativa.
3. La direzione strategica del top management; il fine organizzativo; strategie organizzative e progettazione organizzativa; efficacia organizzativa; approcci contingenti all'efficacia; approcci all'efficacia bilanciati.
4. Elementi fondamentali della struttura organizzativa; approccio basato sul trattamento delle informazioni; strutture funzionali, divisionali e per area geografica; struttura a matrice; struttura orizzontale; struttura ibrida; applicazioni della progettazione organizzativa.
5. Le dimensioni organizzative: grande o piccolo; ciclo di vita organizzativo; burocrazia organizzativa e controllo; sistemi di controllo dinamici.

Testi consigliati:

R.L. Daft: *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo, 2001 (capp. 1, 2, 3, 8)
G.M. Golinelli, *L'approccio sistemico al governo dell'impresa*, vol. I, Padova, Cedam, 2000, (capp. 3 e 5)
G. Volpato: *La gestione d'impresa*, Padova, Cedam, 1996, (cap. 25)
Appunti delle lezioni

Testi di approfondimento:

V. Perrone: *Le strutture organizzative d'impresa. Criteri e modelli di progettazione*, Milano, Egea, 1990
M.E. Porter: *La strategia competitiva*, Tipografia compositori, Bologna, 1982
J.P. Womack, D.T. Jones, D. Roos: *La macchina che ha cambiato il mondo*, Rawson Associates, 1990

POLITICA ECONOMICA

6-8 CFU - Classe 28 e 28 (Manfredonia)

Vincenzo VECCHIONE

v.vecchione@unifg.it

Parte generale:

Le principali teorie macroeconomiche: teoria keynesiana; la sintesi neoclassica; la critica alle aspettative razionali; gli sviluppi recenti; il nucleo della macroeconomia moderna. Il ruolo della politica economica: incertezza e politica economica; aspettative e politica economica; politica e politica economica.

La politica monetaria: il tasso ottimale di inflazione; moneta e liquidità.

La politica fiscale: l'equivalenza ricardiana; il ruolo di avanzi e disavanzi.

Mercati e politica economica: il mercato del lavoro; mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale

Problemi di politica economica di breve periodo: inflazione, disinflazione e disoccupazione; inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio; disoccupazione elevata; elevata inflazione; elevato debito pubblico.

Problemi di politica economica di lungo periodo: crescita; risparmio, accumulazione di capitale e produzione; progresso tecnologico e crescita.

Cambiamento e transizione: progresso tecnologico, disoccupazione e salari; la transizione in Europa dell'Est.

Testi consigliati:

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Parte speciale

A. Fasi dello sviluppo economico italiano dal dopoguerra all'unione monetaria europea.

Testi consigliati:

A. GRAZIANI, *Lo sviluppo dell'economia italiana*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998.

oppure

B. Effetti sulle politiche economiche dei processi di globalizzazione e di regionalizzazione dell'economia.

Testi consigliati:

V. VECCHIONE, *Processi di regionalizzazione e Unione europea*, Bari, Cacucci, 1997.

oppure

C. Programma alternativo. In alternativa ai programmi A e B della parte speciale gli studenti possono concordare con il docente un argomento di loro interesse.

Lecture e libri segnalati durante il corso.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE PMI –
CONTABILITÀ PER L'ALTA DIREZIONE**

4 CFU - Classe 17

Michele MILONE

m.milone@unifg.it

Il corso si propone di studiare l'attività svolta dal management per tenere l'azienda costantemente orientata verso gli obiettivi che le sono stati assegnati, per razionalizzare l'utilizzo dei fattori produttivi e delle fonti di finanziamento e, infine, per verificare i risultati raggiunti.

Parte Prima – Performance, pianificazione e controllo

1. L'impresa come sistema; 2. Le finalità perseguibili dall'impresa; 3. La pianificazione aziendale (nozioni introduttive); 4. La performance aziendale; 5. La teoria della creazione del valore.

Parte Seconda – L'impresa, la strategia e la programmazione

1. La nozione di strategia; 2. Le varie fasi della pianificazione strategica: determinazione degli obiettivi di lungo termine, analisi dello scenario competitivo, individuazione dei punti di forza e di debolezza, definizione delle aree strategiche d'affari, formulazione del piano pluriennale tramite il business plan; 3. La specificazione e la verifica delle strategie attuate: il controllo di gestione.

Parte Terza – Gli strumenti contabili e organizzativi per il controllo di gestione

1. Il bilancio d'esercizio e gli altri documenti ufficiali; 2. L'analisi di bilancio per indici e per flussi; 3. La contabilità dei costi nelle sue varie articolazioni; 4. La suddivisione dell'azienda in centri di responsabilità; 5. La contabilità dei costi per le deci-

sioni: margine di contribuzione, break-even point, scelte di make or buy, analisi differenziale.

Testo consigliato:

S. TERZANI, *Lineamenti di pianificazione e controllo*, Cedam, Padova, Ottava edizione, 1999.

RAGIONERIA PROFESSIONALE

6 CFU - Classe 17

Tiziano ONESTI

t.onesti@unifg.it

Modulo I. Le operazioni di gestione straordinaria (3 crediti) - La cessione d'azienda. Il conferimento d'azienda. L'affitto d'azienda. La fusione societaria. La scissione. La trasformazione. La liquidazione. Le operazioni di gestione straordinaria in ambito internazionale. Con riferimento a ciascuna delle operazioni straordinarie indicate, saranno trattati i lineamenti civilistici, gli aspetti di valutazione economica e di rappresentazione contabile.

Modulo II. La valutazione delle aziende (3 crediti) - Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi diretti di valutazione. I metodi indiretti di valutazione. Le metodologie reddituali. I metodi finanziari. I metodi patrimoniali semplici e complessi. I metodi misti patrimoniali-reddituali. *L'Economic Value Added (EVA)*. La valutazione dei beni immateriali. La valutazione dei marchi. La valutazione della tecnologia. La valutazione del capitale umano. Il Risultato Economico Integrato (REI). Il capitale strategico: il valore delle sinergie e delle opportunità incrementali. Il valore delle aziende *Internet*. Il metodo delle opzioni reali. Strategie d'impresa e leve del valore. Le "zone d'ombra" della valutazione delle aziende: tasso di sconto, saggio di crescita e *terminal value*. La valutazione delle aziende in disequilibrio economico. La valutazione delle banche. La valutazione delle aziende editoriali.

Testi consigliati:

Per il Modulo I. Le operazioni di gestione straordinaria.

PAOLONI M., CESARONI F.M., *I bilanci straordinari*, Cedam, Padova, 1999 o, in alternativa, PEROTTA R., GAREGNANI G.M., *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè, Milano, 1999.

Per il Modulo II. La valutazione delle aziende.

ZANDA G., LACCHINI M., ONESTI T., *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2000 (capitoli da 1 a 15; da 22 a 24; da 27 a 28; 33, 35, 37).

REVISIONE AZIENDALE

4 CFU - Classe 17

Marco Fabio CAPITANIO

Modulo 1: Aspetti Normativi

Parte Prima: Bilancio Civilistico

1. Normativa vigente sul Bilancio d'Esercizio e principi generali
2. Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
3. Nota integrativa e relazione sulla gestione

Parte Seconda: Attività di revisione contabile alla luce della nuova normativa (D.Lgs. 58/1998 e successivi aggiustamenti)

Modulo 2: Tecniche di Revisione

Parte Terza: Norme di Legge, Principi Contabili e principali procedure di revisione sulle specifiche aree di bilancio e sui maggiori cicli aziendali

1. Immobilizzazioni immateriali
2. Immobilizzazioni materiali
3. Titoli e partecipazioni
4. Rimanenze di magazzino
5. Crediti – ciclo ricavi e incassi
6. Disponibilità liquide
7. Ratei e Risconti
8. Patrimonio Netto
9. Fondi per rischi ed oneri
10. Personale
11. Debiti – ciclo acquisti e pagamenti
12. Conti d'ordine
13. Proventi ed oneri straordinari
14. Altre voci di conto economico
15. Bilancio consolidato
16. Lavori in corso su ordinazione
17. La revisione del bilancio delle banche

Testi consigliati:

Il docente fornirà nel corso delle lezioni parte del materiale didattico sotto forma di schede e appunti, eventuali testi di riferimento saranno consigliati nel corso delle lezioni.

SCIENZA DELLE FINANZE

4-6-8 CFU - Classi 17 e 28

Antonio TROISI

a.troisi@unifg.it

Percorso formativo “Analisi Economica”

I MODULO: Teoria economica delle scelte pubbliche, Beni pubblici, Esternalità, Fallimenti del mercato, Regolamentazione, Effetti economici imposte.

II MODULO: Struttura del sistema tributario italiano

Testi consigliati:

M. LECCISOTTI. A. PEDONE, *Istituzioni di Scienze delle Finanze*, Giappichelli, Torino , 2002.

M. LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino , 2000.

P. BOSI / C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna, 2002.

Si consiglia agli studenti del percorso formativo Analisi Economica l'approfondimento di uno dei capitoli più recenti della teoria economica, l'analisi teorica dell'economia e transizione, attraverso lo studio di uno dei seguenti testi:

A. TROISI, *Il ruolo della fiscal policy nel processo di riconversione e crescita delle economie di transizione: il caso dell'Albania*, Cacucci, Bari, 2000.

A. TROISI, *Introduzione, all'edizione in lingua albanese del manuale di M. Leccisotti, Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappinelli, Torino 1999 (LEKSIONE TE: SHKENCES SEFINANCAVE, Botimi I pare, ELITE/SHTEPI BOTUESE & LIBRATI TIRANE 00, pag. 3/4.

OLIVEIR BLANCHARD, *The Economics of transition in Eastern Europe*, Oxford Clarendon Press, 1977.

Fiscal Policies in economies in transition, edited by Vito Tanzi F.M. I. 1992.

Percorso formativo “Analisi e valutazione politiche pubbliche”

I MODULO: Teoria economica delle scelte pubbliche, beni pubblici, esternalità, fallimenti del mercato, regolamentazione, bilancio, impresa pubblica, debito pubblico, rapporti tra diversi livelli territoriali di governo, rapporti tra diversi tipi di stato.

II MODULO: Finanza Locale, Federalismo fiscale, armonizzazione dei sistemi fiscali CEE, regime fiscale della società europea.

Testi consigliati:

M. LECCISOTTI. A. PEDONE, *Istituzioni di Scienze delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002.

M. LECCISOTTI, *Lezioni di scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2000.

P. BOSI / C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna , 2002.

Gli studenti del percorso formativo Analisi e valutazioni politiche pubbliche devono integrare i testi consigliati scegliendo uno dei seguenti manuali:

F. BOCCIA, *Economia e Finanza delle amministrazioni pubbliche*, Guerini e Associati, Milano, 2002.

KETTLE D.F., *The Global Public Management Revolution: a report on the transformation of Governance*. Brooking Istitution Press, Washington D.C. 2000.

Percorso formativo “Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari”

I MODULO: Teoria economica delle scelte pubbliche, esternalità, fallimento del mercato, esenzione del risparmio, rapporti tra sistema creditizio e politica fiscale, effetto di piazzamento, regolamentazione mercato del credito, debito pubblico ed intermediazione creditizia, buoni obbligazionari comunali, effetti economici imposte.

II MODULO: Struttura del sistema tributario italiano, regime fiscale del risparmio.

Testi consigliati:

M. LECCISOTTI A. PEDONE, *Istituzioni di Scienze delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002.

M. LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2000.

TROISI, *Profili regionali dell'attività finanziaria*, Cacucci, Bari, 2000, capitoli 10, 11 o 12.

P. BOSI / C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna , 2000

Gli studenti del percorso formativo Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari devono approfondire l'analisi teorica dei rapporti tra fenomeno finanziario ed attività d'intermediazioni creditizia, attraverso lo studio di uno dei seguenti manuali:

Banca d'Italia (2002), relazione annuale, Roma B. Italia

Il sistema finanziario italiano tra globalizzazione e localismo, a cura di PIETRO ALESSANDRINI, il Mulino, Bologna 2001;

MASON C. M. e HARRISON, R.T. (1999) *Financing entrepreneurship: venture capital and regional development*, in R. Martin (a cura di), *Money and the space economy*, Chichester e New Yprk, J. Wiley and Sons

Percorso formativo “agro-alimentare”

6 CFU - Classe 28

I MODULO: Teoria economica delle scelte pubbliche, Esternalità, Fallimenti del mercato, Spesa pubblica, Analisi costi / benefici, Analisi degli effetti economici degli investimenti pubblici in agricoltura, Spesa pubblica in agricoltura .

La politica di sostegno dei prezzi dei beni agricoli.

La privatizzazione dell'agricoltura nei sistemi economici ex collettivistici, La politica della Cee in agricoltura, il regime di neutralità impositiva per i prodotti agricoli .

2 MODULO: Struttura del sistema tributario italiano, regime tributario delle imposte agricole.

Testi consigliati :

M. LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2000.

In particolare: Introduzione, Capitoli 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

A. TROISI, *Il ruolo della fiscal policy nel processo di riconversione e crescita delle economie di transazione: il caso dell' Albania*, Cacucci, Bari, 2000.

BOSI / GUERRA, *I tributi nell' economia italiana*, Il Mulino Bologna, 2000

N. B. Testi provvisori.

Persorso formativo "Economia aziendale professioni/consulenza aziendale"

4 CFU - Classe 17

1 MODULO: Teoria economica delle scelte pubbliche, Beni pubblici, Esternalità, Fallimenti del mercato, Regolamentazione, Effetti economici imposte. Teoria dell'impresa, regime concorrenziale e regime di monopolio

2 MODULO: Sistema tributario italiano, Regime fiscale d'impresa

Testi consigliati:

BOSI / GUERRA, *I tributi nell' economia italiana*, Il Mulino Bologna , 2000

N.B. Testi provvisori.

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

4 CFU - Classe 17

Giuseppe Martino NICOLETTI

g.nicoletti@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza della stretta interazione tra le attività di produzione e consumo di beni (merci e servizi) e le problematiche ambientali, dato che la qualità ambientale è essenziale per il successo delle attività turistiche. Tali presupposti consentono di comprendere le ragioni per le quali la conoscenza e l'applicazione dei sistemi di gestione e certificazione della qualità ambientale, della sicurezza da parte delle imprese turistiche sia diventata una esigenza strategica per affermarsi sul mercato turistico.

1 - Produzione industriale e inquinamento

2 - I concetti: dalla "crescita economica" allo "sviluppo sostenibile"

3 - *L'Unione Europea e la questione ambientale*

4 – *Turismo e ambiente:*

l'impatto ambientale delle attività turistiche. Implementazione del sistema di gestione ambientale nell'impresa turistica. I sistemi di certificazione del sistema di gestione ambientale.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni;

EUROPEAN ENVIRONMENT AGENCY: *Guida agli strumenti di gestione ambientale per le Piccole e Medie Imprese*, Environment Park, dossier n. 5.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MERCEOLOGICHE DELLA UNIVERSITÀ DI TORINO: *Gestione ambientale per le attività alberghiere*, Environment Park, dossier n. 2.

**SISTEMI INFORMATICI
PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**

2 CFU - Classe 17

docente e programma da definire

**SISTEMI INFORMATICI
PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**

2 CFU - Classe 28

Luca GRILLI

l.grilli@unifg.it

Basi di dati

- Basi di dati e utenti di basi di dati
- Architettura di un sistema di basi di dati
- Memorizzazione dei record e organizzazioni primarie dei file
- Dati, vincoli e algebra relazionale
- Introduzione a SQL (lo standard delle basi di dati relazionali)
- Esempi di sistemi di gestione di dati relazionali

Testi consigliati:

RAMEZ A. E. ET AL. *Sistemi di basi di dati-fondamenti*, Addison-Wesley, Milano, 2001

PRATT, P. J. *Guida a SQL*, Apogeo, Milano, 2001

FERRERO, M. *Laboratorio di Access 2000*, Apogeo, Milano, 2000

**SISTEMI INFORMATICI
PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**

2 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Silvana MUSTI

s.musti@unifg.it

Basi di dati

- Basi di dati e utenti di basi di dati
- Architettura di un sistema di basi di dati
- Memorizzazione dei record e organizzazioni primarie dei file
- Dati, vincoli e algebra relazionale
- Introduzione a SQL (lo standard delle basi di dati relazionali)
- Esempi di sistemi di gestione di dati relazionali

Testi consigliati:

RAMEZ A. E. ET AL. *Sistemi di basi di dati-fondamenti*, Addison-Wesley, Milano, 2001

PRATT, P. J. *Guida a SQL*, Apogeo, Milano, 2001

FERRERO, M. *Laboratorio di Access 2000*, Apogeo, Milano, 2000

STATISTICA I

8 CFU - Classe 28

Corrado CROCETTA

c.crocetta@unifg.it

Introduzione alla statistica.

La rilevazione e la classificazione dei dati.

I vari tipi di tabelle statistiche.

Rappresentazioni grafiche.

I rapporti statistici.

Le medie.

La variabilità, misure di dispersione e di disuguaglianza.

Asimmetria, curva normale e disnormalità.

Rappresentazione analitica delle distribuzioni

Divergenza fra due variabili statistiche.

Concetti generali sulle relazioni interne fra le componenti di una variabile statistica doppia.

Analisi della dipendenza.

Analisi della interdipendenza.

Regressione e correlazioni parziali e multiple

Analisi delle mutabili statistiche
Analisi delle serie storiche
Analisi delle serie territoriali

Testi consigliati:

G. GIRONI T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000, parte prima.
G. GIRONI G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000.

STATISTICA I

8 CFU - Classi 17 e 28 (Manfredonia)

Inigo MECCARIELLO

i.meccariello@unifg.it

Introduzione alla statistica - I fenomeni collettivi. Aspetti della statistica moderna. Piano di rilevazione. Raccolta, spoglio e tabulazione dei dati. Le rilevazioni campionarie. *Le distribuzioni statistiche* - Variabile e mutabile. Serie storiche e territoriali. Variabili e mutabili doppie e multiple. Distribuzione statistica derivata e mista. Frequenze e intensità. Funzione di ripartizione.

Rappresentazioni grafiche - Scopo delle rappresentazioni grafiche. Metodo cartesiano. Metodo areale (ortogramma, istogramma, ecc.). Rappresentazione grafica delle variabili doppie. Cartogramma. Coordinate polari.

Valori medi - Medie di potenze. Medie esponenziali. Medie lasche. Proprietà delle medie. Abbreviazione del calcolo della media aritmetica. Media delle variabili doppie. Valori medi delle mutabili statistiche.

Variabilità - Concetto di dispersione e di disuguaglianza. Campo di variazione e differenza interquartile. Scarti dalla media. Devianza e varianza. Differenza semplice media e differenza quadratica media. Variabilità relativa. Massimo della variabilità. Rapporto di concentrazione. Variabilità delle serie storiche e delle serie territoriali.

Rapporti statistici - Frequenze percentuali. Saggi di variazione. Rapporti di composizione, coesistenza, derivazione e durata. Numeri Indici.

Curva normale, asimmetria e disnormalità - Distribuzioni empiriche e curve continue. Curva normale. Disuguaglianza di Chebiceff. Misure del grado di asimmetria. Misura della disnormalità.

Rappresentazione analitica - Scopi e fasi della rappresentazione analitica. Metodo delle ordinate fisse. Metodo dei minimi quadrati. Metodo delle somme. Metodo delle aree o di Cantelli. Metodo dei momenti. Determinazione del grado di accostamento e conformità.

Analisi della dipendenza - Concetto di dipendenza e di indipendenza. Relazione tra due variabili statistiche. Dipendenza in media. Linee di regressione. Rette di regressione.

Varianza di regressione. Rapporto di correlazione. Linearità della regressione. Analisi della interdipendenza - Coefficiente di correlazione. Correlazione spuria. Indici di cograduazione.

Analisi delle mutabili statistiche - Medie. Dispersione. Eterogeneità. Diseguaglianza. Connessione e Associazione.

Introduzione alla logica inferenziale - Generalità. Popolazione e campione. Campione casuale e sua dimensione. Tipi di estrazione e relativi universi campionari. Distribuzioni campionarie. Cenni sul calcolo probabilistico. Variabili casuali e loro distribuzioni. Brevi cenni sui problemi di inferenza: su medie; su percentuali; su varianze; sui coefficienti di regressione e di correlazione.

Testi consigliati:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, Cacucci Editore, Bari, (Capitoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-11-12-13-15-18-19-20-21-22-23-24).

Esercitazioni

G. GIRONE G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, Bari.

I. MECCARIELLO, *Appunti di Statistica*, Lupus Editore, 1996.

Parte Monografica

C. CECCHI, *I numeri indici*, Cacucci Editore, Bari.

STATISTICA I

8 CFU - Classe 17 (San Severo)
docente e programma da definire

STATISTICA II

6 CFU - Classe 28 (Economia)
Corrado CROCETTA
c.crocetta@unifg.it

Probabilità e teoremi più importanti

Concetto e definizioni di probabilità. Principali teoremi.

Variabili casuali e loro distribuzioni

Variabile casuale e variabile statistica. Momenti e funzione generatrice dei momenti. Principali distribuzioni discrete. Principali distribuzioni continue. Alcuni teoremi sulle Variabili casuali.

Logica e tecniche dell'inferenza

Popolazione e campione. Il piano di campionamento. Parametri e statistiche. Distribuzione campionaria delle statistiche. Metodi di ricerca degli stimatori. Proprietà degli stimatori puntuali. Intervalli di confidenza. Verifica delle ipotesi.

Inferenza su medie

Stima puntuale e intervalli di confidenza per la media di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su percentuali

Stima puntuale e intervalli di confidenza per la percentuale di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su varianze

Stima puntuale e intervalli di confidenza per la varianza di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni. Analisi della varianza.

Analisi del modello lineare

Introduzione ai modelli lineari. Specificazione del modello. Problemi inferenziali su coefficienti di regressione e di correlazione. Capacità previsiva del modello.

Metodi non parametrici

Metodi svincolati dalla forma della distribuzione. Test di Kolmogorov. Test chi-quadro. Test di Smirnov. Verifica dell'indipendenza per mezzo del chi-quadro e degli indici di cograduazione.

Cenni di statistica multivariata.

Testi consigliati:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000 (da capitolo 18 a capitolo 25).

G. GIRONE, G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 1999.

STATISTICA II

6 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Massimo RUSSO

m.russo@unifg.it

Probabilità e teoremi più importanti

Concetto e definizioni di probabilità. Principali teoremi.

Variabili casuali e loro distribuzioni

Variabile casuale e variabile statistica. Momenti e funzione generatrice dei momenti. Principali distribuzioni discrete. Principali distribuzioni continue. Alcuni teoremi sulle Variabili casuali.

Logica e tecniche dell'inferenza

Popolazione e campione. Il piano di campionamento. Parametri e statistiche. Distribuzione campionaria delle statistiche. Metodi di ricerca degli stimatori. Proprietà degli stimatori puntuali. Intervalli di confidenza. Verifica delle ipotesi.

Inferenza su medie

Stima puntuale e intervalli di confidenza per la media di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su percentuali

Stima puntuale e intervalli di confidenza per la percentuale di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su varianze

Stima puntuale e intervalli di confidenza per la varianza di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni. Analisi della varianza.

Analisi del modello lineare

Introduzione ai modelli lineari. Specificazione del modello. Problemi inferenziali su coefficienti di regressione e di correlazione. Capacità previsiva del modello.

Metodi non parametrici

Metodi svincolati dalla forma della distribuzione. Test di Kolmogorov. Test chi-quadro. Test di Smirnov. Verifica dell'indipendenza per mezzo del chi-quadro e degli indici di cograduazione.

Cenni di statistica multivariata.

Testi consigliati

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000 (da capitolo 18 a capitolo 25).

G. GIRONE, G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 1999.

STATISTICA DEI MERCATI FINANZIARI

4 CFU - Classe 28

Corrado CROCETTA

c.crocetta@unifg.it

Analisi classica delle serie storiche.

Scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti. Analisi della periodicità.

Correlogramma e spettrogramma.

Analisi moderna delle serie storiche.

Processi stocastici e serie storiche. La funzione di autocorrelazione globale e parziale.

Modelli AR, MA, ARMA ed ARIMA.

Analisi tecnica.

Analisi grafica. I movimenti di mercato, elementi basilari: le trend line, i supporti, le resistenze. Conformazioni tipiche, grafici a barre, grafici a candelieri. Introduzione all'analisi quantitativa. Le medie mobili: Il MACD. Il relative strength index.

Testi consigliati:

Dispense fornite dal docente

Testi di approfondimento

G. GIRONE T. SALVEMINI, *lezioni di statistica*, Cacucci editore, Bari, 2000, parte prima.

PICCOLO VITALE, *Metodi statistici per l'analisi economica*, Il Mulino, Bologna 1981.

FORNASINI, *Analisi tecnica e fondamentale di borsa*, Etas libri, 1991.

STATISTICA DEL TURISMO

6 CFU - Classe 17

Massimo Alfonso RUSSO

m.russo@unifg.it

Studio dei fenomeni collettivi

I fenomeni collettivi. Classificazione dei caratteri. Rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini totali e campionarie. Disegni di campionamento. Selezione casuale e ragionata. Il campionamento nella rilevazione dei dati turistici.

Analisi dei dati statistici

Analisi descrittiva ed inferenziale. Valori medi: medie di posizione e lasche. Rapporti statistici e numeri indici. Variabilità, mutabilità e concentrazione dei caratteri. Principali indicatori del fenomeno turistico. Regressione e correlazione semplice. Regressione multipla ed analisi dei fattori. Analisi delle serie storiche.

Produzione dei dati statistici

Il sistema statistico del turismo. Utilizzazione e fonte dei dati. Statistiche sulle componenti del mercato nazionale e regionale: domanda ed offerta turistica. Le performances del turismo. La spesa turistica.

Testi consigliati:

G. GIRONE - T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Ed., Bari 2000 (Capitoli 14 – 15 16-18).

E. BALLATORI - G. VACCARO, *Elementi di statistica del turismo*, F. Angeli Ed., Milano 1992 (Tutti i Capitoli).

AA.VV. - *Decimo Rapporto sul turismo italiano* (2001) - Istat, Enit (Parte prima: Statistiche ed economia). www.turistica.it.

STATISTICA ECONOMICA

6 CFU - Classe 28

Corrado CROCETTA

c.crocetta@unifg.it

Analisi classica delle serie storiche

Scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti. Analisi della periodicità.

Correlogramma e spettrogramma.

Analisi moderna delle serie storiche

Processi stocastici e serie storiche. Le funzioni di autocorrelazione globali e parziali.

Modelli AR, MA, ARMA ed ARIMA.

Gli operatori economici

Le famiglie. Le imprese. La pubblica amministrazione. Le persone fisiche e giuridiche residenti all'estero.

Gli aggregati economici

I presupposti di base del sistema europeo di conti economici integrati. La formazione del Prodotto Interno Lordo (PIL). L'utilizzazione del reddito nazionale lordo disponibile. La finanza pubblica. I flussi monetari e finanziari. Le transazioni internazionali. La bilancia dei pagamenti.

Analisi delle interdipendenze economiche

Le interdipendenze in un sistema chiuso ed in uno aperto. Tecniche fondamentali di analisi input – output.

La produttività

Concetti e misure della produttività. Le produttività parziali. La produttività globale. Il surplus di produttività.

I capitali umani

Il concetto economico di capitale umano. I metodi di calcolo.

Testi consigliati:

G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, Cacucci Editore, Bari, 1999.

Testi di approfondimento:

A. MASTRODONATO, *I capitali umani*, Cedam, Padova.

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, volume secondo, Cacucci Editore, Bari, 1999.

STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

4 CFU - Classe 28

Maria Gabriella RIENZO

g.rienzo@unifg.it

La banca è collegata a due aspetti-chiave del funzionamento di un sistema economico: la circolazione della moneta e l'accumulazione del capitale.

Le analisi sullo sviluppo economico hanno evidenziato il ruolo cruciale svolto dall'intermediazione finanziaria e dalle diverse categorie di intermediari nella formazione dei sistemi economici, mettendo in risalto, allo stesso tempo, i condizionamenti politici e istituzionali esercitati dai sistemi economici sull'organizzazione bancaria nei processi di industrializzazione. Nell'evoluzione delle realtà produttive locali l'importanza delle banche risiede soprattutto nella loro capacità di stimolare sul territorio forze imprenditoriali in grado di mobilitare risparmio. Nella banca, quindi, possono concentrarsi diversi approcci di ricerca storico-economica che collegano gli aspetti sociali, economici, aziendali e giuridico-istituzionali del fenomeno creditizio.

Il corso si propone, in primo luogo, di illustrare le principali tappe dell'evoluzione storica della banca, evidenziandone funzioni e caratteristiche fondamentali, e, in secondo luogo, di considerare il ruolo svolto dal sistema bancario nel processo di sviluppo economico nazionale e i suoi effetti sull'evoluzione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento al caso meridionale.

Testi consigliati:

Saggi scelti dai seguenti testi:

Banche e reti di banche nell'Italia postunitaria, a cura di S. LA FRANCESCA E G. CONTI, Bologna, Il Mulino, 2000.

M. GANGEMI, M. OTTOLINO, M.G. RIENZO, E. RITROVATO, *La cooperazione nel credito in Puglia dalle origini alla vigilia della seconda guerra mondiale*, Bari, Cacucci, 2000.

Testi di riferimento:

C.M. CIPOLLA, *Le avventure della lira*, Bologna, Il Mulino, 2002;

M. DE CECCO, *Moneta e Impero*, Torino, Einaudi, 1979;

E. DE SIMONE, *Moneta e banche attraverso i secoli*, Milano, Franco Angeli, 2002;

B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storia del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini&Castoldi, 1998;

A.M. GALLI (a cura di), *La formazione e lo sviluppo del sistema bancario in Europa*, Milano, Vita e pensiero, 1993;

C.P. KINDLEBERGER, *Storia finanziaria dell'Europa occidentale*, Roma-Bari, Laterza, 1992;

L'Istituto Mobiliare Italiano, a cura di G. LOMBARDO, Bologna, Il Mulino, 2002;
L. PAGANELLO, P.L. SCANDIZZO, *La Banca mondiale e l'Italia: dalla ricostruzione allo sviluppo*, Bologna, Il Mulino, 2000

STORIA ECONOMICA

4-6-8 CFU - Classi 17 e 28

Maria Gabriella RIENZO

g.rienzo@unifg.it

Obiettivi formativi

La Storia economica si configura come disciplina introduttiva ai contenuti della Facoltà di Economia e, come tale, si propone di fornire agli studenti le nozioni storiche di base, indispensabili per affrontare con cognizione lo studio delle principali tematiche economiche e le metodologie necessarie per ricostruire e collocare nel contesto storico problemi ed eventi di rilevanza economica. Questa prospettiva consente di aiutare a comprendere la storia, l'economia e la politica, a partire dagli anni dell'industrializzazione fino a quelli del secondo dopoguerra, in un unico contesto comparativo nel quale tematiche generali come crescita economica, innovazione tecnologica, affermazione del mercato capitalistico, "mano visibile" dello stato, globalizzazione, troveranno una naturale contestualizzazione e storicizzazione.

Contenuti

Primo modulo: La prima parte del corso affronta lo sviluppo economico in età contemporanea passando in rassegna le vicende dell'economia mondiale nella transizione dal regime economico preindustriale a quello industriale. L'attenzione si soffermerà soprattutto sull'economia europea, assumendo come punto di partenza la rivoluzione industriale in Inghilterra, per poi esaminare i diversi casi europei ed extra-europei di sviluppo industriale.

Secondo modulo: La seconda parte del corso analizza l'impatto dell'industrializzazione sull'espansione dell'economia mondiale e i cambiamenti intervenuti nell'equilibrio internazionale delle potenze, nel corso del XX secolo. S'intende proporre un approccio temporale e tematico allo studio dello sviluppo economico che metta in risalto la specificità e la continuità dei diversi processi di sviluppo, legando i casi nazionali allo scenario internazionale e alla particolarità delle varie fasi storiche.

Terzo modulo: La terza parte del corso prende in considerazione la storia economica italiana dall'Unificazione al secondo miracolo economico, sottolineando le caratteristiche del caso italiano di sviluppo economico, le modalità di trasformazione e modernizzazione dell'economia e della società, la nascita del capitalismo industriale, le origini e l'evoluzione del sistema bancario nazionale, il dualismo nord-sud. Particolare

riferimento sarà riservato alle origini dello sviluppo economico regionale e alle ripercussioni delle politiche economiche nazionali sul territorio pugliese. La specificità del sistema produttivo, dei comportamenti imprenditoriali, dei meccanismi locali di organizzazione e gestione del credito, contribuiranno alla ricostruzione del modello pugliese di sviluppo economico decentrato.

Testi consigliati:

1. AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, Torino, Giappichelli, 2002.
2. P. MATHIAS, J. A. DAVIS, *Le prime rivoluzioni industriali*, Bari, Cacucci, 1995.

Testi di riferimento:

- F. AMATORI, *Impresa e mercato. Lancia 1906-1969*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- G. BERTA, *L'Italia delle fabbriche*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- P. BIANCHI, *La rincorsa frenata. L'industria italiana dall'unità nazionale all'unificazione europea*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- F. BRAUDEL, *La dinamica del capitalismo*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- V. CASTRONOVO, *Storia dell'economia mondiale*, Roma-Bari, Laterza, 2000;
- M. CATTINI, *Introduzione alla storia economica moderna e contemporanea*, Modena, 2000;
- P. CIOCCA, *L'economia mondiale nel Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. COHEN, G. FEDERICO, *Lo sviluppo economico italiano 1820-1960*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Come perdere la guerra e vincere la pace. L'economia italiana tra guerra e dopoguerra 1938- 1947*, a cura di V. ZAMAGNI, Bologna, Il Mulino, 2002;
- N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- P. DEANE, *La prima rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- G. FABIANI, *L'agricoltura italiana tra sviluppo e crisi*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. FOREMAN-PECK, *Storia dell'economia internazionale dal 1850 a oggi*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- A. GAUTHIER, *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- R. GIANNETTI, *Tecnologia e sviluppo economico italiano 1870-1990*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Grande impresa e sviluppo italiano*, a cura di C. Annibaldi e G. Berta, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. MOKYR, *Leggere la rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- R. PETRI, *Storia economica d'Italia. Dalla grande guerra al miracolo economico*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- S. POLLARD, *Storia economica del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1999;

- D. PRETI, *Storia economica contemporanea*, Padova, Cedam, 2001;
- L. SCARAFFIA, A.M. ISASTIA, *Donne ottimiste. Femminismo e associazioni borghesi nell'Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- P.A. TONINELLI (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Venezia, Marsilio, 1997;
- V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Per il **Corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio**, percorso formativo Economia e ambiente e percorso formativo economia agroalimentare, il corso di Storia economica sarà volto ad approfondire le relazioni tra la storia e l'uso dello spazio geografico e delle risorse naturali. L'attenzione sarà incentrata sulle politiche di gestione dell'ambiente e del territorio da parte dei governi e sulle trasformazioni economiche, sociali, urbanistiche da queste derivate. La legittimazione storica di tali tematiche è indispensabile per ricostruire l'identità delle regioni meridionali nel contesto europeo e mediterraneo.

Testi consigliati:

Ambiente e risorse nel Mezzogiorno, a cura di Piero Bevilacqua e Gabriella Corona, Roma, Donzelli, 2000.

Testi di riferimento:

- M. DE LUCIA, *Viaggi in Europa*, Napoli, Esi, 2002;
- P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- E. J. LEED, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- E.J. LEED, *Per mare e per terra*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. PEMBLE, *La passione del Sud. Viaggi mediterranei nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- V. SMIL, *Storia dell'energia*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- E. SORI, *La città e i rifiuti. Ecologia urbana dal Medioevo al primo Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Storia dell'ambiente in Italia tra Ottocento e Novecento*, a cura di A. VARNI, Bologna, Il Mulino, 2002;
- .

STRATEGIE D'IMPRESA E PROCESSI DECISIONALI

4 CFU - Classe 17

Piero MASTROBERARDINO

p.mastroberardino@unifg.it

Parte prima: Introduzione alla strategia di impresa.

Il concetto di strategia.

Parte seconda: I concetti di base della direzione strategica.

Obiettivi, valori e risultati. L'analisi di settore. Dall'analisi di settore all'analisi dei concorrenti. Le risorse e le competenze come base della strategia. Forme organizzative e sistemi direzionali.

Parte terza: L'analisi del vantaggio competitivo.

La natura e le fonti del vantaggio competitivo. Il vantaggio di costo. Il vantaggio della differenziazione.

Parte quarta: Le strategie di business in diversi contesti competitivi.

L'evoluzione del settore. Tecnologia e gestione dell'innovazione. Il vantaggio competitivo nei settori maturi.

Parte quinta: Le strategie di gruppo.

L'analisi dell'integrazione verticale. Strategie globali e imprese multinazionali. La strategia di diversificazione. Il governo delle imprese diversificate. Strategie per il nuovo millennio.

Testi consigliati:

GRANT R.M., *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1999.

STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI

4 CFU - Classe 17

Mauro ROMANO

m.romano@unifg.it

MODULO I: Introduzione allo studio della strategia aziendale: vantaggio competitivo e catena del valore. (2 crediti)

Introduzione alla strategia aziendale. Gli studi sulla strategia aziendale. Creazione del valore e strategia d'impresa. L'analisi di settore: dall'analisi dell'ambiente all'analisi di settore; i fattori che determinano la redditività del settore; l'analisi dell'attrattività dei settori; le applicazioni dell'analisi competitiva; i limiti del modello delle cinque forze competitive. Dall'analisi di settore all'analisi dei concorrenti. Le risorse e le competenze come base della strategia: lo sviluppo e l'acquisizione di nuove risorse. Forme organizzative e sistemi direzionali. La natura e le fonti del vantaggio competitivo: tipologia di vantaggio competitivo; creazione e difesa del vantaggio competitivo. Il

vantaggio di costo. Il vantaggio della differenziazione. Catena del valore e vantaggio competitivo.

MODULO II: Analisi strategica e comportamento d'impresa. (2 crediti)

L'orientamento strategico di fondo: natura, elementi costitutivi, genesi e cambiamento. Le strategie attraverso cui si concretizza l'orientamento strategico di fondo. I processi di gestione strategica. La conduzione strategica come susseguirsi di attività di formulazione e di realizzazione della strategia. Il governo strategico come attività di learning by doing. La gestione strategica tra formulazione di "strategie deliberate" e formarsi di "strategie emergenti". Tratti distintivi delle strategie e delle formule imprenditoriali di successo. Casi aziendali di successo o di insuccesso.

Testi consigliati:

per il MODULO I:

Dispense distribuite in aula a cura del docente.

per il MODULO II:

V. CODA, *L'orientamento strategico d'impresa*, Utet, Torino, 1997.

Materiale didattico relativo ai casi aziendali esaminati.

Lecture di approfondimento facoltative (messe a disposizione degli studenti):

P.B. EVANS, T.S. WURSTER, *Strategy and the new economics of information*, Harvard Business Review, n.3, 1997.

H. VENKATRAMAN, J.C. HENDERSON, *Real Strategies for Virtual Organizing*, Sloan Management Review, Fall, 1998.

S.L. BROWN, K.M. EISENHARDT, *Competing on the Edge. Strategy as Structured Chaos*, Harvard Business School Press, Boston, 1998 (cap. 1 e 2).

STRATEGIE E POLITICHE DELL'AZIENDA TURISTICA

4 CFU - Classe 17

Mauro ROMANO

m.romano@unifg.it

MODULO I: Introduzione allo studio della strategia aziendale: vantaggio competitivo e catena del valore. (2 crediti)

Introduzione alla strategia aziendale. Gli studi sulla strategia aziendale. Creazione del valore e strategia d'impresa. L'analisi di settore: dall'analisi dell'ambiente all'analisi di settore; i fattori che determinano la redditività del settore; l'analisi dell'attrattività dei settori; le applicazioni dell'analisi competitiva; i limiti del modello delle cinque forze competitive. Dall'analisi di settore all'analisi dei concorrenti. Le risorse e le competenze come base della strategia: lo sviluppo e l'acquisizione di nuove risorse. Forme organizzative e sistemi direzionali. La natura e le fonti del vantaggio competitivo:

tipologia di vantaggio competitivo; creazione e difesa del vantaggio competitivo. Il vantaggio di costo. Il vantaggio della differenziazione. Catena del valore e vantaggio competitivo.

MODULO II: Strategie e politiche dell'azienda turistica. (2 crediti)

L'analisi del contesto turistico e l'attuale evoluzione del settore. Il contesto turistico quale piattaforma di risorse per le imprese del settore. Strategie turistiche a livello aziendale: integrazione con le strategie di marketing del territorio. Prodotti turistici evoluti: definizione e evoluzione sul mercato. Attori, relazioni e tecnologie innovative nella gestione delle risorse turistiche. Casi ed esperienze di alcune strategie aziendali di successo. Il contesto turistico pugliese: strategie aziendali e strategie del territorio.

Testi consigliati:

Dispense distribuite a cura del docente. Materiale didattico relativo a casi ed esperienze di successo. Lavori di gruppo e di approfondimento.

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

4 CFU - Classe 28

Giuseppe Martino NICOLETTI

g.nicoletti@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza della stretta interazione tra le attività di produzione e consumo e le problematiche dell'inquinamento. Con tali basi diventa possibile comprendere le ragioni degli sforzi, condotti a diversi livelli, intesi a modificare i modi consolidati di produrre merci e a favorire l'affermazione di approcci (sistemi organizzativi, tecnologie) in grado di salvaguardare la qualità dell'ambiente e la salute dell'uomo.

1 - *Produzione industriale e inquinamento*

2 - *I concetti: dalla "crescita economica" allo "sviluppo sostenibile"*

3 - *L'Unione Europea e la questione ambientale*

4 - *Gli strumenti per reindirizzare i processi produttivi*

Dal sistema "comando e controllo" all'"adesione volontaria" agli "accordi volontari". Gli strumenti economici e di mercato. Il Bilancio ambientale d'impresa. La valutazione del ciclo di vita. La sicurezza sui luoghi di lavoro. Le norme ISO 9000 e ISO 14000, il sistema EMAS.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni;

BARTOLOMEO, MALAMAN E ALTRI. *Il bilancio Ambientale d'Impresa*, Pirola, Milano, 1995.

L. BROWN, *Eco Economia*, Editori Riuniti (2002).

TECNOLOGIA DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

6 CFU - Classe 28

Giulio Mario CAPPELLETTI

g.cappelletti@unifg.it

- 1) Definizione di materie prime, processo produttivo, prodotto, co-prodotto, residuo, rifiuto.
- 2) Tecnologie degli alimenti di origine vegetale
 - filiera cereali
 - filiera degli oli e grassi
 - filiera delle conserve vegetali
 - filiera del vino e delle bevande alcoliche
- 3) Tecnologie degli alimenti di origine animale
 - filiera latte
- 4) Tecnologie di conservazione degli alimenti
- 5) Concetto di qualità, ISO 9000, ISO 14000, HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point)

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni

Finito di stampare
nel mese di gennaio 2003
presso l'Industria Grafica Editoriale
Leone Editrice - Foggia